



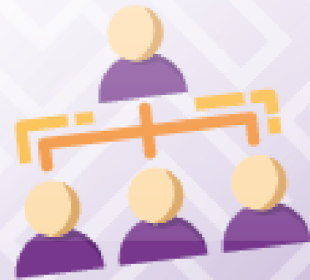
Ministero dell'Istruzione

Piano Triennale Offerta Formativa

I.C. GALLARATE "G.CARDANO"

VAIC87500P

Triennio di riferimento: 2022 - 2025



*Il Piano Triennale dell'Offerta Formativa della scuola I.C. GALLARATE "G.CARDANO" è stato elaborato dal collegio dei docenti nella seduta del **29/11/2023** sulla base dell'atto di indirizzo del dirigente prot. **0005126/U** del **11/09/2023** ed è stato approvato dal Consiglio di Istituto nella seduta del **04/12/2023** con delibera n. 78*

Anno di aggiornamento:

2023/24

Triennio di riferimento:

2022 - 2025



La scuola e il suo contesto

- 1** Analisi del contesto e dei bisogni del territorio
- 3** Caratteristiche principali della scuola
- 5** Ricognizione attrezzature e infrastrutture materiali
- 7** Risorse professionali



Le scelte strategiche

- 8** Aspetti generali
- 10** Obiettivi formativi prioritari
(art. 1, comma 7 L. 107/15)
- 12** Piano di miglioramento
- 16** Principali elementi di innovazione
- 18** Iniziative previste in relazione alla «Missione 1.4-Istruzione» del PNRR



L'offerta formativa

- 19** Aspetti generali
- 21** Traguardi attesi in uscita
- 24** Insegnamenti e quadri orario
- 29** Curricolo di Istituto
- 34** Iniziative di ampliamento dell'offerta formativa
- 107** Attività previste per favorire la Transizione ecologica e culturale
- 110** Valutazione degli apprendimenti
- 118** Azioni della Scuola per l'inclusione scolastica



Organizzazione

- 126** Modello organizzativo
- 155** Organizzazione Uffici e modalità di rapporto con l'utenza



- 158** Reti e Convenzioni attivate
- 170** Piano di formazione del personale docente
- 173** Piano di formazione del personale ATA



Analisi del contesto e dei bisogni del territorio

Il Comune di Gallarate, dove è ubicato l'Istituto "Gerolamo Cardano", per la sua posizione tra Varese e Milano e anche grazie alla presenza dell'aeroporto internazionale di Malpensa è diventato un centro di crescente importanza nel settore terziario. Numerose sono le risorse che Gallarate mette a disposizione dei suoi cittadini per la cultura e l'attività sportiva e molte sono le associazioni che operano sul territorio.

Vanto della città è la presenza di numerosi teatri, tra i quali spicca il "Teatro del Popolo", edificio storico di recente restauro conservativo; ma esistono altre strutture adibite a luoghi promotori di "cultura" come l'"Università del Melo", l'Istituto Musicale "G. Puccini" e il "Teatro delle Arti" dove sono attivati circuiti di cineforum cittadini, rappresentazioni teatrali e cinematografiche degne di nota.

Attenzione meritano anche la sede della Biblioteca Civica "Luigi Majno", fornita di emeroteca, videoteca, sale di consultazione e di studio per adulti e ragazzi e il MAGA, galleria di arte moderna e contemporanea che possiede una notevole collezione permanente, organizza mostre temporanee e propone laboratori per gli alunni delle scuole gallaratesi.

L'Istituto Scolastico Comprensivo "Gerolamo Cardano" nasce il 1-9-2010 per effetto del D.P.R. 233/98.

L'Istituto pone al centro del suo interesse la crescita formativa, educativa e cognitiva degli alunni, offrendo un ambiente ricco e stimolante, capace di promuovere le potenzialità di ciascuno, nel rispetto delle singole identità. Per garantire ciò, l'istituzione attiva numerosi e variegati progetti di ampliamento dell'offerta formativa per lo sviluppo di competenze finalizzati alla formazione integrale dell'alunno.

L'Istituto aderisce a numerose reti di scopo, che consentono di attivare durante l'anno scolastico numerose iniziative formative rivolte all'intera comunità, favorendo l'inserimento graduale e armonico dello studente nel contesto scolastico e socio culturale.

Importante la sinergia tra scuola e associazioni dei genitori, particolarmente attive e collaborative con l'istituto al fine di sostenere e realizzare il progetto educativo.

Proprio per le caratteristiche del tessuto socio-economico del territorio, i bisogni emergenti sono prevalentemente di due tipologie:

- integrazione culturale, vista la grande presenza di cittadini di nazionalità non italiana residenti in alcuni quartieri;
- formazione adeguata all'inserimento nelle attività produttive.



Risorse economiche e materiali

L'Istituto Comprensivo garantisce spazi verdi idonei in tutti i plessi.

I plessi della scuola secondaria sono dotati di tre laboratori di informatica con 25 postazioni ciascuno. Il plesso della sede centrale è Test Center Aica per esami ICDL; 2 plessi di scuola primaria hanno 25 postazioni ciascuna in aule di informatica. Sono presenti laboratori mobili con 25 postazioni ciascuno.

Nelle stesse scuole in tutte le aule sono presenti presenti la LIM o monitor touch interattivi.

In tutte le sedi sono alloggiati nelle aule i note book che i docenti utilizzano per la compilazione del registro elettronico e per lo svolgimento delle attività didattiche.

La partecipazione dell'Istituto ai bandi territoriali, nazionali ed europei costituisce un'importante risorsa economica.

In seguito all'emergenza sanitaria gli studenti e le studentesse sono stati costretti a interrompere la loro presenza a scuola tre mesi prima della conclusione dell'anno scolastico 2019/20, situazione che si è protratta a periodi, prima con le classi in quarantena, poi per i singoli alunni anche nell'anno scolastico 2020/21.

Fin dall'inizio della pandemia la nostra scuola ha prontamente attivato la DAD che ha portato un profondo cambiamento nel processo insegnamento-apprendimento; ciò ha determinato la necessità di una formazione digitale per i docenti sull'uso della piattaforma Gsuite e delle metodologie innovative.

Nonostante le problematiche legate all'emergenza pandemica, tutto ciò ha comunque rappresentato una forte spinta verso il processo di digitalizzazione per i docenti, per gli alunni e per le dotazioni strumentali dell'Istituto, attraverso l'utilizzo consapevole e ben finalizzato dei fondi.

Di contro, la necessità di rimodulare l'intera organizzazione scolastica in funzione di gestione dell'emergenza, ha determinato un'interruzione/rallentamento riguardo alcune progettualità fino a quel momento svolte, anche se molte si sono svolte ugualmente, ma utilizzando i nuovi strumenti che hanno consentito di trasferire nel mondo digitale ciò che era stato svolto sempre in presenza.

Come conseguenza la scuola ha integrato la didattica tradizionale con quella digitale.



Caratteristiche principali della scuola

Istituto Principale

I.C. GALLARATE "G.CARDANO" (ISTITUTO PRINCIPALE)

Ordine scuola	ISTITUTO COMPRENSIVO
Codice	VAIC87500P
Indirizzo	VIA PRIVATA BELLORA 8 GALLARATE 21013 GALLARATE
Telefono	0331777455
Email	VAIC87500P@istruzione.it
Pec	vaic87500p@pec.istruzione.it
Sito WEB	https://www.icgerolamocardano.edu.it/

Plessi

SCUOLA INF. ARNATE (PLESSO)

Ordine scuola	SCUOLA DELL'INFANZIA
Codice	VAAA87501G
Indirizzo	VIA TENCA,19 RIONE ARNATE 21013 GALLARATE

SC.INF."M.TERESA DI CALCUTTA" (PLESSO)

Ordine scuola	SCUOLA DELL'INFANZIA
Codice	VAAA87502L
Indirizzo	VIA PER MADONNA IN CAMPAGNA, 1 RIONE MADONNA IN CAMPAGNA 21013 GALLARATE



"BATTISTI" - ARNATE - (PLESSO)

Ordine scuola	SCUOLA PRIMARIA
Codice	VAEE87501R
Indirizzo	VIA PRIVATA BELLORA, 8 RIONE ARNATE 21013 GALLARATE
Numero Classi	13
Totale Alunni	255

"MANZONI"-MADONNA IN CAMPAGNA- (PLESSO)

Ordine scuola	SCUOLA PRIMARIA
Codice	VAEE87502T
Indirizzo	VIA PER MADONNA IN CAMPAGNA , 1 RIONE MADONNA IN CAMPAGNA 21013 GALLARATE
Numero Classi	14
Totale Alunni	261

G. CARDANO (PLESSO)

Ordine scuola	SCUOLA SECONDARIA I GRADO
Codice	VAMM87501Q
Indirizzo	VIA PIETRO DA GALLARATE ARNATE E M. IN CAMPAGNA 21013 GALLARATE
Numero Classi	23
Totale Alunni	495



Ricognizione attrezzature e infrastrutture materiali

Laboratori	Con collegamento ad Internet	8
	Disegno	1
	Informatica	6
	Musica	4
Biblioteche	Classica	4
Aule	Magna	1
	Proiezioni	2
	aula generica	61
Strutture sportive	Palestra	2
Servizi	Mensa	
Attrezzature multimediali	PC e Tablet presenti nei laboratori	200
	LIM e SmartTV (dotazioni multimediali) presenti nei laboratori	3
	PC e Tablet presenti nelle biblioteche	1
	LIM e SmartTV (dotazioni multimediali) presenti nelle biblioteche	2
	Carrello mobile con 25 postazioni notebook	3

Approfondimento



L'Istituto Comprensivo garantisce spazi verdi idonei in tutti i plessi.

Il plesso della sede centrale è Test Center Aica per esami ICDL.

In tutte le aule sono presenti presenti Monitor touch interattivi.

In tutte le sedi sono alloggiati nelle aule i notebook che i docenti utilizzano per la compilazione del registro elettronico e per lo svolgimento delle attività didattiche.

La partecipazione dell'Istituto ai bandi territoriali, nazionali ed europei costituisce un'importante risorsa economica.

Dotazioni digitali specifiche/ hardware per alunni con disabilità psico-fisica

-Dotazioni specifiche per la disabilità sensoriale (ad es. barra braille o sintesi vocale per i ciechi), tastiere espanse per alunni con disabilità motorie, altro)

- Infanzia: LIM carrellate (2), Blue-Bot, Tablet (10)

- Primaria: Kit per coding bee-bot (n.12)

- Secondaria I grado: Kit per coding Lego we-do (8)

- 5 router 4G

- 10 pennine usb per connessione wifi



Risorse professionali

Docenti	149
Personale ATA	33



Aspetti generali

In considerazione della nostra tipologia di scuola, si deve sottolineare che le esigenze degli alunni e delle alunne necessitano di una speciale attenzione pedagogica, affettiva ed educativa, in quanto si trovano nell'età dei "primi tentativi di volo" in cui, a partire dai più piccoli fino ai più grandi che muovono i primi passi verso l'adolescenza, è fondamentale imparare ad alimentare diversamente la propria curiosità e a strutturare una propria sicurezza fondata sull'autonomia, sperimentando insieme ai coetanei formule e modi originali e creativi di espressione.

Attenzione particolare è dedicata alle competenze acquisite, accompagnate da una solida preparazione di base, dove la conoscenza è legata al contesto e all'attività dell'individuo e non c'è mai un solo modo giusto di fare qualcosa, non ci sono procedure di insegnamento fisse, meccaniche e standardizzate.

Riteniamo che la dimensione aggregativa del laboratorio è lo spazio vitale necessario a sperimentare "nella scuola" un luogo di libera espressione e condivisione di passioni, capace di favorire un diverso, positivo e duraturo rapporto di identificazione tra l'individuo-studente e l'istituzione-scuola, dove i materiali e l'istruzione diventano risorse per l'apprendimento, in molteplici modi complessi: la scuola non come centrale del sapere ma come centro di vita.

Per l'Istituto è fondamentale lavorare per progetti e ciò implica la capacità di gestire un processo attraverso una logica organizzativa che privilegia la soluzione pianificata dei problemi, piuttosto che l'improvvisazione e la standardizzazione delle risposte.

L'apprendimento lungo tutto l'arco della vita viene assunto così, come principio direttivo, che può essere fatto proprio dall' I.C. "Gerolamo Cardano" partendo dalla



Scuola dell'Infanzia e si articola fino alla secondaria di Primo Grado.

La scuola infatti, non esaurisce il suo compito solo con la formazione; deve anzi suscitare l'interesse e la motivazione ad accedere, in qualunque momento della vita, alla rete di opportunità che essa stessa e il sistema formativo privato e pubblico oggi offrono, per aggiornare le conoscenze in funzione professionale, ma anche per migliorare la qualità della vita di tutti.

Inoltre, con riferimento alla normativa vigente e alle novità introdotte dalla legge n.107/2015, l'Istituto fa propria l'idea di considerare il ruolo centrale della scuola nella società della conoscenza e innalzare i livelli di istruzione e le competenze delle studentesse e degli studenti, rispettandone i tempi e gli stili di apprendimento, per contrastare le diseguaglianze socio-culturali e territoriali; per prevenire e recuperare l'abbandono e la dispersione scolastica e in coerenza con il profilo educativo, culturale e professionale dei diversi gradi di istruzione; per realizzare una scuola aperta, quale laboratorio permanente di ricerca, di sperimentazione e di innovazione didattica in senso digitale, di partecipazione e di educazione alla cittadinanza attiva; per garantire il diritto allo studio, le pari opportunità di successo formativo e di istruzione permanente dei cittadini.



Obiettivi formativi prioritari (art. 1, comma 7 L. 107/15)

Obiettivi formativi individuati dalla scuola

- valorizzazione e potenziamento delle competenze linguistiche, con particolare riferimento all'italiano nonché alla lingua inglese e ad altre lingue dell'Unione europea, anche mediante l'utilizzo della metodologia Content language integrated learning
 - potenziamento delle competenze matematico-logiche e scientifiche
 - potenziamento delle competenze nella pratica e nella cultura musicali, nell'arte e nella storia dell'arte, nel cinema, nelle tecniche e nei media di produzione e di diffusione delle immagini e dei suoni, anche mediante il coinvolgimento dei musei e degli altri istituti pubblici e privati operanti in tali settori
 - sviluppo delle competenze in materia di cittadinanza attiva e democratica attraverso la valorizzazione dell'educazione interculturale e alla pace, il rispetto delle differenze e il dialogo tra le culture, il sostegno dell'assunzione di responsabilità nonché della solidarietà e della cura dei beni comuni e della consapevolezza dei diritti e dei doveri; potenziamento delle conoscenze in materia giuridica ed economico-finanziaria e di educazione all'autoimprenditorialità
 - sviluppo di comportamenti responsabili ispirati alla conoscenza e al rispetto della legalità, della sostenibilità ambientale, dei beni paesaggistici, del patrimonio e delle attività culturali
 - alfabetizzazione all'arte, alle tecniche e ai media di produzione e diffusione delle immagini
 - potenziamento delle discipline motorie e sviluppo di comportamenti ispirati a uno stile di vita sano, con particolare riferimento all'alimentazione, all'educazione fisica e allo sport, e attenzione alla tutela del diritto allo studio degli studenti praticanti attività sportiva agonistica
 - sviluppo delle competenze digitali degli studenti, con particolare riguardo al pensiero computazionale, all'utilizzo critico e consapevole dei social network e dei media nonché alla produzione e ai legami con il mondo del lavoro
 - potenziamento delle metodologie laboratoriali e delle attività di laboratorio
- prevenzione e contrasto della dispersione scolastica, di ogni forma di discriminazione e del bullismo, anche informatico; potenziamento dell'inclusione scolastica e del diritto allo studio degli



LE SCELTE STRATEGICHE

Obiettivi formativi prioritari (art. 1, comma 7 L. 107/15)

PTOF 2022 - 2025

alunni con bisogni educativi speciali attraverso percorsi individualizzati e personalizzati anche con il supporto e la collaborazione dei servizi socio-sanitari ed educativi del territorio e delle associazioni di settore e l'applicazione delle linee di indirizzo per favorire il diritto allo studio degli alunni adottati, emanate dal Ministero dell'istruzione, dell'università e della ricerca il 18 dicembre 2014

- valorizzazione della scuola intesa come comunità attiva, aperta al territorio e in grado di sviluppare e aumentare l'interazione con le famiglie e con la comunità locale, comprese le organizzazioni del terzo settore e le imprese
- valorizzazione di percorsi formativi individualizzati e coinvolgimento degli alunni e degli studenti
- individuazione di percorsi e di sistemi funzionali alla premialità e alla valorizzazione del merito degli alunni e degli studenti
- definizione di un sistema di orientamento



Piano di miglioramento

● Percorso n° 1: Orientamento

Strutturare degli interventi volti a sviluppare negli studenti una piena conoscenza di sé, delle proprie capacità e delle proprie attitudini al fine di poter compiere una scelta consapevole del proprio indirizzo di studi.

Prevenire l'insuccesso scolastico e la dispersione.

Sviluppare capacità di ricerca, di rielaborazione, di perfezionamento delle conoscenze e competenze

utili a raggiungere un obiettivo formativo e professionale specifico.

L'attività che si propone ha valenza di informazione orientativa (percorsi di studio, ma anche possibilità

professionali del territorio), accompagnamento alla scelta e orientamento formativo (sviluppare un metodo

di studio efficace, imparare ad auto valutarsi e riconoscere le proprie capacità e/o difficoltà).

CLASSE PRIMA

Obiettivi formativi

- Accoglienza degli alunni nella nuova scuola, come momento di importante progressione nella
- propria carriera scolastica.
- Condivisione delle regole d'Istituto.
- Motivazione alla nuova esperienza scolastica.
- Impostazione di un metodo di studio.
- Organizzazione del lavoro in classe e del lavoro domestico al fine dell'acquisizione dell'autonomia.
- Favorire le attività di peer learning.
- Attività didattiche sulla conoscenza dei settori produttivi.



CLASSE SECONDA

Obiettivi formativi

- Consapevolezza delle proprie capacità, attitudini, abilità, predisposizioni, interessi (autovalutazione).
- Consolidamento del metodo di studio.
- Acquisizione di autonomia nel lavoro in classe e a casa.
- Attività didattiche nel periodo di aprile/maggio (conoscenza di sé, valutazione del proprio metodo di studio, elaborati, discussioni, confronti).
- Prima fase di orientamento informativo (mondo del lavoro, indirizzi di studio).
- Incontri informativi tenuti dai docenti delle scuole secondarie di II grado (aprile/maggio).

CLASSE TERZA

Obiettivi formativi

- Consapevolezza delle proprie capacità, attitudini, abilità, predisposizioni, interessi (autovalutazione).
- Orientamento informativo (conoscenza del sistema scolastico italiano, offerta formativa dei diversi indirizzi degli istituti presenti sul territorio).
- Partecipazione agli open day e/o incontri informativi tenuti dai docenti delle scuole secondarie.
- Iniziative proposte dalle aziende varesine per la conoscenza delle necessità professionali del territorio.
- Possibilità di attività di orientamento con la psicologa di istituto.
- Realizzazione di una "Bacheca dell'orientamento" in classroom.
- Distribuzione della guida cartacea "Percorsi" (fine novembre/dicembre).
- Esperienze laboratoriali presso gli Istituti secondari.
- Attività didattiche da svolgersi nel mese di novembre.
- Avvio di raccordo in verticale con le scuole secondarie di secondo grado anche in vista dei test di ingresso.

Il Progetto Orientamento si conclude con la formulazione da parte del Consiglio di classe del Consiglio orientativo da condividere con le famiglie nel mese di dicembre (a partire dall'a.s. 2022/23, utilizzo dei



documenti proposti dall'ambito 35 allegati al progetto).

BISOGNI EDUCATIVI SPECIALI

Agli alunni con BES verranno proposte le stesse attività della classe. Docenti di sostegno e docenti di classe

adatteranno il percorso per ogni singolo caso promuovendo percorsi adatti alle loro capacità e competenze.

Si informeranno i genitori sugli incontri dedicati all'orientamento dei singoli istituti o CTI di Gallarate.

Per gli studenti NAI inseriti nelle classi nel corso dell'ultimo anno scolastico si analizzeranno il metodo di studio; il profilo delle competenze trasversali e disciplinari; il livello linguistico acquisito.

Priorità e traguardo a cui il percorso è collegato

Obiettivi di processo legati del percorso

○ **Continuità' e orientamento**

Avviare il percorso all'orientamento degli alunni relativamente alla conoscenza di sé, attitudini, metodo di studio. Attuare un percorso di formazione sull'Orientamento per i docenti.

● **Percorso n° 2: Esiti prove standardizzate nazionali**

- Stabilire attraverso le prove comuni in ingresso (italiano, matematica, inglese) il livello di partenza della classe, in base al quale ogni team imposterà gli apprendimenti disciplinari e trasversali attuando gli interventi personalizzati.
- Monitorare l'andamento della classe con successive prove intermedie e finali (tipologia



INVALSI).

- Utilizzare gli esiti della valutazione come indicatore di risultato delle scelte metodologico-didattiche.
- Incrementare l'utilizzo di piattaforme on line per agevolare l'apprendimento.

Priorità e traguardo a cui il percorso è collegato

Obiettivi di processo legati del percorso

○ **Curricolo, progettazione e valutazione**

Rilevazione della situazione iniziale e monitoraggio in itinere dei livelli di apprendimento.

Svolgimento di prove oggettive, a risposta multipla o con esercizi di completamento, sia in modalità cartacea che tramite l'utilizzo di piattaforme con le stesse caratteristiche delle prove INVALSI, per verificare il livello di preparazione raggiunto. Incrementare l'utilizzo di piattaforme on line per agevolare l'apprendimento.



Principali elementi di innovazione

Sintesi delle principali caratteristiche innovative

- Digitalizzazione totale delle attività didattiche pomeridiane nelle sezioni a tempo prolungato della scuola secondaria di primo grado
- Utilizzo delle piattaforme digitali didattiche nella pratica quotidiana (Gsuite, Learning Apps, Thinglink, Book creator, Storyboard That, Story jumper, ecc)
- Didattica laboratoriale strutturata nelle classi seconde della scuola primaria (Progetto Campus)
- Progetto ERASMUS+ KA120: nel mese di marzo del 2022 il nostro istituto ha ricevuto la comunicazione dell'approvazione da parte dell'Indire del piano Erasmus+ KA120 che prevede la mobilità dello staff, delle alunne e degli alunni, settore istruzione scolastica, per il periodo 2022-2027. L'Istituto potrà, pertanto, contare sul supporto finanziario del programma dell'UE per realizzare mobilità destinate ad alunni e ai docenti. L'accesso stabile ai finanziamenti consente di rendere la dimensione europea parte integrante dell'Istituto.

Aree di innovazione

○ LEADERSHIP E GESTIONE DELLA SCUOLA

Favorire una leadership distribuita, attraverso la costituzione di apposite commissioni/gruppi di lavoro per ogni area di processo ritenuta rilevante ai fini della realizzazione del PTOF.

Fare in modo che in ogni commissione confluiscono professionalità provenienti da tutti i segmenti ordinamentali dell'istituto.

Favorire la verifica periodica dei processi e l'interlocuzione tra le parti.



○ SVILUPPO PROFESSIONALE

- Portare all'esterno, sotto forma di protocolli organizzativi e operativi, le pratiche progettuali sperimentate e consolidate nel tempo.



Iniziativa prevista in relazione alla «Missione 1.4-Istruzione» del PNRR

Approfondimento

Con i fondi PNRR, Missione 1.4, la scuola vuole cogliere l'occasione di innovare non solo gli ambienti fisici ma anche la didattica.

Si intende progettare, anche attraverso gli spazi strutturali a disposizione e non modificabili se non parzialmente, un nuovo setting d'aula portando a regime tutte le dotazioni digitali di cui la scuola si è dotata nell'ultimo triennio.

Protagonisti dell'innovazione dovranno essere i docenti che saranno gli attori delle nuove metodologie didattiche.



Aspetti generali

Vision

- Scuola come polo educativo aperto al territorio, con il pieno coinvolgimento delle istituzioni e delle realtà locali.
- Scuola che coinvolga nella propria proposta educativa le famiglie, le associazioni, gli enti locali nella realizzazione di una realtà accogliente ed inclusiva.
- Scuola che dia l'opportunità ai propri insegnanti di sperimentare nuove metodologie didattiche e di ricerca, che favorisca l'aggiornamento continuo e che sia un reale stimolo professionale.
- Scuola che orienti l'alunno a perseguire con consapevolezza la costruzione delle proprie competenze sociali e culturali, che formi un futuro cittadino capace di progettare con gli altri.

Mission

- Fornire gli strumenti per imparare ad imparare, per costruire, per elaborare e riutilizzare conoscenze e competenze
- Fornire flessibilità alla struttura scolastica mediante proposte, interventi e mezzi diversificati
- Educare all'impegno, alla responsabilità, al rispetto e alla collaborazione
- Ricercare una costanza di dialogo con gli alunni e le famiglie
- Costruire un ambiente sereno e socializzante nella classe e nella scuola

La nostra scuola comprende 2 plessi (Arnate e Madonna in campagna) sia per l'infanzia, sia per la scuola primaria, che per la scuola secondaria.

La scuola secondaria propone due modelli:

- TEMPO NORMALE (TN) 30 ORE SETTIMANALI (6 moduli al giorno da 55 minuti).
- TEMPO PROLUNGATO (TP) 36 ORE SETTIMANALI (6 moduli al giorno da 55 minuti + 2 pomeriggi da 2 u.o. e mensa facoltativa).

In particolare, il tempo prolungato prevede due opzioni:



- Curvatura linguistica che prevede il conseguimento della CERTIFICAZIONE CAMBRIDGE KET A2 al termine del triennio.
- Curvatura STEAM che prevede il conseguimento della CERTIFICAZIONE ICDL al termine del triennio.



Traguardi attesi in uscita

Infanzia

Istituto/Plessi	Codice Scuola
SCUOLA INF. ARNATE	VAAA87501G
SC.INF."M.TERESA DI CALCUTTA"	VAAA87502L

Competenze di base attese al termine della scuola dell'infanzia in termini di identità, autonomia, competenza, cittadinanza.

Il bambino:

- riconosce ed esprime le proprie emozioni, è consapevole di desideri e paure, avverte gli stati d'animo propri e altrui;
- ha un positivo rapporto con la propria corporeità, ha maturato una sufficiente fiducia in sé, è progressivamente consapevole delle proprie risorse e dei propri limiti, quando occorre sa chiedere aiuto;
- manifesta curiosità e voglia di sperimentare, interagisce con le cose, l'ambiente e le persone, percependone le reazioni ed i cambiamenti;
- condivide esperienze e giochi, utilizza materiali e risorse comuni, affronta gradualmente i conflitti e ha iniziato a riconoscere le regole del comportamento nei contesti privati e pubblici;
- ha sviluppato l'attitudine a porre e a porsi domande di senso su questioni etiche e morali;
- coglie diversi punti di vista, riflette e negozia significati, utilizza gli errori come fonte di conoscenza.



Primaria

Istituto/Plessi	Codice Scuola
"BATTISTI" - ARNATE -	VAEE87501R
"MANZONI"-MADONNA IN CAMPAGNA-	VAEE87502T

Profilo delle competenze al termine del primo ciclo di istruzione

Lo studente al termine del primo ciclo, attraverso gli apprendimenti sviluppati a scuola, lo studio personale, le esperienze educative vissute in famiglia e nella comunità, è in grado di iniziare ad affrontare in autonomia e con responsabilità, le situazioni di vita tipiche della propria età, riflettendo ed esprimendo la propria personalità in tutte le sue dimensioni.

Ha consapevolezza delle proprie potenzialità e dei propri limiti, utilizza gli strumenti di conoscenza per comprendere se stesso e gli altri, per riconoscere ed apprezzare le diverse identità, le tradizioni culturali e religiose, in un'ottica di dialogo e di rispetto reciproco. Interpreta i sistemi simbolici e culturali della società, orienta le proprie scelte in modo consapevole, rispetta le regole condivise, collabora con gli altri per la costruzione del bene comune esprimendo le proprie personali opinioni e sensibilità. Si impegna per portare a compimento il lavoro iniziato da solo o insieme ad altri.

Secondaria I grado

Istituto/Plessi	Codice Scuola
G. CARDANO	VAMM87501Q



Profilo delle competenze al termine del primo ciclo di istruzione

Lo studente al termine del primo ciclo, attraverso gli apprendimenti sviluppati a scuola, lo studio personale, le esperienze educative vissute in famiglia e nella comunità, è in grado di iniziare ad affrontare in autonomia e con responsabilità, le situazioni di vita tipiche della propria età, riflettendo ed esprimendo la propria personalità in tutte le sue dimensioni.

Ha consapevolezza delle proprie potenzialità e dei propri limiti, utilizza gli strumenti di conoscenza per comprendere se stesso e gli altri, per riconoscere ed apprezzare le diverse identità, le tradizioni culturali e religiose, in un'ottica di dialogo e di rispetto reciproco. Interpreta i sistemi simbolici e culturali della società, orienta le proprie scelte in modo consapevole, rispetta le regole condivise, collabora con gli altri per la costruzione del bene comune esprimendo le proprie personali opinioni e sensibilità. Si impegna per portare a compimento il lavoro iniziato da solo o insieme ad altri.

Approfondimento

Il primo ciclo di istruzione comprende la scuola primaria e la scuola secondaria di primo grado, pertanto il profilo delle competenze in uscita è coincidente.

Allegati:

LA CERTIFICAZIONE DELLE COMPETENZE.pdf



Insegnamenti e quadri orario

I.C. GALLARATE "G.CARDANO"

SCUOLA DELL'INFANZIA

Quadro orario della scuola: SCUOLA INF. ARNATE VAAA87501G

40 Ore Settimanali

SCUOLA DELL'INFANZIA

Quadro orario della scuola: SC.INF."M.TERESA DI CALCUTTA" VAAA87502L

40 Ore Settimanali

SCUOLA PRIMARIA

Tempo scuola della scuola: "BATTISTI" - ARNATE - VAEE87501R

TEMPO PIENO PER 40 ORE SETTIMANALI



SCUOLA PRIMARIA

Tempo scuola della scuola: "MANZONI"-MADONNA IN CAMPAGNA- VAEE87502T

TEMPO PIENO PER 40 ORE SETTIMANALI

SCUOLA SECONDARIA I GRADO

Tempo scuola della scuola: G. CARDANO VAMM87501Q

Tempo Ordinario	Settimanale	Annuale
Italiano, Storia, Geografia	9	297
Matematica E Scienze	6	198
Tecnologia	2	66
Inglese	3	99
Seconda Lingua Comunitaria	2	66
Arte E Immagine	2	66
Scienze Motoria E Sportive	2	66
Musica	2	66
Religione Cattolica	1	33
Approfondimento Di Discipline A Scelta Delle Scuole	1	33



Tempo Prolungato	Settimanale	Annuale
Italiano, Storia, Geografia	15	495
Matematica E Scienze	9	297
Tecnologia	2	66
Inglese	3	99
Seconda Lingua Comunitaria	2	66
Arte E Immagine	2	66
Scienze Motoria E Sportive	2	66
Musica	2	66
Religione Cattolica	1	33
Approfondimento Di Discipline A Scelta Delle Scuole	1/2	33/66

Monte ore previsto per anno di corso per l'insegnamento trasversale di educazione civica

In applicazione della legge 20 agosto 2019, n. 92, l'insegnamento trasversale di "Educazione civica" è attivato nella

scuola primaria e secondaria di primo grado. L'insegnamento prevede un numero di ore annue non inferiore a 33, da svolgersi nell'ambito

del monte orario obbligatorio previsto dagli ordinamenti vigenti.

La valutazione scaturirà dalla media dei voti delle discipline che interverranno all'interno di progetti trasversali e pluridisciplinari.



Proprio per il suo carattere di trasversalità, a tutti i docenti dei team di classe e dei consigli di classe è assegnato l'insegnamento della disciplina di educazione civica.

Di seguito le tematiche di riferimento (art. 3 comma 1 e 2):

- Costituzione, istituzioni dello Stato Italiano, dell'Unione Europea e degli organismi internazionali; storia della bandiera e dell'inno nazionale;
- agenda 2030 per lo sviluppo sostenibile, adottata dall'Assemblea generale delle Nazioni Unite il 25 settembre 2015;
- educazione alla cittadinanza digitale, secondo le disposizioni dell'articolo 5;
- elementi fondamentali di diritto, con particolare riguardo al diritto del lavoro;
- educazione ambientale, sviluppo eco-sostenibile e tutela del patrimonio ambientale, delle identità, delle produzioni e delle eccellenze territoriali e agroalimentari;
- educazione alla Legalità' e al contrasto delle mafie;
- educazione al rispetto e alla valorizzazione del patrimonio culturale e dei beni pubblici comuni;
- formazione di base in materia di protezione civile.

Nell'ambito dell'insegnamento trasversale dell'Educazione Civica sono altresì promosse l'educazione stradale, l'educazione alla salute e al benessere, l'educazione al volontariato e alla cittadinanza attiva.

Tutte le azioni sono finalizzate ad alimentare e rafforzare il rispetto nei confronti delle persone, degli animali e della natura.

Approfondimento

In allegato quadri orario



Allegati:

Quadro orario (3).pdf



Curricolo di Istituto

I.C. GALLARATE "G.CARDANO"

Primo ciclo di istruzione

Curricolo di scuola

A partire dalle Raccomandazione del Parlamento Europeo e del Consiglio del 22 maggio 2018 (2006/962/CE) e dalle Indicazioni Nazionali, l'Istituto individua e articola il curricolo secondo le seguenti Competenze chiave per l'apprendimento permanente:

- competenza alfabetico-funzionale;
- competenza multilinguistica;
- competenza matematica e competenza in scienze e tecnologie;
- competenza digitale;
- competenza in materia di cittadinanza;
- competenza in materia di consapevolezza ed espressione culturali.

Le Linee Guida della legge 20 agosto 2019, n. 92 recante "Introduzione dell'insegnamento scolastico dell'educazione civica", hanno portato alla revisione del curricolo di istituto per adeguarlo alle nuove disposizioni. L'insegnamento trasversale di educazione civica si sviluppa intorno a tre nuclei concettuali: Costituzione, Sviluppo sostenibile, Cittadinanza digitale.

La competenza digitale, pur associata per gli aspetti più tecnici alla disciplina di tecnologia, consente di essere valutata da tutti i docenti che realizzano attività di carattere digitale. Utilizza con consapevolezza e responsabilità le tecnologie per ricercare, produrre ed elaborare dati e informazioni, per interagire con altre persone, come supporto alla creatività e alla soluzione di problemi. Competenze digitali declinate secondo le cinque aree del



quadro di riferimento DIGCOMP (Quadro comune di riferimento europeo per le competenze digitali).

1. **INFORMAZIONE:** identificare, localizzare, recuperare, conservare, organizzare e analizzare le informazioni digitali, giudicare la loro importanza e lo scopo.

2. **COMUNICAZIONE:** comunicare in ambienti digitali, condividere risorse attraverso strumenti on-line, collegarsi con gli altri e collaborare attraverso strumenti digitali, interagire e partecipare alle comunità e alle reti.

3. **CREAZIONE DI CONTENUTI:** creare e modificare nuovi contenuti (da elaborazione testi a immagini e video); integrare e rielaborare le conoscenze e i contenuti; produrre espressioni creative, contenuti media e programmare; conoscere e applicare i diritti di proprietà intellettuale e le licenze.

4. **SICUREZZA:** protezione personale, protezione dei dati, protezione dell'identità digitale, misure di sicurezza, uso sicuro e sostenibile.

5. **PROBLEM-SOLVING:** identificare i bisogni e le risorse digitali, prendere decisioni informate sui più appropriati strumenti digitali secondo lo scopo o necessità, risolvere problemi concettuali attraverso i mezzi digitali, utilizzare creativamente le tecnologie, risolvere problemi tecnici, aggiornare la propria competenza e quella altrui. Utilizza le nuove tecnologie per giocare, svolgere attività, acquisire informazioni, con la guida dell'insegnante.

In allegato curriculum d'Istituto, educazione civica e curriculum digitale.

Allegato:

curricolo di istituto+digitale.pdf

Curricolo dell'insegnamento trasversale di educazione civica

Traguardi di competenza



○ **Nucleo tematico collegato al traguardo: SVILUPPO SOSTENIBILE, educazione ambientale, conoscenza e tutela del patrimonio e del territorio**

La competenza in materia di consapevolezza ed espressione culturali implica la comprensione e il rispetto di come le idee e i significati vengono espressi creativamente e comunicati in diverse culture e tramite tutta una serie di arti e altre forme culturali.

SVILUPPO SOSTENIBILE, educazione ambientale, conoscenza e tutela del patrimonio e del territorio

○ **Nucleo tematico collegato al traguardo: Cittadinanza digitale**

La competenza digitale presuppone l'interesse per le tecnologie digitali e il loro utilizzo con dimestichezza e spirito critico e responsabile per apprendere, lavorare e partecipare alla società. Essa comprende l'alfabetizzazione informatica e digitale, la comunicazione e la collaborazione, l'alfabetizzazione mediatica, la creazione di contenuti digitali (inclusa la programmazione), la sicurezza (compreso l'essere a proprio agio nel mondo digitale e possedere competenze relative alla cyber sicurezza), le questioni legate alla proprietà intellettuale, la risoluzione di problemi e il pensiero critico.

· CITTADINANZA DIGITALE

○ **Nucleo tematico collegato al traguardo: Costituzione**

La competenza in materia di cittadinanza si riferisce alla capacità di agire da cittadini responsabili e di partecipare pienamente alla vita civica e sociale, in base alla comprensione delle strutture e dei concetti sociali, economici, giuridici e politici oltre che dell'evoluzione a livello globale e della sostenibilità.



- COSTITUZIONE, diritto (nazionale e internazionale), legalità e solidarietà

Monte ore annuali

Scuola Primaria

	33 ore	Più di 33 ore
Classe I	✓	
Classe II	✓	
Classe III	✓	
Classe IV	✓	
Classe V	✓	

Scuola Secondaria I grado

	33 ore	Più di 33 ore
Classe I	✓	
Classe II	✓	
Classe III	✓	

Dettaglio Curricolo plesso: G. CARDANO



SCUOLA SECONDARIA I GRADO

Curricolo di scuola

In allegato curriculum d'Istituto

Allegato:

curricolo di istituto+digitale.pdf

Curricolo dell'insegnamento trasversale di educazione civica

Monte ore annuali

Scuola Secondaria I grado

33 ore

Più di 33 ore

Classe I



Classe II



Classe III





Iniziative di ampliamento dell'offerta formativa

● Coding

Il progetto coinvolge le classi della secondaria di primo grado. Tutti gli alunni partecipano alla settimana del codice "Code week".

Obiettivi formativi prioritari del PTOF collegati

- potenziamento delle competenze matematico-logiche e scientifiche
- sviluppo delle competenze digitali degli studenti, con particolare riguardo al pensiero computazionale, all'utilizzo critico e consapevole dei social network e dei media nonché alla produzione e ai legami con il mondo del lavoro
- potenziamento delle metodologie laboratoriali e delle attività di laboratorio

Risultati attesi

Sviluppare il pensiero computazionale.

Destinatari

Gruppi classe

Risorse professionali

Interno

Risorse materiali necessarie:

Laboratori

Con collegamento ad Internet

Informatica



Aule

Laboratorio informatica

● Bimed

Il progetto coinvolge gli studenti della scuola primaria e secondaria di primo grado in un entusiasmante laboratorio di scrittura creativa a staffetta in collaborazione con altre scuole italiane.

Obiettivi formativi prioritari del PTOF collegati

- valorizzazione e potenziamento delle competenze linguistiche, con particolare riferimento all'italiano nonché alla lingua inglese e ad altre lingue dell'Unione europea, anche mediante l'utilizzo della metodologia Content language integrated learning
- potenziamento delle metodologie laboratoriali e delle attività di laboratorio

Risultati attesi

Sviluppo della creatività e delle capacità cooperative e competenze di scrittura

Destinatari

Gruppi classe

Risorse professionali

Interno

Risorse materiali necessarie:

Laboratori

Con collegamento ad Internet

Aule

aula generica



● Certificazione linguistica Cambridge

Il progetto è rivolto agli alunni della Scuola Secondaria di Primo grado e intende rispondere all'esigenza di migliorare le abilità comunicative nella lingua inglese, stimolare negli alunni il desiderio di migliorare le proprie prestazioni e di ricevere al tempo stesso gratificazione e soddisfazione nell'essere in grado di sostenere un esame con una persona madrelingua. Il progetto si prefigge inoltre di potenziare le abilità linguistiche e di consentire all'alunno di comprendere il proprio livello di competenza secondo livelli internazionali (Framework QCER). Le lezioni di insegnamento si svolgeranno in orario pomeridiano, durante le quali gli alunni verranno esercitati nella conversazione, ampliamento del lessico, reimpiego delle strutture grammaticali, affinamento della pronuncia, redazione delle topic d'esame e simulazione delle prove d'esame. Il percorso di certificazione linguistica consiste in 30 ore di lezione per gli alunni delle classi terze della scuola secondaria di primo grado.

Obiettivi formativi prioritari del PTOF collegati

- valorizzazione e potenziamento delle competenze linguistiche, con particolare riferimento all'italiano nonché alla lingua inglese e ad altre lingue dell'Unione europea, anche mediante l'utilizzo della metodologia Content language integrated learning

Risultati attesi

Obiettivi strategici di lungo termine: -Migliorare le competenze di listening and speaking della lingua inglese -Utilizzare standard internazionali per valutare i progressi degli studenti
Obiettivi di medio periodo : -Abituare ad usare la lingua inglese come strumento di comunicazione (migliorare la fluency) -Accrescere la motivazione all'apprendimento della ls -Sviluppare forme di apprendimento cooperativo

Destinatari

Classi aperte parallele

Risorse professionali

Interno



Risorse materiali necessarie:

Aule

aula generica

● Madrelingua inglese

Il progetto è destinato alle classi 2° e 3° della Scuola secondaria di I grado e alle classi 3°, 4°, 5° della Scuola Primaria e prevede l'intervento di esperti esterni di madrelingua inglese.

Obiettivi formativi prioritari del PTOF collegati

- valorizzazione e potenziamento delle competenze linguistiche, con particolare riferimento all'italiano nonché alla lingua inglese e ad altre lingue dell'Unione europea, anche mediante l'utilizzo della metodologia Content language integrated learning

Risultati attesi

Potenziamento delle skills di listening and speaking.

Destinatari

Gruppi classe

Risorse professionali

Esperto esterno e docente curricolare

Risorse materiali necessarie:

Aule

aula generica



● CLIL

Il CLIL è una metodologia didattica che prevede l'insegnamento di una materia non linguistica in lingua straniera. Esso è finalizzato a favorire la promozione dell'educazione interculturale, l'approccio plurilingue e i paragoni linguistici, agevolando l'utilizzo della lingua in un altro ambito cognitivo. Fare CLIL a scuola è importante per dare agli studenti l'opportunità di usare la lingua inglese come lingua veicolare in contesti diversi; per abituare gli studenti a condividere, confrontarsi, negoziare; per educare ad un approccio multiculturale e multidisciplinare del sapere; per migliorare le competenze nella lingua straniera attraverso lo studio di contenuti disciplinari. Inoltre, fare CLIL stimola una maggiore consapevolezza dei contenuti disciplinari attraverso l'apprendimento in lingua straniera e prepara gli alunni a una società sempre più internazionalizzata offrendo loro migliori prospettive sul mercato del lavoro. Tutte le discipline possono essere coinvolte ed essere impartite in metodologia CLIL, da quelle umanistiche a quelle matematico-scientifiche, motorie e tecnico-pratiche. La scelta di quali discipline veicolare in modalità CLIL dipenderà dalle caratteristiche della classe in cui si intende realizzare il modulo o l'attività, come per esempio il livello linguistico, la difficoltà dell'argomento, la motivazione per la materia. Il CLIL verrà svolto all'interno delle classi a tempo prolungato (TP) nella secondaria I grado, eventualmente anche all'interno di qualche classe a tempo normale (TN). I moduli CLIL delle discipline coinvolte saranno svolti nelle classi tra I e II quadrimestre in base al calendario concordato con i docenti titolari della classe.

Obiettivi formativi prioritari del PTOF collegati

- valorizzazione e potenziamento delle competenze linguistiche, con particolare riferimento all'italiano nonché alla lingua inglese e ad altre lingue dell'Unione europea, anche mediante l'utilizzo della metodologia Content language integrated learning

Risultati attesi

Sviluppare competenze nella lingua inglese. Promuovere l'educazione all'interculturalità.



Destinatari	Gruppi classe
Risorse professionali	Interno

Risorse materiali necessarie:

Laboratori	Informatica
Aule	Aula generica

Approfondimento

La risorsa professionale interna può essere la docente curricolare in possesso della certificazione linguistica B1 oppure la docente di lingua inglese in presenza con la docente curricolare di geografia.

● Giochi sportivi studenteschi

L'attività è rivolta agli alunni della scuola Secondaria di I grado. Il CSS è da intendersi come struttura organizzata all'interno della comunità finalizzata all'organizzazione della proposta sportiva scolastica. La funzione educativa dello sport e delle attività motorie è fondamentale per lo sviluppo psico-fisico e socio affettivo dei ragazzi e la scuola è l'ambiente ideale per creare momenti formativi in cui la competizione venga correttamente intesa e si impari a vivere con equilibrio il successo e ad elaborare la sconfitta in funzione di un miglioramento personale e/o del proprio gruppo o squadra. La scuola può realmente cominciare ad essere un luogo dove si trasmette una educazione sportiva che sia base per e una pratica permanente dell'attività fisico-motoria dell'uomo e del cittadino. Il Centro Sportivo Scolastico con la sua attività si propone di essere occasione per tutti gli alunni dell'Istituto per un adeguato avviamento alla pratica sportiva. In particolare si pone come obiettivo sia l'essere momento di aggregazione e integrazione per gli alunni disabili o che presentano situazioni di disagio personale e sociale, sia cercare di proporre situazioni in cui esaltare le attitudini personali di ciascuno con proposte di eccellenza che ne permettano l'espressione. A tale scopo occorrono continuità e regolarità nella proposta sportiva oltre all'organizzazione e la partecipazione ai momenti competitivi previsti



nell'ambito dei GSS. Il Centro Sportivo Scolastico incoraggia e sostiene il diritto di tutti gli allievi alla pratica dello sport e le sue scelte trovano collocazione nel Piano dell'Offerta Formativa del nostro Istituto.

Obiettivi formativi prioritari del PTOF collegati

- sviluppo delle competenze in materia di cittadinanza attiva e democratica attraverso la valorizzazione dell'educazione interculturale e alla pace, il rispetto delle differenze e il dialogo tra le culture, il sostegno dell'assunzione di responsabilità nonché della solidarietà e della cura dei beni comuni e della consapevolezza dei diritti e dei doveri; potenziamento delle conoscenze in materia giuridica ed economico-finanziaria e di educazione all'autoimprenditorialità
- potenziamento delle discipline motorie e sviluppo di comportamenti ispirati a uno stile di vita sano, con particolare riferimento all'alimentazione, all'educazione fisica e allo sport, e attenzione alla tutela del diritto allo studio degli studenti praticanti attività sportiva agonistica

Risultati attesi

- Incrementare la pratica sportiva scolastica, destinata a tutti gli alunni/e della scuola • Promozione dell'attività motoria e sportiva, privilegiando anche l'inclusione dei ragazzi con disabilità, adattando le regole e le modalità di confronto agonistico per incrementare lo spirito di collaborazione per realizzare uno scopo comune. • Potenziare e valorizzare l'attività motoria gruppo in ambiente naturale e in ambito sportivo non agonistico per suscitare interesse verso situazioni nuove anche favorendo l'apertura del mondo scolastico al territorio e stimolare la conoscenza e il rispetto verso l'ambiente esterno, la socializzazione e la condivisione di esperienze di gruppo di lavoro, di aiuto e di guida verso gli altri. • valorizzare l'attività motoria come attività fisica, ma anche relazionale e cognitiva. • promuovere l'adozione di stili di vita attivi, concorrendo così alla prevenzione e alla tutela della salute. • coinvolgere gli alunni con disabilità e agli alunni che presentano difficoltà di inserimento nel gruppo classe • favorire l'acquisizione da parte degli allievi di abilità motorie che concorrono allo sviluppo globale della loro personalità considerata non solo sotto il profilo fisico, ma anche cognitivo, affettivo e sociale • Promozione e potenziamento dell'attività motoria e sportiva: scuola infanzia, primaria e secondaria • Potenziamento delle discipline motorie e sviluppo di comportamenti ispirati ad uno stile di vita sano con particolare riferimento all'educazione fisica, allo sport, all'inclusione



scolastica degli alunni con disabilità, alla corretta alimentazione, all'Intercultura, alla dispersione scolastica

Destinatari

Classi aperte verticali
Classi aperte parallele

Risorse professionali

Interno

Risorse materiali necessarie:

Strutture sportive

Palestra

● Educazione stradale Polizia Municipale

Il progetto coinvolge tutto l'Istituto e consiste in interventi di educazione stradale da parte dei vigili in classe. Per l'Infanzia 1h di teoria e 1h di pratica; per la Primaria (seconde e quarte) 2h di teoria e 2 h di pratica in bicicletta; 2 h per tutte le classi della Secondaria.

Obiettivi formativi prioritari del PTOF collegati

- sviluppo di comportamenti responsabili ispirati alla conoscenza e al rispetto della legalità, della sostenibilità ambientale, dei beni paesaggistici, del patrimonio e delle attività culturali

Risultati attesi

INFANZIA: Il progetto è indirizzato all'apprendimento e interiorizzazione del modo corretto e adeguato di rapportarsi con spazi, persone e mezzi della strada e, attraverso attività ludiche, comprenderanno la necessità del rispetto delle regole stradali. Un vigile in divisa, a cavallo della sua moto o alla guida della sua auto, svelerà i segreti della strada ai bambini e li accompagnerà in un'uscita sul territorio. PRIMARIA: Il progetto è indirizzato all'apprendimento e interiorizzazione del modo corretto e adeguato di rapportarsi con spazi, persone e mezzi della



strada (come pedone, ciclista e utente di mezzi pubblici). SECONDARIA: Classi prime: il progetto è indirizzato all' apprendimento delle regole per mettere in atto comportamenti responsabili da tenere in strada (IL PEDONE). Classi seconde: il progetto è indirizzato all' apprendimento delle regole per mettere in atto comportamenti responsabili nell' uso della strada in bicicletta, ad incrementare l'utilizzo della bicicletta come mezzo per i propri trasferimenti in modo sicuro; e alla conoscenza e pratica della manutenzione della bicicletta (IL CICLISTA). Classi terze: il progetto è improntato alla prevenzione e sicurezza dell'uso della strada con o su un ciclomotore (IL CICLOMOTORISTA).

Destinatari	Altro
Risorse professionali	Esterno

Risorse materiali necessarie:

Aule	aula generica
------	---------------

● Settimana della Sicurezza

Il progetto coinvolge tutte le scuole dell'Istituto Comprensivo e prevede una settimana intera dedicata ai temi della sicurezza in tutte le sue sfaccettature attraverso lezioni, visite e incontri con esperti esterni. Molti gli enti e le associazioni che partecipano all'evento: guardia di finanza, carabinieri, polizia ferroviaria, polizia stradale, dopolavoro ferroviario, ordine dei farmacisti, protezione civile, addetti al pronto soccorso, Comune di Gallarate, Ust Varese, Ats Insubria, le Ast locali e l'associazione genitori Agamica. Le tematiche affrontate sono tante e importanti, tra questi l'educazione stradale, il tema della legalità, le problematiche ambientali, la lotta al bullismo e al cyberbullismo. Durante la settimana sono previsti anche serate aperte alle famiglie per discutere su temi legati alla sicurezza. L'evento si conclude con l'esposizione degli elaborati di tutte le attività didattiche svolte durante la settimana.

Obiettivi formativi prioritari del PTOF collegati



- potenziamento delle competenze nella pratica e nella cultura musicali, nell'arte e nella storia dell'arte, nel cinema, nelle tecniche e nei media di produzione e di diffusione delle immagini e dei suoni, anche mediante il coinvolgimento dei musei e degli altri istituti pubblici e privati operanti in tali settori
- sviluppo delle competenze in materia di cittadinanza attiva e democratica attraverso la valorizzazione dell'educazione interculturale e alla pace, il rispetto delle differenze e il dialogo tra le culture, il sostegno dell'assunzione di responsabilità nonché della solidarietà e della cura dei beni comuni e della consapevolezza dei diritti e dei doveri; potenziamento delle conoscenze in materia giuridica ed economico-finanziaria e di educazione all'autoimprenditorialità
- sviluppo di comportamenti responsabili ispirati alla conoscenza e al rispetto della legalità, della sostenibilità ambientale, dei beni paesaggistici, del patrimonio e delle attività culturali
- alfabetizzazione all'arte, alle tecniche e ai media di produzione e diffusione delle immagini
- potenziamento delle discipline motorie e sviluppo di comportamenti ispirati a uno stile di vita sano, con particolare riferimento all'alimentazione, all'educazione fisica e allo sport, e attenzione alla tutela del diritto allo studio degli studenti praticanti attività sportiva agonistica
- sviluppo delle competenze digitali degli studenti, con particolare riguardo al pensiero computazionale, all'utilizzo critico e consapevole dei social network e dei media nonché alla produzione e ai legami con il mondo del lavoro
- potenziamento delle metodologie laboratoriali e delle attività di laboratorio
- prevenzione e contrasto della dispersione scolastica, di ogni forma di discriminazione e del bullismo, anche informatico; potenziamento dell'inclusione scolastica e del diritto allo studio degli alunni con bisogni educativi speciali attraverso percorsi individualizzati e personalizzati anche con il supporto e la collaborazione dei servizi socio-sanitari ed educativi del territorio e delle associazioni di settore e l'applicazione delle linee di indirizzo per favorire il diritto allo studio degli alunni adottati, emanate dal Ministero dell'istruzione, dell'università e della ricerca il 18 dicembre 2014
- valorizzazione della scuola intesa come comunità attiva, aperta al territorio e in grado di sviluppare e aumentare l'interazione con le famiglie e con la comunità locale, comprese le organizzazioni del terzo settore e le imprese



Risultati attesi

L'obiettivo della Settimana della sicurezza è di formare cittadini consapevoli e di favorire l'acquisizione di comportamenti corretti, individuali e di gruppo, già dai bambini della scuola dell'Infanzia fino ad arrivare ai ragazzi della scuola Secondaria di primo grado.

Destinatari

Gruppi classe

Risorse professionali

Docenti curricolari ed esperti esterni

Risorse materiali necessarie:

Laboratori

Con collegamento ad Internet

Informatica

Aule

Magna

Proiezioni

aula generica

● Progetto Intercultura

Il progetto coinvolge tutto l'istituto e prevede incontri con esperti esterni , visione di spettacoli, conferenze che trattano il tema dell'appartenenza e dell'inclusione con partecipazione attività degli alunni.

Obiettivi formativi prioritari del PTOF collegati

valorizzazione e potenziamento delle competenze linguistiche, con particolare riferimento



all'italiano nonché alla lingua inglese e ad altre lingue dell'Unione europea, anche mediante l'utilizzo della metodologia Content language integrated learning

- potenziamento delle competenze nella pratica e nella cultura musicali, nell'arte e nella storia dell'arte, nel cinema, nelle tecniche e nei media di produzione e di diffusione delle immagini e dei suoni, anche mediante il coinvolgimento dei musei e degli altri istituti pubblici e privati operanti in tali settori
- sviluppo delle competenze in materia di cittadinanza attiva e democratica attraverso la valorizzazione dell'educazione interculturale e alla pace, il rispetto delle differenze e il dialogo tra le culture, il sostegno dell'assunzione di responsabilità nonché della solidarietà e della cura dei beni comuni e della consapevolezza dei diritti e dei doveri; potenziamento delle conoscenze in materia giuridica ed economico-finanziaria e di educazione all'autoimprenditorialità
- sviluppo di comportamenti responsabili ispirati alla conoscenza e al rispetto della legalità, della sostenibilità ambientale, dei beni paesaggistici, del patrimonio e delle attività culturali
- alfabetizzazione all'arte, alle tecniche e ai media di produzione e diffusione delle immagini
- sviluppo delle competenze digitali degli studenti, con particolare riguardo al pensiero computazionale, all'utilizzo critico e consapevole dei social network e dei media nonché alla produzione e ai legami con il mondo del lavoro

Risultati attesi

- Sensibilizzare ai valori della solidarietà • Promuovere il rispetto, la tolleranza e la comprensione reciproca • Progettare percorsi didattici interculturali • Prevenire situazioni di disagio.

Destinatari

Classi aperte verticali

Risorse professionali

Docenti curricolari ed esperti esterni

Risorse materiali necessarie:



Aule

aula generica

● Giochi matematici

Il progetto, rivolto agli alunni della Scuola Primaria e Secondaria di primo grado, si basa su competizioni in ambito logico-matematico organizzate dall'Università Bocconi di Milano e da altri enti.

Obiettivi formativi prioritari del PTOF collegati

- potenziamento delle competenze matematico-logiche e scientifiche

Risultati attesi

Potenziamento delle competenze logiche- matematiche.

Destinatari

Altro

Risorse professionali

Interno

Risorse materiali necessarie:

Aule

aula generica

● 2000 libri/Filosofarti

Filosofarti è un festival di filosofia che si svolge in provincia di Varese. La sfida del festival è quella di permettere a tutti, dal bambino all'adulto, dall'esperto al semplice curioso, di



confrontarsi con la riflessione filosofica e di farlo attraverso modalità interattive e innovative. Il programma è pensato in modo da coinvolgere fasce di età e di interesse molto ampie, attraverso forme che alternano lezioni magistrali di grandi autori del settore a esperienze laboratoriali, tenendo presenti anche i bambini e la popolazione adulta e/o anziana. A ciò si aggiungono concerti, incontri con gli autori, concerti, mostre d'arte, cineforum e rappresentazioni teatrali. La specificità del festival sta nel coniugare la riflessione filosofica con le arti: teatro, cinema, musica e danza, scrittura e arti figurative etc. Il festival, che propone ogni anno un tema differente, si sviluppa attraverso modalità anche originali e alternative, coniugando pertanto l'aspirazione di ciascuno alla bellezza e alla verità e proponendo una ricerca che invita a riprendersi il proprio tempo. La fiera del libro di Gallarate 2000 libri è uno degli eventi culturali più attesi e seguiti, in cui vengono presentati libri di vari autori e proposte attività per le scolaresche.

Obiettivi formativi prioritari del PTOF collegati

- valorizzazione e potenziamento delle competenze linguistiche, con particolare riferimento all'italiano nonché alla lingua inglese e ad altre lingue dell'Unione europea, anche mediante l'utilizzo della metodologia Content language integrated learning
- sviluppo delle competenze in materia di cittadinanza attiva e democratica attraverso la valorizzazione dell'educazione interculturale e alla pace, il rispetto delle differenze e il dialogo tra le culture, il sostegno dell'assunzione di responsabilità nonché della solidarietà e della cura dei beni comuni e della consapevolezza dei diritti e dei doveri; potenziamento delle conoscenze in materia giuridica ed economico-finanziaria e di educazione all'autoimprenditorialità

Risultati attesi

Avvicinare i ragazzi al mondo dei libri e promuovere il gusto della lettura anche attraverso incontri con gli autori.

Destinatari

Classi aperte verticali

Risorse professionali

Esterno



Risorse materiali necessarie:

Aule

aula generica

● Progetto Accoglienza nella scuola dell'Infanzia

Il progetto ha come obiettivo principale quello di accogliere i bambini nuovi inseriti, instaurare una situazione rassicurante per i più piccoli e riprendere il percorso iniziato con i bambini di quattro e cinque anni, riscoprendo insieme le tappe principali delle esperienze educative compiute precedentemente. Dall'esperienza maturata nei vari anni emerge l'opportunità di graduare l'inserimento dei bambini nella scuola per consentire un approccio rispettoso delle modalità personali di accettazione e relazione del bambino. In particolare l'inserimento dei bambini anticipatori richiede una modifica dell'assetto organizzativo della Scuola dell'Infanzia in base a criteri di flessibilità, per adeguarla alle esigenze formative e psicologiche dei bambini di questa fascia d'età, che necessitano maggior attenzione, ritmi differenziati, tempi più lunghi, momenti di relax e supporto affettivo. Sono le attività ricorrenti della vita quotidiana, l'organizzazione del tempo e dello spazio, a concorrere nella scuola al benessere di tutti, dei bambini e degli adulti, ecco perché diventa fondamentale dare valore alle routine: l'ingresso al mattino, il pranzo, il bagno, il gioco. Per favorire l'inserimento graduale dei nuovi alunni è previsto l'ingresso di quest'ultimi in piccoli gruppi a settimane scaglionate, con orari di permanenza che verranno prolungati di settimana in settimana, rispettando le esigenze ed i tempi di ciascun bambino. L'ingresso degli alunni anticipatori è previsto a partire da gennaio, con riferimento ai criteri indicati nell'apposito protocollo steso per l'inserimento di questi alunni.

Obiettivi formativi prioritari del PTOF collegati

- valorizzazione di percorsi formativi individualizzati e coinvolgimento degli alunni e degli studenti



Risultati attesi

- vivere con serenità ambienti, proposte e nuove relazioni; - sviluppare consapevolezza delle proprie capacità; - sperimentare , individualmente e in gruppo , giochi simbolici, drammatizzazioni; - conoscere e rispettare le regole di convivenza; - aver cura dell' igiene del proprio corpo; - usare il linguaggio per interagire e comunicare; - percepire il succedersi degli eventi nel tempo partecipando alle attività di routine quotidiana.

Destinatari

Gruppi classe

Risorse professionali

Interno

Risorse materiali necessarie:

Aule

aula generica

● Mostra del libro e prestito del libro nella scuola dell'Infanzia

Il progetto si articola in diversi momenti rivolti ai bambini e alle loro famiglie. Il primo momento è dedicato alla mostra del libro, che viene allestita dai genitori e dall'insegnante responsabile, poi gestita in modo autonomo dai genitori; dura quattro giorni durante i quali i bambini e i genitori possono conoscere le proposte editoriali specifiche per questa età e le proposte su tematiche educative per i genitori. Il secondo momento è il prestito del libro che si svolge nei mesi di gennaio/ febbraio con l'opportunità per quattro settimane di portare a casa i libri della biblioteca scolastica per sfogliarli e ascoltarli letti da mamma o papà. Si vorrebbe anche proporre, al termine del prestito, una nuova forma di prestito autogestita dai genitori allestendo in salone uno scaffaletto con dei libri da poter prendere liberamente, anche ogni giorno, e da riportare quello successivo. I libri utilizzati sono stati raccolti grazie ad un'iniziativa fatta lo scorso anno "regala un libro usato alla tua scuola". Il terzo momento è l'incontro con un autore



durante la settimana della lettura a cui il nostro istituto comprensivo partecipa. L'ultimo momento riguarda solo gli adulti ed è il riordino della biblioteca scolastica, effettuato dalla responsabile coadiuvata da alcune colleghe e da un gruppetto di genitori. I libri vengono controllati, riparati e se necessario eliminati, gli elenchi vengono aggiornati e saranno aggiunti i libri nuovi acquistati grazie alla mostra del libro o donati durante l'anno.

Obiettivi formativi prioritari del PTOF collegati

- valorizzazione e potenziamento delle competenze linguistiche, con particolare riferimento all'italiano nonché alla lingua inglese e ad altre lingue dell'Unione europea, anche mediante l'utilizzo della metodologia Content language integrated learning
- sviluppo delle competenze in materia di cittadinanza attiva e democratica attraverso la valorizzazione dell'educazione interculturale e alla pace, il rispetto delle differenze e il dialogo tra le culture, il sostegno dell'assunzione di responsabilità nonché della solidarietà e della cura dei beni comuni e della consapevolezza dei diritti e dei doveri; potenziamento delle conoscenze in materia giuridica ed economico-finanziaria e di educazione all'autoimprenditorialità
- sviluppo di comportamenti responsabili ispirati alla conoscenza e al rispetto della legalità, della sostenibilità ambientale, dei beni paesaggistici, del patrimonio e delle attività culturali
- valorizzazione della scuola intesa come comunità attiva, aperta al territorio e in grado di sviluppare e aumentare l'interazione con le famiglie e con la comunità locale, comprese le organizzazioni del terzo settore e le imprese

Risultati attesi

Avvicinarsi al libro e al piacere della lettura
Ascoltare e comprendere storie, racconti e narrazioni
Promuovere la lettura e l'ascolto di immagini e testi scritti come pratica propedeutica all'apprendimento della lettura e della scrittura

Destinatari

Classi aperte verticali

Risorse professionali

Docenti curricolari, genitori e librerie



Risorse materiali necessarie:

Biblioteche

Classica

● Banco alimentare per la famiglia

Il progetto coinvolge tutto l'Istituto, l'obiettivo è la raccolta di viveri per le famiglie svantaggiate del territorio.

Obiettivi formativi prioritari del PTOF collegati

- sviluppo delle competenze in materia di cittadinanza attiva e democratica attraverso la valorizzazione dell'educazione interculturale e alla pace, il rispetto delle differenze e il dialogo tra le culture, il sostegno dell'assunzione di responsabilità nonché della solidarietà e della cura dei beni comuni e della consapevolezza dei diritti e dei doveri; potenziamento delle conoscenze in materia giuridica ed economico-finanziaria e di educazione all'autoimprenditorialità
- valorizzazione della scuola intesa come comunità attiva, aperta al territorio e in grado di sviluppare e aumentare l'interazione con le famiglie e con la comunità locale, comprese le organizzazioni del terzo settore e le imprese

Risultati attesi

Sensibilizzazione dei bambini riguardo a tematiche sociali. Possibilità per i bambini di mettere in atto atteggiamenti di solidarietà nei confronti di cittadini in condizioni di bisogno.

Destinatari

Classi aperte verticali

Risorse professionali

Docenti curricolari ed ente esterno



Risorse materiali necessarie:

Aule	aula generica
------	---------------

Approfondimento

Risorse materiali necessarie

Punti di raccolta degli alimenti all'ingresso della scuola.

Strumenti per pubblicizzare l'iniziativa (cartelloni).

● Settimana della scienza

Un' iniziativa dedicata all'approfondimento scientifico, ogni anno viene indicata una tematica con lo scopo di avvicinare i ragazzi alle scienze sperimentali attraverso incontri con esperti, realizzazione di cartelloni, ricerche, costruzioni di modelli per imparare facendo esperienza.

Obiettivi formativi prioritari del PTOF collegati

- potenziamento delle competenze matematico-logiche e scientifiche

Risultati attesi

La settimana della scienza è una opportunità per i ragazzi, l'obiettivo è di rendere lo studio delle materie scientifiche e tecnologiche più attraente attraverso una didattica laboratoriale.

Destinatari	Gruppi classe
-------------	---------------

Risorse professionali	Docente curricolare ed esperti esterni
-----------------------	--



Risorse materiali necessarie:

Laboratori

Informatica

Aule

aula generica

● Io Cresco: raccordo infanzia-primaria (bambini 5 anni)

“Star bene a scuola” è la certezza di entrare in una struttura accogliente e attenta ai bisogni dei singoli alunni. Per promuovere un percorso formativo sereno la nostra scuola dell'infanzia mira a creare una continuità con il grado di istruzione successivo. Il progetto “Io cresco” prevede l'accompagnamento e l'accettazione da parte del bambino della nuova realtà scolastica che lo attende attraverso attività per gruppi omogenei atte a far esprimere le proprie aspettative ed emozioni legate al passaggio che lo aspetta.

Obiettivi formativi prioritari del PTOF collegati

- valorizzazione di percorsi formativi individualizzati e coinvolgimento degli alunni e degli studenti

Risultati attesi

Consolidare la propria identità. Accrescere la propria identità in rapporto agli altri. Provare ad utilizzare strumenti e tecniche inusuali Rappresentare elementi seguendo un modello.

Destinatari

Gruppi classe

Risorse professionali

Interno



Risorse materiali necessarie:

Aule

aula generica

● Il profumo di Betania: con gli occhi di un bambino

Progetto di educazione all'affettività e alla sessualità per le classi quinte Scuola Primaria.

Obiettivi formativi prioritari del PTOF collegati

- sviluppo di comportamenti responsabili ispirati alla conoscenza e al rispetto della legalità, della sostenibilità ambientale, dei beni paesaggistici, del patrimonio e delle attività culturali

Risultati attesi

Per gli alunni: Verbalizzare il proprio mondo interiore Riflettere sull'importanza delle relazioni interpersonali, imparando ad apprezzare la diversità Prendere consapevolezza delle norme che regolano la vita sociale. Assumere un atteggiamento positivo verso tutte le parti del proprio corpo, sottolineando l'importanza di prendersene cura Scoprire la bellezza della sessualità Aiutare i bambini a porre domande sui temi sessuali, agli adulti di riferimento, senza imbarazzo o timore. Per i genitori: Fornire informazioni relative alle risorse presenti sul territorio, in materia di tutela dei minori Riscoprire la bellezza di accompagnare il cammino di crescita dei propri figli. Integrare il proprio progetto educativo con quello della scuola e delle altre agenzie educative

Destinatari

Gruppi classe

Risorse professionali

Docenti curricolari ed esperti esterni



Risorse materiali necessarie:

Aule

aula generica

● Latte nella scuola

Il progetto è promosso dalla Comunità Europea e dal Ministero delle Politiche Agricole e Forestali; è finalizzato ad aumentare il consumo di frutta e verdura e latte da parte dei bambini e ad attuare iniziative che supportino più corrette abitudini alimentari e una nutrizione maggiormente equilibrata, nella fase in cui si formano le loro abitudini alimentari. Il progetto si rivolge a tutte le classi di scuola primaria dell'Istituto. Gli obiettivi sono stati perseguiti attraverso la distribuzione ripetuta di prodotti ortofrutticoli e caseari agli alunni, l'organizzazione di attività e giornate a tema, l'attuazione di campagne informative rivolte a bambini, genitori e docenti.

Obiettivi formativi prioritari del PTOF collegati

- sviluppo di comportamenti responsabili ispirati alla conoscenza e al rispetto della legalità, della sostenibilità ambientale, dei beni paesaggistici, del patrimonio e delle attività culturali
- valorizzazione della scuola intesa come comunità attiva, aperta al territorio e in grado di sviluppare e aumentare l'interazione con le famiglie e con la comunità locale, comprese le organizzazioni del terzo settore e le imprese

Risultati attesi

Promuovere il consumo di latte, yogurt e formaggi; informare sulle loro caratteristiche nutrizionali; creare occasioni di consumo collettivo durante le quali far conoscere, "saggiare e gustare" le diverse varietà e tipologie dei prodotti.

Destinatari

Classi aperte verticali



Risorse professionali

Risorse interne ed esterne

Risorse materiali necessarie:

Aule

aula generica

● Pimpa

Sono previsti i seguenti incontri con Marco Rodari (il Pimpa): per le classi terze della Secondaria e quinte della Primaria un incontro-conferenza; per le classi prime della Primaria uno spettacolo; per le classi seconde si tratterà il tema delle 12 fatiche; per le classi terze le 12 fatiche e in particolare il tema dell'acqua; per le classi quarte la fiaba l'ORCOGUERRA E LE FATE BUONE; per la Scuola dell'infanzia è previsto un incontro con il Clown.

Obiettivi formativi prioritari del PTOF collegati

- sviluppo delle competenze in materia di cittadinanza attiva e democratica attraverso la valorizzazione dell'educazione interculturale e alla pace, il rispetto delle differenze e il dialogo tra le culture, il sostegno dell'assunzione di responsabilità nonché della solidarietà e della cura dei beni comuni e della consapevolezza dei diritti e dei doveri; potenziamento delle conoscenze in materia giuridica ed economico-finanziaria e di educazione all'autoimprenditorialità

Risultati attesi

- Sensibilizzare al rispetto e al sostegno di chi vive in luoghi di guerra. • Promuovere l'educazione alla pace, ai diritti umani. • Educare ai rapporti interpersonali non violenti, e alla cooperazione.

Destinatari

Gruppi classe



Classi aperte verticali

Risorse professionali

Docenti curricolari ed esperto esterno

Risorse materiali necessarie:

Aule

aula generica

● Le formiche generose

Il progetto della Scuola Primaria ha come obiettivo la raccolta di prodotti alimentari a lunga scadenza da donare alle famiglie bisognose durante il periodo dell'Avvento.

Obiettivi formativi prioritari del PTOF collegati

- sviluppo delle competenze in materia di cittadinanza attiva e democratica attraverso la valorizzazione dell'educazione interculturale e alla pace, il rispetto delle differenze e il dialogo tra le culture, il sostegno dell'assunzione di responsabilità nonché della solidarietà e della cura dei beni comuni e della consapevolezza dei diritti e dei doveri; potenziamento delle conoscenze in materia giuridica ed economico-finanziaria e di educazione all'autoimprenditorialità

Risultati attesi

Far acquisire il concetto di dono e l'importanza di aiutare, donando il cibo, alle famiglie in difficoltà.

Destinatari

Classi aperte verticali



Risorse professionali

Interno

Risorse materiali necessarie:

Aule

aula generica

● La giornata dello sport

Il progetto è rivolto alla Scuola Primaria e si pone a conclusione del percorso svolto durante l'anno scolastico sia con i docenti curricolari che con gli esperti esterni. Si sviluppa lungo un percorso articolato e calibrato in relazione alle diverse classi, che competono fra loro per classi parallele, affrontandosi in diversi giochi. Tutto questo mira a favorire lo sviluppo dello spirito di squadra, cooperazione, rispetto delle regole, sana competizione, educazione alla convivenza civile.

Obiettivi formativi prioritari del PTOF collegati

- potenziamento delle discipline motorie e sviluppo di comportamenti ispirati a uno stile di vita sano, con particolare riferimento all'alimentazione, all'educazione fisica e allo sport, e attenzione alla tutela del diritto allo studio degli studenti praticanti attività sportiva agonistica

Risultati attesi

Obiettivi formativi: Coordinare e collegare in modo fluido il maggior numero possibile di movimenti naturali Muoversi secondo una direzione controllando la lateralità e adattando gli schemi motori in funzione di parametri spaziali e temporali. Utilizzare abilità motorie in forma singola, a coppie, in gruppo. Partecipare al gioco collettivo, rispettare le regole e le indicazioni dei giochi organizzati, anche in forma di gara.. Interagire positivamente con gli altri valorizzando le diversità. Cooperare nel gruppo, confrontarsi lealmente, anche in una competizione, con i



compagni. Competenze attese: L'alunno acquisisce consapevolezza di sé attraverso la percezione del proprio corpo e la padronanza degli schemi motori e posturali nel continuo adattamento alle variabili spaziali e temporali contingenti. Sperimenta una pluralità di esperienze che permettono di maturare competenze di gioco-sport anche come orientamento alla futura pratica sportiva. Sperimenta, in forma semplificata e progressivamente sempre più complessa, diverse gestualità tecniche. Agisce rispettando i criteri base di sicurezza per sé e per gli altri, sia nel movimento sia nell'uso degli attrezzi. Comprende, all'interno delle varie occasioni di gioco e di sport, il valore delle regole e l'importanza di rispettarle.

Destinatari	Gruppi classe
Risorse professionali	Docenti dell'Istituto ed esperti esterni del CONI

Approfondimento

Risorse materiali necessarie:

struttura sportiva, attrezzi vari.

● ICDL

L'attività è rivolta agli studenti della Scuola Secondaria di I grado e si propone di diffondere le conoscenze informatiche attraverso l'organizzazione di corsi di preparazione agli esami per il conseguimento della Certificazione nuova ICDL.

Obiettivi formativi prioritari del PTOF collegati

- valorizzazione e potenziamento delle competenze linguistiche, con particolare riferimento all'italiano nonché alla lingua inglese e ad altre lingue dell'Unione europea, anche mediante l'utilizzo della metodologia Content language integrated learning
- potenziamento delle competenze matematico-logiche e scientifiche



- sviluppo delle competenze digitali degli studenti, con particolare riguardo al pensiero computazionale, all'utilizzo critico e consapevole dei social network e dei media nonché alla produzione e ai legami con il mondo del lavoro

Risultati attesi

Certificazione delle competenze digitali orientate alla didattica .

Destinatari

Classi aperte verticali

Risorse professionali

Interno

Risorse materiali necessarie:

Laboratori

Con collegamento ad Internet

Informatica

● Progetto Orientamento

L'attività ha come obiettivo il confronto con le Scuole Superiori del territorio, in particolare nell'ambito della città di Gallarate e di Busto Arsizio, promuovendo il raccordo e l'integrazione di tutti gli alunni.

Obiettivi formativi prioritari del PTOF collegati

- definizione di un sistema di orientamento



Risultati attesi

Maturare la capacità di prendere decisioni per scegliere in modo autonomo il proprio futuro. Prevenire le cause dell'insuccesso scolastico. Obiettivo formativo di auto conoscenza per acquisire una piena conoscenza di se stessi in termini di competenze, attitudini, interessi e potenzialità. Obiettivo informativo di conoscenza del mondo esterno per acquisire informazioni sul sistema scolastico, conoscere i vari percorsi formativi e professionali; conoscere gli aspetti più importanti del mondo del lavoro, le professioni e i mestieri, conoscere l'offerta formativa del proprio territorio.

Destinatari

Gruppi classe

Risorse professionali

Docente curricolare ed esperti esterni

Risorse materiali necessarie:

Laboratori

Informatica

Aule

aula generica

● **Recupero matematica**

L'attività è rivolta agli alunni della scuola secondaria di I grado che hanno manifestato difficoltà in ambito matematico.

Obiettivi formativi prioritari del PTOF collegati

- potenziamento delle competenze matematico-logiche e scientifiche



Risultati attesi

Recupero delle abilità logico-matematiche di base

Destinatari	Classi aperte verticali
Risorse professionali	Interno

Risorse materiali necessarie:

Aule	aula generica
------	---------------

● Progetto Green School

Le Green Schools sono scuole certificate per il loro impegno concreto a ridurre la propria impronta ecologica e a educare i propri studenti e gli adulti ad adottare un comportamento attivo e virtuoso per l'ambiente. Esse sono un modello di scuola evoluta che svolge un ruolo attivo nelle politiche locali ambientali e contribuisce, con l'innovazione della didattica e degli strumenti formativi, alla crescita di nuove generazioni più consapevoli e soprattutto protagoniste di un futuro sostenibile. I nostri plessi sono tutti certificati Green school già da alcuni anni. Studenti, insegnanti e personale non docente collaborano tutti per un obiettivo comune quello di ridurre l'impronta ecologica e di integrare nella didattica le tematiche ambientali diventando così un buon esempio sia di sostenibilità ambientale che di innovazione didattica. Le tematiche su cui la nostra scuola imposta l'attività Green School sono molteplici: · energia e cambiamenti climatici (riduzione dei consumi ed uso dell'energie rinnovabili); · rifiuti (riduzione e riuso, raccolta differenziata, abbandono rifiuti); · mobilità (riduzione uso auto, incremento uso trasporti meno impattanti); · biodiversità e rete ecologica (monitoraggio aree naturali, misure per incrementare la biodiversità locale, orto didattico ecc.); · spreco alimentare (riduzione degli sprechi alimentare nelle mense, ecc.); · acqua (riduzione dei consumi idrici, ecc.). Durante tutto il corso dell'anno le classi sono sensibilizzate nei diversi pilastri attraverso lo sviluppo di attività progettuali esperienziali di tipo laboratoriale. Per la Scuola Primaria sono



previste "La giornata degli alberi" e "La giornata della Terra".

Obiettivi formativi prioritari del PTOF collegati

- sviluppo di comportamenti responsabili ispirati alla conoscenza e al rispetto della legalità, della sostenibilità ambientale, dei beni paesaggistici, del patrimonio e delle attività culturali

Risultati attesi

Educare i ragazzi allo sviluppo sostenibile motivandoli ad assumere comportamenti rispettosi del proprio ambiente.

Destinatari

Classi aperte verticali

Risorse professionali

Risorse interne ed esterne

Risorse materiali necessarie:

Laboratori

Con collegamento ad Internet

Informatica

Aule

aula generica

● Laboratorio d'inglese bambini di 5 anni

Il progetto è rivolto ai bambini che frequentano l'ultimo anno della scuola dell'infanzia. Si tratta di un'esperienza positiva consolidata negli anni e l'obiettivo principale è quello di aiutare i bambini a familiarizzare con la lingua inglese, lingua che è sempre più presente nel nostro vissuto quotidiano. I bambini di questa età sono fortemente motivati ad imparare un'altra lingua perchè li fa sentire "grandi" e pronti ad affrontare la nuova esperienza scolastica. Ci



accompagneranno in questo percorso i personaggi legati alle canzoncine, alle filastrocche o ai giochi che faremo. La metodologia si basa su alcuni principi: parlare lentamente, ricorrere alla mimica e alla gestualità, servirsi di frasi semplici e brevi sottolineando le "parole-chiave", usare un'intonazione evidente e porre molta enfasi sulle parole, coinvolgere i bambini ricorrendo a materiale figurato e audiovisivo.

Obiettivi formativi prioritari del PTOF collegati

- valorizzazione e potenziamento delle competenze linguistiche, con particolare riferimento all'italiano nonché alla lingua inglese e ad altre lingue dell'Unione europea, anche mediante l'utilizzo della metodologia Content language integrated learning

Risultati attesi

Familiarizzare con la lingua inglese

Destinatari

Gruppi classe

Risorse professionali

Interno

Risorse materiali necessarie:

Aule

aula generica

● Progetto sicurezza (Vigili del Fuoco)

Il progetto intende sviluppare la consapevolezza del pericolo e la capacità di mettere in atto atteggiamenti di prevenzione. La visita ai Vigili del Fuoco, se fattibile, coinvolge i bambini di 5 anni.



Obiettivi formativi prioritari del PTOF collegati

- sviluppo delle competenze in materia di cittadinanza attiva e democratica attraverso la valorizzazione dell'educazione interculturale e alla pace, il rispetto delle differenze e il dialogo tra le culture, il sostegno dell'assunzione di responsabilità nonché della solidarietà e della cura dei beni comuni e della consapevolezza dei diritti e dei doveri; potenziamento delle conoscenze in materia giuridica ed economico-finanziaria e di educazione all'autoimprenditorialità
- sviluppo di comportamenti responsabili ispirati alla conoscenza e al rispetto della legalità, della sostenibilità ambientale, dei beni paesaggistici, del patrimonio e delle attività culturali

Risultati attesi

Consapevolezza e capacità di mettere in atto atteggiamenti di prevenzione

Destinatari

Gruppi classe

Risorse professionali

Docenti curricolari ed esperti esterni

Risorse materiali necessarie:

Aule

aula generica

● **Settimana della lettura**

Il progetto coinvolge tutto l'Istituto e prevede incontri con gli autori ed la partecipazione al concorso grafico-letterario-fotografico "Le parole sono luce".



Obiettivi formativi prioritari del PTOF collegati

- valorizzazione e potenziamento delle competenze linguistiche, con particolare riferimento all'italiano nonché alla lingua inglese e ad altre lingue dell'Unione europea, anche mediante l'utilizzo della metodologia Content language integrated learning
- sviluppo delle competenze in materia di cittadinanza attiva e democratica attraverso la valorizzazione dell'educazione interculturale e alla pace, il rispetto delle differenze e il dialogo tra le culture, il sostegno dell'assunzione di responsabilità nonché della solidarietà e della cura dei beni comuni e della consapevolezza dei diritti e dei doveri; potenziamento delle conoscenze in materia giuridica ed economico-finanziaria e di educazione all'autoimprenditorialità

Risultati attesi

Promuovere il piacere di leggere

Risorse professionali

Docenti curricolari ed esperti esterni

Risorse materiali necessarie:

Aule

aula generica

● **Progetto Ferrovia**

Rivolto alla scuola Primaria (Battesimo del treno) e Secondaria di I grado.



Obiettivi formativi prioritari del PTOF collegati

- sviluppo di comportamenti responsabili ispirati alla conoscenza e al rispetto della legalità, della sostenibilità ambientale, dei beni paesaggistici, del patrimonio e delle attività culturali

Risultati attesi

Tutela e la valorizzazione del patrimonio

Risorse professionali

Docenti curricolari ed esperti esterni

Risorse materiali necessarie:

Aule

aula generica

● Progetto Minecraft

Il progetto che invita gli studenti a progettare sulla piattaforma Minecraft Education Edition ambientazioni tematiche, rispettando gli obiettivi dell'Agenda 2030. Minecraft si presta ad essere uno strumento attivo per lo sviluppo di capacità logiche e creative degli studenti e non soltanto un mero strumento di intrattenimento. Gli scopi sono: stimolare nei partecipanti quei comportamenti improntati a una cittadinanza consapevole, dei diritti, dei doveri e delle regole di convivenza; rafforzare il rispetto e la valorizzazione del patrimonio culturale e dei beni pubblici comuni; promuovere l'utilizzo del videogioco come strumento di didattica creativa; valorizzare l'esperienza educativa; potenziare delle competenze in materia di cittadinanza attiva, competenze matematico-logiche, scientifiche e artistiche.



Obiettivi formativi prioritari del PTOF collegati

- potenziamento delle competenze matematico-logiche e scientifiche
- sviluppo delle competenze in materia di cittadinanza attiva e democratica attraverso la valorizzazione dell'educazione interculturale e alla pace, il rispetto delle differenze e il dialogo tra le culture, il sostegno dell'assunzione di responsabilità nonché della solidarietà e della cura dei beni comuni e della consapevolezza dei diritti e dei doveri; potenziamento delle conoscenze in materia giuridica ed economico-finanziaria e di educazione all'autoimprenditorialità

Risultati attesi

Sviluppo delle competenze in materia di cittadinanza e delle capacità logiche e creative.

Destinatari

Gruppi classe

Risorse professionali

Interno

Risorse materiali necessarie:

Laboratori

Informatica

● Big Challenge

“The Big Challenge” è un contest in lingua inglese che permette ai ragazzi di mettere alla prova le proprie abilità linguistiche, sfidandosi con altri studenti dello stesso livello, a livello nazionale. Viene proposto alle classi della Scuola Secondaria di I grado per motivarli all'apprendimento della lingua. La prova del concorso consiste nella risoluzione di un quiz (55 quesiti) a risposta multipla da svolgere a computer con un format interattivo, accessibile e semplice da gestire.



Obiettivi formativi prioritari del PTOF collegati

- valorizzazione e potenziamento delle competenze linguistiche, con particolare riferimento all'italiano nonché alla lingua inglese e ad altre lingue dell'Unione europea, anche mediante l'utilizzo della metodologia Content language integrated learning

Risultati attesi

Potenziamento delle competenze linguistiche

Destinatari	Altro
Risorse professionali	Interno

Risorse materiali necessarie:

Laboratori	Informatica
------------	-------------

● Giornata della legalità

Il progetto è rivolto alla scuola primaria. L'educazione alla legalità ha per oggetto la natura e la funzione delle regole nella vita sociale, i valori civili e la democrazia, l'esercizio dei diritti di cittadinanza. In un'ottica di una reale educazione e prevenzione, la scuola deve aiutare gli alunni ad assumersi delle responsabilità, a sviluppare la coscienza civile e la convinzione che la legalità conviene perchè dove ci sono partecipazione, diritti, regole, valori condivisi, non ci può essere criminalità. Durante l'anno, in date prestabilite, gli alunni della Primaria saranno coinvolti in diverse attività e produrranno lettere, poesie, riflessioni. Per la giornata della memoria: visione del film "JONA CHE VISSE NELLA BALENA"; lettura del libro Anna Frank e fumetto. Per la giornata della legalità contro la mafia: lettura dal libro "PER QUESTO MI CHIAMO GIOVANNI";



eventuali incontri e testimonianze; visione del film "Sarà un paese"; realizzazione di una striscia fumetto, alfabeto della legalità. Infine verrà prodotto un giornalino da condividere.

Obiettivi formativi prioritari del PTOF collegati

- sviluppo delle competenze in materia di cittadinanza attiva e democratica attraverso la valorizzazione dell'educazione interculturale e alla pace, il rispetto delle differenze e il dialogo tra le culture, il sostegno dell'assunzione di responsabilità nonché della solidarietà e della cura dei beni comuni e della consapevolezza dei diritti e dei doveri; potenziamento delle conoscenze in materia giuridica ed economico-finanziaria e di educazione all'autoimprenditorialità
- sviluppo di comportamenti responsabili ispirati alla conoscenza e al rispetto della legalità, della sostenibilità ambientale, dei beni paesaggistici, del patrimonio e delle attività culturali

Risultati attesi

Sviluppo delle competenze in materia di cittadinanza attiva

Destinatari

Gruppi classe

Risorse professionali

Interno

Risorse materiali necessarie:

Aule

Aula generica

● Progetto "Lab Impact"

Il nostro Istituto, in collaborazione con altri Istituti della rete di Gallarate, promuove progetti con la finalità di favorire l'inclusione sociale di minori e il loro accompagnamento alla licenza media,



supportandoli nella fase di orientamento per una scelta consapevole della scuola futura. Gli alunni inseriti in questo progetto verranno seguiti per 2 ore settimanali da educatori EXODUS in orario curriculare presso la sede "Gerolamo Cardano" in via Checchi / via Tiro a Segno, in orario curriculare. Le date e l'orario degli interventi da parte degli educatori verranno comunicati ai singoli alunni e alle loro famiglie tramite diario personale e inserite nel registro elettronico. Nel corso dell'anno scolastico sarà previsto anche un incontro con i genitori per condividere obiettivi e finalità del progetto. Per l'a.s. 2022/2023 le attività inizieranno a partire da dicembre fino ad esaurimento delle ore a disposizione.

Obiettivi formativi prioritari del PTOF collegati

- prevenzione e contrasto della dispersione scolastica, di ogni forma di discriminazione e del bullismo, anche informatico; potenziamento dell'inclusione scolastica e del diritto allo studio degli alunni con bisogni educativi speciali attraverso percorsi individualizzati e personalizzati anche con il supporto e la collaborazione dei servizi socio-sanitari ed educativi del territorio e delle associazioni di settore e l'applicazione delle linee di indirizzo per favorire il diritto allo studio degli alunni adottati, emanate dal Ministero dell'istruzione, dell'università e della ricerca il 18 dicembre 2014

Risultati attesi

Potenziamento dell'inclusione scolastica

Destinatari

Altro

Risorse professionali

Esterno

Risorse materiali necessarie:

Aule

Aula generica



● Progetto nazionale "Scuola Attiva Kids"

Per le classi 3^a e 4^a un'ora a settimana di orientamento motorio-sportivo tenuta da un Tutor, di cui in seguito, in compresenza con il docente titolare della classe con il quale organizza l'ora settimanale di attività motorio-sportiva riferita sia al Kit didattico di Progetto, sia alle schede delle due Federazioni sportive che la scuola avrà scelto in fase di iscrizione, tra quelle aderenti al progetto. Per l'attività di orientamento motorio-sportivo, i Tutor saranno appositamente formati e dotati di proposte motorio-sportive dalle FSN prescelte dalle scuole, previa condivisione e validazione del programma formativo e delle stesse proposte motorio sportive con la Commissione didattico-scientifica nazionale del progetto. L'altra ora settimanale di insegnamento dell'educazione fisica sarà impartita dall'insegnante titolare di classe.

Obiettivi formativi prioritari del PTOF collegati

- potenziamento delle discipline motorie e sviluppo di comportamenti ispirati a uno stile di vita sano, con particolare riferimento all'alimentazione, all'educazione fisica e allo sport, e attenzione alla tutela del diritto allo studio degli studenti praticanti attività sportiva agonistica

Risultati attesi

Sviluppo di comportamenti ispirati a uno stile di vita sano

Destinatari

Gruppi classe

Risorse professionali

Docente interno ed esperti esterni

Risorse materiali necessarie:

Strutture sportive

Palestra



● Progetto nazionale "Scuola Attiva Junior"

Il progetto nazionale "Scuola Attiva Junior" per la Scuola secondaria di I grado ha come finalità la promozione di percorsi di orientamento sportivo, in continuità con quanto proposto nella Scuola primaria (progetto "Scuola Attiva Kids"), attraverso il potenziamento dello sviluppo motorio globale, utile alla pratica di tutti gli sport. Le finalità del percorso, inoltre, sono quelle di promuovere la pratica sportiva attraverso un approccio multidisciplinare, incoraggiando le studentesse e gli studenti, in base alle proprie attitudini motorie, ad una scelta consapevole dell'attività sportiva e quella di supportare le famiglie attraverso un'offerta know-how specifici per la relativa disciplina sportiva pomeridiana per i propri ragazzi. Durante lo svolgimento del progetto, i docenti di educazione fisica saranno affiancati da un esperto. Le attività specifiche saranno le seguenti: - "Settimane di sport" - "Pomeriggi sportivi" - Campagna "AttiviAMOCi" - Giornate del Benessere" e "Open day sportivi" - Feste finali - Webinar informativi

Obiettivi formativi prioritari del PTOF collegati

- potenziamento delle discipline motorie e sviluppo di comportamenti ispirati a uno stile di vita sano, con particolare riferimento all'alimentazione, all'educazione fisica e allo sport, e attenzione alla tutela del diritto allo studio degli studenti praticanti attività sportiva agonistica

Risultati attesi

Potenziamento delle discipline motorie

Destinatari	Gruppi classe
Risorse professionali	Docente interno ed esperti esterni

Risorse materiali necessarie:



Strutture sportive

Palestra

● Progetto Case Manager

Progetto di osservazione educativa ed individuazione precoce dei casi sospetti di DSA ed individuazione precoce di disturbi del neurosviluppo. Anno scolastico 2022/2023: proposta alle scuole dell'infanzia (ultimo anno 5 anni) e primaria (classi prime e seconde). Il progetto Case Manager - Indipote (dn)s è volto all'individuazione precoce dei disturbi del neurosviluppo che comprendono un'alta percentuale di tutti i problemi di apprendimento che emergono durante i primi anni della frequenza scolastica e rappresentano una fragilità che richiede un'attenzione specifica ed un intervento personalizzato dell'insegnamento, a loro volta preceduto, da un'azione di individuazione del disturbo. A questo scopo, si opera con interventi di osservazione e potenziamento sul piano didattico, per il massimo recupero possibile delle criticità individuate, filtrando le situazioni prioritarie per difficoltà ed importanza, da inviare al più presto alla valutazione clinica. E' stato inoltre definito e sottoscritto un protocollo di collaborazione tra gli At di Varese e di Como e le Direzioni Socio Sanitarie dell'ATS Insubria che coordinano le NPI delle diverse ASST. In tal modo si è giunti ad un'intesa interistituzionale di sistema che sostiene e facilita l'individuazione precoce degli alunni con DSA e/o disturbi del neurosviluppo, proprio attraverso l'attuazione dello specifico percorso.

Obiettivi formativi prioritari del PTOF collegati

- prevenzione e contrasto della dispersione scolastica, di ogni forma di discriminazione e del bullismo, anche informatico; potenziamento dell'inclusione scolastica e del diritto allo studio degli alunni con bisogni educativi speciali attraverso percorsi individualizzati e personalizzati anche con il supporto e la collaborazione dei servizi socio-sanitari ed educativi del territorio e delle associazioni di settore e l'applicazione delle linee di indirizzo per favorire il diritto allo studio degli alunni adottati, emanate dal Ministero dell'istruzione, dell'università e della ricerca il 18 dicembre 2014

Risultati attesi



Potenziamento dell'inclusione scolastica

Destinatari

Altro

Risorse professionali

Docente interno ed esperti esterni

Risorse materiali necessarie:

Aule

Aula generica

● Arrampicata parete artificiale

La parete di arrampicata è stata installata dal Comune nella palestra dell'Istituto in collaborazione col CAI. La scuola parteciperà ad eventuali corsi in collaborazione col CAI.

Obiettivi formativi prioritari del PTOF collegati

- potenziamento delle discipline motorie e sviluppo di comportamenti ispirati a uno stile di vita sano, con particolare riferimento all'alimentazione, all'educazione fisica e allo sport, e attenzione alla tutela del diritto allo studio degli studenti praticanti attività sportiva agonistica

Risultati attesi

Potenziamento delle discipline motorie

Destinatari

Altro

Risorse professionali

Docente interno ed esperti esterni



Risorse materiali necessarie:

Strutture sportive

Palestra

● PON-Digital Board

Trasformazione digitale nella didattica e nell'organizzazione. L'obiettivo è quello di consentire la dotazione di monitor digitali interattivi touch screen, che costituiscono oggi strumenti indispensabili per migliorare la qualità della didattica in classe e per utilizzare metodologie didattiche innovative e inclusive, con priorità per le classi che siano attualmente ancora sprovviste di lavagne digitali, e di adeguare le attrezzature e gli strumenti in dotazione alle segreterie scolastiche per accelerare il processo di dematerializzazione e digitalizzazione amministrativa delle scuole.

Obiettivi formativi prioritari del PTOF collegati

- prevenzione e contrasto della dispersione scolastica, di ogni forma di discriminazione e del bullismo, anche informatico; potenziamento dell'inclusione scolastica e del diritto allo studio degli alunni con bisogni educativi speciali attraverso percorsi individualizzati e personalizzati anche con il supporto e la collaborazione dei servizi socio-sanitari ed educativi del territorio e delle associazioni di settore e l'applicazione delle linee di indirizzo per favorire il diritto allo studio degli alunni adottati, emanate dal Ministero dell'istruzione, dell'università e della ricerca il 18 dicembre 2014

Risultati attesi

Migliorare la qualità della didattica in classe

Destinatari

Gruppi classe



Risorse professionali

Interno

Risorse materiali necessarie:

Aule

Aula generica

● PON-Reti locali cablate e wireless nelle scuole

L'obiettivo è quello di dotare gli edifici scolastici di un'infrastruttura di rete capace di coprire gli spazi didattici e amministrativi delle scuole, nonché di consentire la connessione alla rete da parte del personale scolastico, delle studentesse e degli studenti, assicurando, altresì, il cablaggio degli spazi, la sicurezza informatica dei dati, la gestione e autenticazione degli accessi.

Obiettivi formativi prioritari del PTOF collegati

- valorizzazione e potenziamento delle competenze linguistiche, con particolare riferimento all'italiano nonché alla lingua inglese e ad altre lingue dell'Unione europea, anche mediante l'utilizzo della metodologia Content language integrated learning
- potenziamento delle competenze matematico-logiche e scientifiche
- potenziamento delle competenze nella pratica e nella cultura musicali, nell'arte e nella storia dell'arte, nel cinema, nelle tecniche e nei media di produzione e di diffusione delle immagini e dei suoni, anche mediante il coinvolgimento dei musei e degli altri istituti pubblici e privati operanti in tali settori
- alfabetizzazione all'arte, alle tecniche e ai media di produzione e diffusione delle immagini
- sviluppo delle competenze digitali degli studenti, con particolare riguardo al pensiero computazionale, all'utilizzo critico e consapevole dei social network e dei media nonché alla produzione e ai legami con il mondo del lavoro



Risultati attesi

Migliorare la qualità della didattica

Destinatari	Altro
Risorse professionali	Interno

Risorse materiali necessarie:

Laboratori	Informatica
Aule	Aula generica

● A tutto Stem

Progetto per la realizzazione di spazi laboratoriali e per la dotazione di strumenti digitali per l'apprendimento curricolare e l'insegnamento delle discipline STEM (Scienze, Tecnologia, Ingegneria e Matematica). Le tipologie di attrezzature che saranno acquisite per l'apprendimento delle STEM: A. Attrezzature per l'insegnamento del coding e della robotica educativa (robot didattici, set integrati e modulari programmabili con app, anche con motori e sensori, droni educativi programmabili). B. Schede programmabili e kit di elettronica educativa (schede programmabili e set di espansione, kit e moduli elettronici intelligenti e relativi accessori). C. Strumenti per l'osservazione, l'elaborazione scientifica e l'esplorazione tridimensionale in realtà aumentata (kit didattici per le discipline STEM, kit di sensori modulari, calcolatrici grafico-simboliche, visori per la realtà virtuale, fotocamere 360°, scanner 3D). D. Dispositivi per il making e per la creazione e stampa in 3D (stampanti 3D, plotter, laser cutter, invention kit, tavoli e relativi accessori). E. Software e app innovativi per la didattica digitale delle STEM. A. Coding e robotica educativa: I robot educativi, programmabili attraverso semplicissime app a interfaccia grafica, costituiti da kit contenenti oltre al robot anche i tappetini educativi su cui far muovere il robot ma anche da utilizzare in modalità unplugged per un primo approccio al coding. Sono inserite delle flash card tematiche che consentono di lavorare con bambini che



manifestano particolari difficoltà agevolando l'interazione stessa. -Altri robot mobili dotati di sensori di colore e muniti di skin di vario genere permetteranno ai bambini di raccontare delle storie che potranno inserire in contesti creati sempre da loro con metodologia tinkering utilizzando per quanto possibile, materiali di riciclo. -KIT di sensori integrabili in strutture come le costruzioni o altri materiali consentiranno ai bambini di sviluppare la creatività e l'inventiva. - Un drone sarà corredo delle attrezzature per poter familiarizzare con questi dispositivi che saranno i protagonisti delle professioni del futuro. -Attraverso un sistema di costruzione modulare, gli studenti potranno creare i propri robot e programmarli grazie ad app con linguaggi di programmazione a blocchi e con Python. B. Schede programmabili dedicate al mondo delle STEAM C. Con lo Stereomicroscopio per lo studio dei minerali e degli insetti e del microscopio biologico per visualizzare i vetrini di tessuti vegetali ed animali sarà possibile affrontare di scienze in modo laboratoriale. Una serie di sensori inseriti in kit tematici permetteranno lo studio delle scienze integrate. D. Grazie ad uno scanner 3D manuale sarà possibile acquisire la struttura di elementi collocati in contesti fissi e di dimensioni anche grandi che potranno essere stampati con PLA .D. stampanti 3D. L'uso di SW di modellazione permetterà agli alunni di realizzare dei progetti in un'ottica di Making. E. Un Software didattico specifico, potrà essere utilizzato come strumento per la produzione di UDA /Learning Object, avvalendosi di archivi didattici validati da case editrici e network vari. Con un SW dedicato, sarà possibile costruire paesaggi e vivere avventure in contesti differenti, si potranno usare dei semplici blocchi ma anche della programmazione di base.

Obiettivi formativi prioritari del PTOF collegati

- potenziamento delle competenze matematico-logiche e scientifiche
- sviluppo delle competenze digitali degli studenti, con particolare riguardo al pensiero computazionale, all'utilizzo critico e consapevole dei social network e dei media nonché alla produzione e ai legami con il mondo del lavoro
- potenziamento delle metodologie laboratoriali e delle attività di laboratorio

Risultati attesi

Potenziamento competenze discipline STEM



Destinatari

Gruppi classe

Risorse professionali

Interno

Risorse materiali necessarie:

Laboratori

Informatica

● PON - Asse 2: Ambienti didattici innovativi per la scuola dell'infanzia

E' finalizzato alla realizzazione di ambienti didattici innovativi nelle scuole dell'infanzia statali per la creazione o l'adeguamento di spazi di apprendimento innovativi per poter garantire lo sviluppo delle abilità cognitive, emotive e relazionali delle bambine e dei bambini nei diversi campi di esperienza previsti dalle Indicazioni nazionali per la scuola dell'infanzia e per il primo ciclo di istruzione e in coerenza con le Linee pedagogiche per il sistema integrato zero-sei. Tutte le ricerche sono concordi nel ritenere che i primi cinque anni di vita sono fondamentali per lo sviluppo dei bambini, in quanto imparano a un ritmo più veloce che in qualsiasi altro momento della loro vita e sviluppano abilità cognitive e socio-emotive di base, che determineranno i successivi risultati scolastici e condizioneranno anche la loro vita adulta. Introdurre nelle prime esperienze di apprendimento dei bambini nella fascia di età 3-6 anni l'acquisizione delle prime abilità nel pensiero critico e nel problem solving, nel pensiero computazionale, nella collaborazione, nella comunicazione, nella creatività, nell'alfabetizzazione tecnologica, nelle STEM, presuppone la disponibilità di spazi didattici e di strumenti ottimali per favorire le pratiche più appropriate per l'esplorazione e la scoperta, il gioco, la creatività, la sperimentazione e il benessere, con la creazione di ambienti esperienziali. Gli interventi di trasformazione degli ambienti destinati alle scuole dell'infanzia sono finalizzati a potenziare e arricchire gli spazi didattici per favorire il progressivo articolarsi delle esperienze delle bambine e dei bambini, lo sviluppo delle loro abilità, nelle diverse attività e occasioni ludiche, e delle proprie potenzialità di relazione, autonomia, creatività e apprendimento, anche al fine di superare disuguaglianze, barriere territoriali, economiche, sociali e culturali.



Obiettivi formativi prioritari del PTOF collegati

- potenziamento delle metodologie laboratoriali e delle attività di laboratorio

Risultati attesi

Potenziare e arricchire gli spazi didattici

Destinatari	Altro
Risorse professionali	Interno

Risorse materiali necessarie:

Aule	Aula generica
------	---------------

● Erasmus+KA120

Nel mese di marzo del 2022 il nostro istituto ha ricevuto la comunicazione dell'approvazione da parte dell'Indire del piano Erasmus+ KA120 che prevede la mobilità dello staff e degli alunni, settore istruzione scolastica, per il periodo 2022-2027. L'Istituto potrà, pertanto, contare sul supporto finanziario del programma dell'UE per realizzare mobilità destinate ad alunni e ai docenti. L'accesso stabile ai finanziamenti consente di rendere la dimensione europea parte integrante dell'Istituto. Gli studenti accompagnati dai loro docenti avranno la possibilità di visitare per un periodo definito scuole estere frequentate da ragazzi della loro stessa età, di sperimentare lezioni nelle lingue straniere studiate e di vivere a stretto contatto con i loro pari esperienze extra scolastiche; a loro volta ospiteranno gli studenti delle scuole che hanno visitato. I docenti avranno invece la possibilità di frequentare corsi di formazione e attività di job shadowing su tematiche quali formazione linguistica, organizzazione degli spazi e gestione della



scuola...) che vanno incontro ai bisogni individuati all'interno dell'istituto. Con l'ottenimento dell'accreditamento, l'Istituto raggiunge un ragguardevole traguardo che rappresenta un grande passo avanti verso l'apertura europea, un'opportunità unica per studenti e insegnanti.

Obiettivi formativi prioritari del PTOF collegati

- valorizzazione e potenziamento delle competenze linguistiche, con particolare riferimento all'italiano nonché alla lingua inglese e ad altre lingue dell'Unione europea, anche mediante l'utilizzo della metodologia Content language integrated learning
- sviluppo delle competenze in materia di cittadinanza attiva e democratica attraverso la valorizzazione dell'educazione interculturale e alla pace, il rispetto delle differenze e il dialogo tra le culture, il sostegno dell'assunzione di responsabilità nonché della solidarietà e della cura dei beni comuni e della consapevolezza dei diritti e dei doveri; potenziamento delle conoscenze in materia giuridica ed economico-finanziaria e di educazione all'autoimprenditorialità
- individuazione di percorsi e di sistemi funzionali alla premialità e alla valorizzazione del merito degli alunni e degli studenti

Risultati attesi

1. Apprendimento attraverso metodi formali e non formali efficienti, sviluppo di competenze chiave e abilità sociali che favoriscano l'inclusione degli studenti in un contesto europeo. Questo obiettivo è collegato ai bisogni e alle sfide relative all'inclusione, al coinvolgimento e allo sviluppo degli individui e dei gruppi di discenti. - Accesso a un'istruzione di qualità che stimoli l'apprendimento e sviluppi competenze, consentendo allo stesso tempo l'integrazione culturale e l'inclusione di individui con minori opportunità. - Sviluppo di competenze trasversali come l'espressione e la comunicazione nella lingua madre e in altre lingue, le competenze culturali, critiche ed emotive degli alunni come futuri cittadini produttivi. - Promuovere la mobilità dell'apprendimento, soprattutto dopo la pandemia, al fine di arricchire le esperienze personali e lo sviluppo dei discenti, scoprire il contesto europeo e accrescere la consapevolezza di essere cittadini d'Europa e del mondo. 2. Scambio di buone pratiche tra il personale docente, mobilità e contatto/conoscenza degli ambienti di apprendimento degli Stati partner dell'UE. Questo obiettivo è legato ai bisogni e alle sfide legate allo sviluppo professionale degli insegnanti al fine



di promuovere e supportare metodi di insegnamento di qualità in nuovi e più moderni ambienti di apprendimento. - Condividere e analizzare le migliori pratiche in diversi ambienti e situazioni di apprendimento. - Arricchimento delle capacità e competenze personali e professionali degli insegnanti. - Integrare e valutare l'uso di metodologie (innovative o attualmente utilizzate) e strumenti (tecnologie tradizionali nuove o efficienti) nel processo di apprendimento di vari contesti, considerandoli background dei discenti e le loro conseguenti esigenze pedagogiche, emotive ed educative. - Promuovere l'apprendimento basato sulle competenze chiave con l'analisi dei fondamenti e delle disposizioni dello Spazio europeo dell'istruzione. 3. Offrire ai discenti e al personale la possibilità di sensibilizzare e appassionarsi alla natura e all'ambiente attraverso azioni ed esperienze educative specifiche. Questo obiettivo è legato alla necessità emergente di agire in modo sostenibile per l'ambiente. - Sensibilizzarsi alle problematiche ambientali e alle azioni concrete per la sua tutela. - Agire in modo efficiente e responsabile a livello personale e locale per combattere il cambiamento climatico e contribuire a un mondo più sostenibile. - Arricchire l'esperienza di apprendimento abilitando un'ampia gamma di metodi di insegnamento basati sull'esperienza fuori dall'aula a contatto con la natura. Riconoscere questo aspetto come essenziale strategia di insegnamento per alcune discipline, quali scienze, geografia o educazione fisica.

Destinatari

Altro

Risorse professionali

Docenti interni, esterni, provider

Risorse materiali necessarie:

Aule

aula generica

Approfondimento

Criteri per l'individuazione degli alunni partecipanti alla mobilità Erasmus:

<https://www.icgerolamocardano.edu.it/procedura-e-criteri-per-lindividuazione-degli-alunni-partecipanti-alle-mobilita-erasmus/>



Patente dello smartphone - 2^a edizione

Il progetto intende rispondere agli episodi di Cyberbullismo e definire regole d'uso per un utilizzo dello smartphone al riparo da rischi. Il Coordinamento dell'intero progetto è dell'IC "G. Cardano" di Gallarate, Scuola Capofila della rete per gli interventi di prevenzione al fenomeno del cyberbullismo della provincia di Varese, con il supporto dell'Ufficio Scolastico Territoriale. Gli alunni delle classi prime della Scuola Secondaria di primo grado, a conclusione di un percorso formativo e dopo aver sostenuto il test finale, ottengono la Patente, che rappresenta l'abilitazione all'uso consapevole dello smartphone. Nel percorso i genitori hanno un ruolo fondamentale: durante la cerimonia di consegna della patente, alla presenza del Prefetto, sono chiamati a sottoscrivere con i loro figli un "patto" che sancisce solenne impegno di responsabilità davanti a tutta la comunità. Nello specifico il progetto è rivolto: - ai docenti, per le azioni di formazione specifica; - agli alunni delle classi prime di scuola secondaria di primo grado, per il conseguimento della "patente dello smartphone" e di tutte le attività ricadenti nella prevenzione a contrasto ai fenomeni di bullismo e cyberbullismo. Per la realizzazione del progetto si procederà: - all'individuazione di professionalità specifiche per lo svolgimento delle attività di formazione del personale docente; - all'individuazione di personale interno per il supporto organizzativo e amministrativo; - all'individuazione di fornitori di beni e/o servizi. Con il finanziamento si procederà a sostenere i seguenti costi: - a) coordinamento e progettazione; - b) gestione amministrativa; - c) rimborso spese per eventuali spostamenti per l'organizzazione e partecipazione a riunioni di progetto, seminari e iniziative info/formative; - d) attrezzature, materiali, forniture e beni di consumo specifici per il progetto; - e) attività previste dal progetto per personale interno ed esterno.

Obiettivi formativi prioritari del PTOF collegati

- sviluppo di comportamenti responsabili ispirati alla conoscenza e al rispetto della legalità, della sostenibilità ambientale, dei beni paesaggistici, del patrimonio e delle attività culturali prevenzione e contrasto della dispersione scolastica, di ogni forma di discriminazione e del bullismo, anche informatico; potenziamento dell'inclusione scolastica e del diritto allo studio degli alunni con bisogni educativi speciali attraverso percorsi individualizzati e personalizzati anche con il supporto e la collaborazione dei servizi socio-sanitari ed educativi del territorio e



delle associazioni di settore e l'applicazione delle linee di indirizzo per favorire il diritto allo studio degli alunni adottati, emanate dal Ministero dell'istruzione, dell'università e della ricerca il 18 dicembre 2014

Risultati attesi

Sviluppo di comportamenti responsabili. Prevenzione e contrasto del bullismo.

Destinatari

Gruppi classe

Risorse professionali

Docente interno ed esperti esterni

Risorse materiali necessarie:

Aule

Aula generica

● Laboratori CAMPUS

PROGETTAZIONE LABORATORI CAMPUS Per l'a.s. 2024/2025 i destinatari sono le alunne e gli alunni delle classi seconde della scuola primaria (a classi aperte). Le attività previste: • Laboratorio di storytelling • Recupero e potenziamento • Laboratorio linguistico espressivo • Laboratorio di coding

Obiettivi formativi prioritari del PTOF collegati

- valorizzazione e potenziamento delle competenze linguistiche, con particolare riferimento all'italiano nonché alla lingua inglese e ad altre lingue dell'Unione europea, anche mediante l'utilizzo della metodologia Content language integrated learning
- potenziamento delle competenze matematico-logiche e scientifiche



- sviluppo delle competenze digitali degli studenti, con particolare riguardo al pensiero computazionale, all'utilizzo critico e consapevole dei social network e dei media nonché alla produzione e ai legami con il mondo del lavoro
- potenziamento delle metodologie laboratoriali e delle attività di laboratorio

Risultati attesi

Valorizzare competenze e abilità. Favorire i processi di socializzazione.

Destinatari

Classi aperte verticali

Risorse professionali

Interno

Risorse materiali necessarie:

Laboratori

Con collegamento ad Internet

Aule

aula generica

Approfondimento

LABORATORIO DI STORYTELLING

Gli obiettivi che si intendono perseguire sono i seguenti:

- ascoltare testi narrativi accompagnati preferibilmente da supporti visivi mostrando di coglierne il senso globale;
- riprodurre vocaboli e strutture linguistiche riferite al lessico appreso;
- scrivere didascalie relative ad immagini in sequenza di una storia;
- elaborare manufatti creativi relativi alle storie lette e ascoltate.



Delle quattro abilità linguistiche (parlare, ascoltare, leggere e scrivere) le più importanti per l'insegnamento della lingua inglese ai bambini della prima e seconda classe della scuola primaria sono le prime due: parlare (speaking) e ascoltare(listening).

Nel processo di apprendimento le abilità ricettive (cioè le abilità di comprensione dei messaggi) precedono le abilità produttive (le capacità di esprimersi), ne consegue quindi che la comprensione orale precede la produzione e la lettura precede la scrittura.

Si può affermare quindi che tutte le attività di listening che si utilizzano per insegnare la L2 sono di fondamentale importanza e costituiscono una ricca fonte da cui i bambini incominceranno a capire come funziona questa nuova lingua.

Partendo dall'ascolto riusciranno a poco a poco a produrre da soli la L2.

Il raccontare, lo storytelling, è particolarmente adatto all'insegnamento della seconda lingua poiché il linguaggio usato in queste storie è spesso caratterizzato dalla ripetizione, da un lessico molto semplice, e dalla combinazione tra una breve parte narrativa ed immagini accattivanti.

L'ascolto di storie aiuta i bambini a porre attenzione al ritmo, all'intonazione e alla pronuncia tipica della lingua straniera per dare istruzioni.

Facilita inoltre lo sviluppo di strategie di apprendimento quali l'ascolto per cogliere il senso generale del racconto.

Molto spesso le trame sviluppate nelle storie lette in classe si possono abbinare a numerose canzoni, poesie e filastrocche in lingua inglese.

La storia narrata può costituire un punto di partenza per attività successive nel corso dell'anno scolastico, siano esse volte allo sviluppo dell'abilità di espressione orale, di scrittura o di capacità manipolativa.



Durante i laboratori ci si propone di lavorare sulla realizzazione manuale di lapbooks o libricini individuali rielaborando in modo creativo didascalie e immagini del testo.

A conclusione del laboratorio si potrebbe realizzare anche una breve recita finale della storia.

LABORATORIO DI RECUPERO E POTENZIAMENTO (ITALIANO – MATEMATICA)

Attraverso la formazione di gruppi di alunni provenienti dalle diverse classi, si interverrà sulle potenzialità di ciascuno al fine di realizzarne il successo formativo e consentire il recupero e il consolidamento delle fondamentali abilità di base.

Finalità

- Valorizzare competenze e abilità.
- Favorire i processi di socializzazione.
- Acquisire sicurezza e potenziare l'autostima.
- Recuperare sul piano dell'apprendimento e della relazionalità.
- Differenziare l'approccio didattico per stimolare l'interesse.
- Prolungare i tempi di attenzione e di concentrazione.
- Arricchire il codice verbale.
- Sviluppare le competenze logico - espressive.

Obiettivi

Favorire il recupero e il consolidamento delle abilità di base attraverso processi di socializzazione.

Ambito linguistico-espressivo

- Sviluppare la capacità di ascoltare, comprendere e comunicare.



- Consolidare le regole ortografiche.

Ambito logico-matematico

- Operare con i numeri naturali.
- Esplorare, riconoscere e descrivere semplici figure geometriche.
- Riconoscere, rappresentare e risolvere situazioni problematiche.

Attività

Ascolto, lettura e comprensione di racconti;

Conversazioni e confronto;

Completamento di schede operative;

Utilizzo di materiale vario di manipolazione;

Giochi con materiale strutturato e non;

Rappresentazioni grafiche;

Utilizzazione di schede e tabelle;

Utilizzo di software specifici per sviluppare le capacità logiche, la comprensione del testo, la correttezza ortografica e le abilità di calcolo.

LABORATORIO LINGUISTICO- ESPRESSIVO

Il bambino che legge, o ascolta un racconto intraprende un viaggio meraviglioso che gli permette di provare emozioni nuove, imparare nuove espressioni linguistiche, sognare, immaginare, sviluppare la propria creatività divertendosi.

Il bambino che disegna, dipinge e sperimenta nuove tecniche con materiali poveri è un bambino felice perché restituisce la propria individualità nell'opera realizzata.

La soddisfazione di esprimere artisticamente sentimenti ed emozioni gli permette di sperimentare sensazioni di autostima e fiducia.



Il rendersi consapevoli delle proprie capacità, favorisce nel bambino un senso di armonia che si traduce in benessere.

Finalità

Suscitare una progressiva disponibilità alla lettura come apertura verso l'immaginario e il mondo delle emozioni personali.

Obiettivi didattici

- Promuovere competenze linguistiche
- Promuovere competenze espressive
- Promuovere competenze relazionali
- Stimolare la capacità di ascolto e attenzione

Obiettivi educativi

- Sviluppare le potenzialità individuali
- Sperimentare le proprie attitudini e sensibilità
- Esplorare le proprie risorse espressive
- Sviluppare la spontaneità
- Valorizzare la fantasia
- Favorire la rielaborazione dei propri stati d'animo
- Favorire la socializzazione nel rispetto reciproco

Attività

Presentazione della struttura del libro;

- approccio sistematico alla lettura con attività propedeutiche atte a catturare l'attenzione e favorire la concentrazione;
- ascolto della lettura animata fatta dall'insegnante;



- lettura individuale ad alta voce e silenziosa di parti del testo;
- riflessione linguistica e semantica; conversazioni su tematiche riscontrate nel testo letto;
- riflessioni scritte sugli argomenti trattati;
- rielaborazioni grafiche dei capitoli con materiali di vario tipo;
- elaborazione di didascalie, poesie e filastrocche ispirate dal testo letto in lavoro cooperativo;
- musica e drammatizzazioni.

LABORATORIO CODING

Proporre un percorso di coding nel primo ciclo della scuola primaria non vuol dire insegnare a usare il computer, ma piuttosto promuovere, fin dalle prime esperienze scolastiche, un modo di pensare "ordinato", scientifico e che sviluppi capacità di problem solving e di riflessione metacognitiva su tutto ciò che si fa (per esempio, indossare correttamente gli indumenti uno sopra l'altro secondo un ordine logico). In realtà, con i nostri alunni facciamo "coding" fin dall'inizio della scuola, in maniera più o meno evidente e dichiarata. Essere coscienti di queste operazioni, soprattutto come insegnanti, permette di creare schemi mentali, procedure e riflessioni metacognitive che renderanno più efficace l'apprendimento anche in altri campi.

PERCORSO 1 • SCIENZE INFORMATICHE

Il primo percorso è interamente dedicato a un'introduzione alle scienze informatiche, alla trasmissione di dati e alla rappresentazione dell'informazione nell'ambiente digitale.



PERCORSO 2 ALGORITMI • SEQUENZE E ISTRUZIONI

Il secondo percorso è dedicato agli algoritmi in tutte le loro possibili accezioni.

La programmazione, o coding, consiste nello scrivere istruzioni in un linguaggio di programmazione per dire al computer che cosa deve fare.

Scrivere un programma per il computer, o programmare, utilizza e stimola una grande varietà di competenze: pianificare cosa si vuole fare, ordinare la procedura, codificare le istruzioni nel linguaggio adatto, testare quanto prodotto, notare e localizzare eventuali errori, correggerli per far funzionare il programma nel modo giusto.

In questo percorso, gli studenti si troveranno a esplorare alcuni semplici linguaggi per programmare quelli che gli informatici chiamano “linguaggi di programmazione”, riconoscendo le varie problematiche di questo compito.

Dovranno dare comandi in sequenza, come base fondante del programma al computer; eserciteranno l'abilità di capire cosa un programma è predisposto a fare, immaginando possibili output ed errori; cercheranno di trovare eventuali errori, correggendoli nel modo migliore.

Gli alunni potranno inoltre riflettere sulle modalità per suddividere un problema grande in tanti problemi più piccoli e per trovare diverse soluzioni atte a risolvere lo stesso problema.

Nello specifico, ancora prima di dare una definizione di algoritmo, iniziamo a parlare di pattern e motivi che si ripetono, ad individuare regolarità e sequenze.

Sarà chiesto agli alunni di mettere in ordine degli elementi in base a determinati criteri, ricostruire figure spezzate in tanti pezzi, fino alle tradizionali attività di ricomposizione di sequenze. Verranno infine introdotti gli algoritmi, per esplorarne alcuni tra i più semplici, con



attività pratiche in cui rendere tangibile l'esperienza.

PERCORSO 2.2 PERCORSI

Con questa seconda parte del percorso, che propone una serie di mappe e percorsi, ci poniamo l'obiettivo di far ragionare gli alunni su problemi di tipo spaziale relativi al movimento e alla scelta di percorsi, allo scopo di stimolare il pensiero computazionale. La trasversalità qui è evidente: le attività si ricollegano facilmente sia alla geografia che alla matematica.

Riflettere su quale sia il percorso migliore per raggiungere un certo obiettivo apre e rende complessa la richiesta fatta agli alunni. La capacità di astrazione, necessaria per trasformare il problema reale in un modello e viceversa, deve essere allenata già in tenera età: possiamo parlare in questa fase della vita di pre-astrazione, in quanto cognitivamente sappiamo che uno sviluppo vero e proprio avviene per molti negli anni successivi. Per svolgere al meglio le attività sono, inoltre, richieste delle competenze di selezione delle soluzioni migliori che vengono trovate (per esempio, più percorsi potrebbero costituire una soluzione, ma uno sarà migliore e più conveniente degli altri).

Infine, consigliamo di iniziare ad allenare la capacità di giustificazione dei procedimenti adottati, chiedendo agli alunni di spiegare perché essi siano funzionali al problema considerato, nonché la capacità di raccontare come si è arrivati alla soluzione del problema, nell'ottica di uno sviluppo della riflessione metacognitiva.

IL PERCORSO DI ROBOTICA

L'ultima parte è dedicata alla robotica educativa e inizia con attività unplugged studiate per



creare un primo contatto degli alunni con le problematiche connesse all'uso dei robot.

I bambini inventano storie, costruiscono, programmano e si immedesimano essi stessi nei robot per capire come gestire il movimento.

Poi arriva l'ape robot Bee-bot che obbedisce ai loro comandi e vive le sue avventure in un mondo "a quadretti" su cui si muove con lentezza e regolarità.

Giocando con l'ape robot, gli allievi imparano le basi della programmazione con il vantaggio di poter controllare immediatamente, con un oggetto concreto, il risultato della loro programmazione, per validarla o correggerla. Si crea così un legame quasi affettivo tra gli alunni e il piccolo robot che aumenta la motivazione e la voglia di affrontare sempre nuove sfide.

● Erasmus + Re-Cycling

Le scuole individuate sono le scuole primarie e secondarie di primo grado (classi IV nel primo caso e classi II nel secondo) ricadenti nel territorio del confine della Lombardia e nelle provincie di MI e VA, nel cui territorio comunale siano presenti ciclo officine. Si prevedono 3 moduli formativi: un primo modulo (per i docenti coinvolti), on line e indirizzato alla condivisione delle modalità formative, un secondo per gli studenti (on line ed in aula) per l'impianto del circuito di economia circolare e relativo significato) ed un terzo per gli studenti (on site) con formatori delle ciclo officine sulle modalità di riparazione e riutilizzo delle biciclette. L'ultimo step di coinvolgimento sarà quello delle fiere del riuso. Una fiera organizzata nel parco del Ticino, nella primavera 2024, coinvolgerà tutti gli studenti e tutti gli stakeholder di progetto e sarà indirizzata a testare il sistema di riuso sperimentato nel progetto.

Obiettivi formativi prioritari del PTOF collegati

sviluppo di comportamenti responsabili ispirati alla conoscenza e al rispetto della legalità,



della sostenibilità ambientale, dei beni paesaggistici, del patrimonio e delle attività culturali

- potenziamento delle discipline motorie e sviluppo di comportamenti ispirati a uno stile di vita sano, con particolare riferimento all'alimentazione, all'educazione fisica e allo sport, e attenzione alla tutela del diritto allo studio degli studenti praticanti attività sportiva agonistica

Risultati attesi

L'obiettivo generale del progetto "Re-Cycling" è quello di ristabilire uno stile di vita sano tra bambini e ragazzi e, allo stesso tempo, di promuovere un'economia circolare organizzando una Fiera per il riutilizzo della bicicletta.

Destinatari

Gruppi classe

Risorse professionali

Interno

● Protocollo bullismo e cyberbullismo

Obiettivo di questo protocollo è quello di orientare la nostra scuola e la comunità nell'individuazione e prevenzione dei comportamenti devianti e deviati, troppo spesso ignorati o minimizzati. L'Istituto Comprensivo Gerolamo Cardano ha infatti avvertito la necessità di elaborare un protocollo programmatico funzionale volto a:

- prevenire i fenomeni di prevaricazione;
- promuovere comportamenti di rispetto e convivenza sociale;
- guidare i ragazzi e le ragazze ad un uso consapevole di Internet (informandoli su pericoli e insidie del mondo virtuale, ma anche delle enormi potenzialità che offre), fornendo un'educazione ai media, ma promuovendo anche un'educazione con i media.

Obiettivi formativi prioritari del PTOF collegati

prevenzione e contrasto della dispersione scolastica, di ogni forma di discriminazione e del bullismo, anche informatico; potenziamento dell'inclusione scolastica e del diritto allo studio degli alunni con bisogni educativi speciali attraverso percorsi individualizzati e personalizzati



anche con il supporto e la collaborazione dei servizi socio-sanitari ed educativi del territorio e delle associazioni di settore e l'applicazione delle linee di indirizzo per favorire il diritto allo studio degli alunni adottati, emanate dal Ministero dell'istruzione, dell'università e della ricerca il 18 dicembre 2014

Risultati attesi

Lo scopo del piano è quello di coordinare le azioni, stendere una dichiarazione d'intenti che guidi l'azione e l'organizzazione interna alla scuola, stabilire una serie di obiettivi chiari e condivisi che forniscano agli studenti, al personale e ai genitori la comprensione dell'impegno della scuola nel contrastare i fenomeni di bullismo e cyberbullismo, progettare e documentare attività formative, concordare un sistema di regole basato sul rispetto e la cooperazione e le eventuali modalità di intervento in caso dovessero manifestarsi episodi di questo tipo a scuola.

Destinatari

Gruppi classe

Risorse professionali

Interno

Risorse materiali necessarie:

Laboratori

Informatica

Aule

aula generica

Approfondimento

PROTOCOLLO PER LA PREVENZIONE E IL CONTRASTO DEI FENOMENI DI BULLISMO E CYBERBULLISMO:

<https://www.icgerolamocardano.edu.it/protocollo-bullismo-e-cyberbullismo/>



SUPERDROPS

Il gioco didattico sull'acqua progettato dai bambini SuperDrops è un progetto didattico sull'acqua e sui cambiamenti climatici del Vespaio ETS rivolto alle scuole primarie e secondarie di primo grado. Le classi beneficeranno di didattica innovativa, parteciperanno attivamente alla salvaguardia dell'ambiente e dei corsi d'acqua e saranno coinvolte in un percorso di co-progettazione, guidato da designer professionisti, che porterà alla prototipazione del gioco didattico condiviso SuperDrops, che rimarrà poi alle scuole coinvolte nel progetto e potrà, in un secondo tempo, essere diffuso in altri istituti scolastici della Lombardia. Tra visite didattiche e cleanup presso i corsi d'acqua, attività di riciclo della plastica con speciali macchine, giochi con materiali didattici e momenti di brainstorming all'aperto guidati da designer, il percorso sarà avvincente e stimolante. Tempistiche e scuole coinvolte: Il progetto che si terrà tra Ottobre 2023 e Giugno 2024 è rivolto a 20 classi di scuole primarie e secondarie di primo grado. Le scuole coinvolte si trovano in contesti e territori diversi, per favorire lo scambio di conoscenze ed esperienze. Tutte le scuole hanno un corso d'acqua facilmente raggiungibile: il Naviglio della Martesana a Milano e il torrente Arno a Solbiate Arno e Gallarate.

Obiettivi formativi prioritari del PTOF collegati

- sviluppo di comportamenti responsabili ispirati alla conoscenza e al rispetto della legalità, della sostenibilità ambientale, dei beni paesaggistici, del patrimonio e delle attività culturali

Risultati attesi

Obiettivo primario del progetto è far comprendere agli studenti quanto il loro contributo sia fondamentale per una gestione corretta dell'acqua e per una transizione verso una società più sostenibile e circolare.

Risorse professionali

Esterno



● Progetto Affettività

Il progetto "Affettività", ormai consolidato negli anni, viene proposto alle classi quinte della scuola primaria e agli insegnanti. Gli incontri per gli insegnanti delle classi coinvolte hanno l'obiettivo di condividere con gli operatori le complessità, le fragilità, le necessità di ogni singolo gruppo al fine di espletare al meglio il percorso in classe e di riflettere insieme sui risultati raggiunti e sull'andamento.

Obiettivi formativi prioritari del PTOF collegati

- valorizzazione di percorsi formativi individualizzati e coinvolgimento degli alunni e degli studenti

Risultati attesi

Gli obiettivi sono i seguenti: -creare uno spazio di incontro e condivisione tra genitori ed esperte, al fine di accompagnare i figli nella scoperta di questa tematica - aumentare la consapevolezza dei genitori rispetto al tema della sessualità - fornire spunti di riflessione e strumenti per affrontare il tema che caratterizza la fase evolutiva vissuta dai propri figli e la relazione con gli stessi.

Destinatari

Gruppi classe

Risorse professionali

Esterno

Risorse materiali necessarie:

Aule

aula generica



● L'acqua siAMO noi!

“L'acqua siAMO noi!” è un progetto di valorizzazione e tutela delle acque e del territorio, organizzato e promosso dal Alfa in collaborazione con Legambiente, Green School e altre realtà locali. L'iniziativa coinvolge cittadini, scuole, associazioni e istituzioni con i seguenti obiettivi: EDUCARE sull'importanza della risorsa idrica e sul tema della sostenibilità ambientale. DIFFONDERE una vera e propria “cultura dell'acqua” perché bere l'acqua del rubinetto fa bene a noi e all'ambiente. ATTIVARE un network di cittadini, associazioni e istituzioni per fare rete virtuosa nella provincia di Varese. PROMUOVERE il nostro territorio con particolare attenzione alla tutela e al ruolo dei suoi corsi d'acqua.

Obiettivi formativi prioritari del PTOF collegati

- sviluppo di comportamenti responsabili ispirati alla conoscenza e al rispetto della legalità, della sostenibilità ambientale, dei beni paesaggistici, del patrimonio e delle attività culturali

Risultati attesi

L'iniziativa coinvolge cittadini, scuole, associazioni e istituzioni con i seguenti obiettivi: - EDUCARE sull'importanza della risorsa idrica e sul tema della sostenibilità ambientale. - DIFFONDERE una vera e propria “cultura dell'acqua” perché bere l'acqua del rubinetto fa bene a noi e all'ambiente - ATTIVARE un network di cittadini, associazioni e istituzioni per fare rete virtuosa nella provincia di Varese. - PROMUOVERE il nostro territorio con particolare attenzione alla tutela e al ruolo dei suoi corsi d'acqua.

Destinatari

Gruppi classe

Risorse professionali

Interno



Risorse materiali necessarie:

Aule

aula generica

● Biblioteca

Allestimento della nuova biblioteca; inventario dei libri presenti ad oggi nella scuola; selezione di una dotazione di libri.

Obiettivi formativi prioritari del PTOF collegati

- valorizzazione e potenziamento delle competenze linguistiche, con particolare riferimento all'italiano nonché alla lingua inglese e ad altre lingue dell'Unione europea, anche mediante l'utilizzo della metodologia Content language integrated learning
- sviluppo delle competenze in materia di cittadinanza attiva e democratica attraverso la valorizzazione dell'educazione interculturale e alla pace, il rispetto delle differenze e il dialogo tra le culture, il sostegno dell'assunzione di responsabilità nonché della solidarietà e della cura dei beni comuni e della consapevolezza dei diritti e dei doveri; potenziamento delle conoscenze in materia giuridica ed economico-finanziaria e di educazione all'autoimprenditorialità
- sviluppo di comportamenti responsabili ispirati alla conoscenza e al rispetto della legalità, della sostenibilità ambientale, dei beni paesaggistici, del patrimonio e delle attività culturali

Risultati attesi

- Favorire negli alunni un miglior apprendimento delle abilità di lettura e scrittura. - Promuovere l'abitudine a leggere testi diversi. - Stimolare gli alunni meno motivati o con particolari difficoltà a migliorare il proprio rapporto con la lettura e a far sì che l'incontro con il libro sia positivo e gratificante.



Destinatari	Gruppi classe
Risorse professionali	Interno

Risorse materiali necessarie:

Biblioteche	Classica
	Informatizzata

● Genitori a scuola (Infanzia)

Da un confronto tra realtà scolastiche del territorio si sono evidenziati alcuni bisogni che riguardano in particolare le famiglie con bambini frequentanti la scuola dell'infanzia. I genitori che inseriscono i bambini alla scuola dell'infanzia si trovano ad affrontare una prova di fiducia che incontra la necessità di creare una profonda e radicata alleanza educativa fondamentale per rispondere ai bisogni evolutivi dei bambini. La scuola dell'infanzia può offrire ai genitori dei momenti di riflessione e informazione necessari per poter interrogare la propria capacità educativa attraverso un confronto attivo e attraverso delle proposte formative mirate. L'incontro tra l'istituto comprensivo G. Cardano e la Fondazione Consorzio scuole materne di Gallarate ha reso possibile la nascita di una proposta in partenariato che si prenda carico delle esigenze dei genitori che si trovano ad affrontare l'esperienza del distacco e del primo ingresso nella società dei loro figli. Un primo passo del progetto prevede una facilitazione mediata da un esperto durante il percorso di inserimento mentre in seconda battuta verrà proposta la "scuola genitori". Il progetto è rivolto ai genitori dei bambini frequentanti la scuola dell'infanzia. Metodologia I genitori saranno condotti attraverso incontri di gruppo ad un processo di riflessione a carattere psicoeducativo in modo non direttivo. L'approccio adottato sarà una facilitazione di confronto che porti a condividere i vissuti emotivi e le preoccupazioni legate al momento dell'inserimento e della separazione. Il setting sarà predisposto nelle nostre scuole in un ambiente dedicato e i genitori potranno essere guidati in una riflessione che supporti la capacità di "contenimento" e avvio di una "teoria della mente" nei bambini. I genitori hanno bisogno di sviluppare un approccio empatico verso i propri figli che aiuti a costruire una buona alfabetizzazione emotiva e a limitare gli agiti impulsivi. È importante lavorare per promuovere la



capacità autoriflessiva e di pensiero nei bambini attraverso l'empowerment della consapevolezza del sentire emotivo negli adulti. Per quanto riguarda i seminari serali saranno proposte riflessioni su tematiche relative alla prima infanzia e verranno invitati alcuni esperti per aree tematiche che potranno fornire strumenti e spunti atti a promuovere il lavoro educativo.

Obiettivi formativi prioritari del PTOF collegati

- valorizzazione della scuola intesa come comunità attiva, aperta al territorio e in grado di sviluppare e aumentare l'interazione con le famiglie e con la comunità locale, comprese le organizzazioni del terzo settore e le imprese

Risultati attesi

- Accogliere i vissuti dei genitori durante l'inserimento sostenendo autonomie e suggerendo buone routine che facilitino il distacco. - Offrire spazi di ascolto e facilitazione atti alla promozione di una maggior consapevolezza educativa. - Condividere riflessioni e contenuti che facilitino la promozione di un buon clima di ascolto e dialogo con i propri figli. - Incentivare l'alleanza educativa tra scuola e famiglia in una logica di prevenzione di condotte a rischio. - Proporre strategie e metodi che favoriscano una riduzione delle fatiche educative.

Destinatari

Gruppi classe

Risorse professionali

Esterno

Risorse materiali necessarie:

Aule

aula generica

● Progetto Assistente di lingua straniera



La scuola partecipa annualmente al bando finalizzato all'assegnazione della risorsa professionale. L'attuazione del progetto è subordinata alla selezione dell'Istituto in seguito alla candidatura. Il progetto intende proporre agli studenti un percorso di potenziamento delle competenze orali (ascolto e parlato) della lingua straniera e fornire agli studenti un'opportunità di formazione e scambio culturale. Tutte le attività didattiche dell'assistente saranno in compresenza con il docente italiano della rispettiva lingua straniera e/o un docente che si avvale della metodologia CLIL, in linea con la programmazione didattica e gli obiettivi educativi. L'assistente concorderà con il docente le attività e i materiali per gli alunni, le opportune metodologie, risorse digitali e strategie da utilizzare a seconda del livello linguistico della classe. Le ore di docenza verranno distribuite tra le classi prime, seconde e terze dell'istituto.

Obiettivi formativi prioritari del PTOF collegati

- valorizzazione e potenziamento delle competenze linguistiche, con particolare riferimento all'italiano nonché alla lingua inglese e ad altre lingue dell'Unione europea, anche mediante l'utilizzo della metodologia Content language integrated learning

Risultati attesi

Tali esperienze hanno un ruolo fondamentale nel migliorare la competenza di ascolto e parlato, nel motivare e stimolare lo studente all'apprendimento della lingua straniera, essere in grado di comunicare con maggior disinvoltura in situazioni concrete. L'esperienza di confronto con persone provenienti da altri paesi permette, inoltre, di motivare gli studenti e sviluppare un senso di collaborazione tra culture differenti.

Destinatari

Gruppi classe

Risorse professionali

Docenti curricolari ed esperti esterni

Risorse materiali necessarie:

Aule

aula generica



● G. CARDANO AT "STUDI PATRI" MUSEUM -GALLARATE

G. CARDANO AT "STUDI PATRI" MUSEUM -GALLARATE Il progetto intende potenziare e migliorare le competenze della lingua inglese per gli studenti della Scuola Secondaria di Primo Grado attraverso l'utilizzo della metodologia Clil adattata ad un contesto extrascolastico. Si propone quindi la realizzazione di un percorso storico-didattico all'interno del Museo degli Studi Patri di Gallarate. L'organizzazione dell'attività permetterà altresì la valorizzazione del territorio locale nel quale i ragazzi muovono i primi passi da cittadini, nel quale si stanno inserendo e per il cui miglioramento potranno mettere a disposizione le proprie abilità, competenze e soft skills in periodi medio-lunghi. Da un punto di vista didattico la collaborazione con il museo degli "Studi Patri" di Gallarate permette la promozione di un percorso formativo laboratoriale ed integrato: gli studenti coinvolti potranno interagire e scoprire direttamente "oggetti" e "manufatti" selezionati all'interno delle sale museali per l'apprendimento di contenuti complessi e, in una prospettiva di internazionalizzazione, si utilizzerà la lingua inglese come lingua veicolare in contesto autentico. Il progetto ha durata annuale e verrà strutturato secondo i seguenti step: 1. supervisione delle sale museali da parte delle insegnanti coinvolte nel progetto; 2. selezione dei reperti rilevanti dal pdv storico per gli studenti della Scuola Secondaria; 3. elaborazione del percorso didattico (tramite metodologia Clil); 4. In classe- realizzazione del percorso didattico; 5. In classe-preparazione di due gruppi di studenti "ciceroni/tour guides" (percorso in inglese e in italiano); 6. In classe-un gruppo di studenti elabora con l'insegnante di tecnologia un percorso museale interattivo tecnologico utilizzando videocamera 360° e/o app didattiche; 7. sopralluogo docenti/ragazzi "ciceroni/tour guides" e "techno museum guys" nelle sale museali; 8. invito alle classi quinte/prima secondaria dell'Istituto per la walk guidata dai ciceroni; 9. eventuale altra data per apertura a genitori/pubblico (visita guidata sempre dagli studenti).

Obiettivi formativi prioritari del PTOF collegati

- valorizzazione e potenziamento delle competenze linguistiche, con particolare riferimento all'italiano nonché alla lingua inglese e ad altre lingue dell'Unione europea, anche mediante l'utilizzo della metodologia Content language integrated learning
- potenziamento delle competenze nella pratica e nella cultura musicali, nell'arte e nella storia



dell'arte, nel cinema, nelle tecniche e nei media di produzione e di diffusione delle immagini e dei suoni, anche mediante il coinvolgimento dei musei e degli altri istituti pubblici e privati operanti in tali settori

- sviluppo delle competenze in materia di cittadinanza attiva e democratica attraverso la valorizzazione dell'educazione interculturale e alla pace, il rispetto delle differenze e il dialogo tra le culture, il sostegno dell'assunzione di responsabilità nonché della solidarietà e della cura dei beni comuni e della consapevolezza dei diritti e dei doveri; potenziamento delle conoscenze in materia giuridica ed economico-finanziaria e di educazione all'autoimprenditorialità
- sviluppo di comportamenti responsabili ispirati alla conoscenza e al rispetto della legalità, della sostenibilità ambientale, dei beni paesaggistici, del patrimonio e delle attività culturali
- alfabetizzazione all'arte, alle tecniche e ai media di produzione e diffusione delle immagini

Risultati attesi

Il progetto proposto mira all'azione didattica all'interno del museo "Studi Patri" di Gallarate al fine di sensibilizzare circa il patrimonio storico, archeologico ed artistico del nostro territorio. Sarà finalizzato alla preparazione dei ragazzi tramite l'utilizzo della metodologia Clil per far conoscere loro la storia neolitica, romana, medievale dell'antico Seprio. Al termine del percorso didattico, i discenti, in vesti di ciceroni, in lingua inglese e in lingua italiana, potranno coinvolgere i compagni delle classi delle scuole primarie e/o classi prime della secondaria di primo grado in un percorso strutturato (walk) all'interno del museo. Per rendere l'esperienza ancor più coinvolgente, per esaltare il patrimonio presente sul territorio e stimolare la curiosità dei discenti si realizzeranno alcuni manufatti digitali aventi come soggetto proprio la storia del museo e/o alcuni reperti selezionati.

Destinatari	Gruppi classe
Risorse professionali	Interno

Risorse materiali necessarie:



Aule

aula generica



Attività previste per favorire la Transizione ecologica e culturale

● Green School

Pilastri del piano RiGenerazione collegati all'attività

- La rigenerazione dei comportamenti

Obiettivi dell'attività



Obiettivi sociali

- Recuperare la socialità
- Maturare la consapevolezza del legame fra solidarietà ed ecologia
- Abbandonare la cultura dello scarto a vantaggio dalla cultura circolare



Obiettivi ambientali

- Maturare la consapevolezza del legame imprescindibile fra le persone e la CASA COMUNE
- Maturare la consapevolezza dei diritti ecologici di tutti gli esseri viventi
- Diventare consapevoli che i problemi ambientali vanno affrontati in modo



sistemico

· Imparare a minimizzare gli impatti delle azioni dell'uomo sulla natura

· Maturare la consapevolezza dell'importanza del suolo'



Obiettivi economici

· Acquisire la consapevolezza che gli sconvolgimenti climatici sono anche un problema economico

· Acquisire competenze green

Risultati attesi

Obiettivi sono lo sviluppo delle competenze in materia di cittadinanza attiva e di comportamenti responsabili in relazione alla sostenibilità ambientale.

Collegamento con gli obiettivi dell'Agenda 2030

- Obiettivo 3: Assicurare la salute e il benessere
- Obiettivi 7 e 8: Energia pulita e accessibile
- Obiettivo 11: Rendere le città inclusive e sostenibili
- Obiettivo 12: Consumo responsabile
- Obiettivo 13: Promuovere azioni per combattere i cambiamenti climatici
- Obiettivo 15: Proteggere e favorire un uso sostenibile dell'ecosistema terrestre

Collegamento con la progettualità della scuola



L'OFFERTA FORMATIVA

Attività previste per favorire la Transizione ecologica e culturale

PTOF 2022 - 2025

- Obiettivi formativi del PTOF
- Curricolo dell'insegnamento trasversale di educazione civica

Informazioni

Descrizione attività

La scuola sceglie uno o più pilastri sui quali concentrare l'azione di Green School realizzando attività didattiche con lo scopo di acquisire competenze green e di sensibilizzare i cittadini su temi come il risparmio energetico, la riduzione e raccolta rifiuti, la mobilità sostenibile, lo spreco alimentare, la natura e biodiversità o altre tematiche ambientali.

Destinatari

- Studenti

Tempistica

- Annuale

Tipologia finanziamento

- Fondo per il funzionamento dell'istituzione scolastica



Valutazione degli apprendimenti

Ordine scuola: SCUOLA DELL'INFANZIA

SCUOLA INF. ARNATE - VAAA87501G

SC.INF."M.TERESA DI CALCUTTA" - VAAA87502L

Criteri di osservazione/valutazione del team docente

In allegato schede di osservazione delle tre età

Allegato:

Schede di osservazione per le tre età (1) (1).pdf

Ordine scuola: ISTITUTO COMPRENSIVO

I.C. GALLARATE "G.CARDANO" - VAIC87500P

Criteri di osservazione/valutazione del team docente (per la scuola dell'infanzia)

In allegato le schede di osservazione per le tre età



Allegato:

Schede di osservazione per le tre età (1).pdf

Criteri di valutazione dell'insegnamento trasversale di educazione civica

L'insegnamento trasversale di "Educazione civica" è attivato nella scuola primaria e secondaria di primo grado. L'insegnamento prevede un numero di ore annue non inferiore a 33, da svolgersi nell'ambito del monte orario obbligatorio previsto dagli ordinamenti vigenti.

Proprio per il suo carattere di trasversalità, a tutti i docenti dei team di classe e dei consigli di classe è assegnato l'insegnamento della disciplina educazione civica.

Allegato:

Valutazione Educazione civica.pdf

Criteri di valutazione comuni (per la primaria e la secondaria di I grado)

Per la Scuola secondaria di I grado per la valutazione delle prove oggettive i docenti faranno riferimento alla seguente scala:

0-44% : 4

45-54% : 5

55-64% : 6

65-74% : 7

75-84% : 8

85-96% : 9

97-100% : 10

Per la Scuola Primaria i docenti faranno riferimento ai seguenti livelli:



IN VIA DI PRIMA ACQUISIZIONE
BASE
INTERMEDIO
AVANZATO

Allegato:

Valutazione primaria.pdf

Criteri di valutazione del comportamento (per la primaria e la secondaria di I grado)

Il comportamento viene valutato in relazione ai seguenti indicatori:

- Rispetto delle regole
- Relazione
- Organizzazione
- Partecipazione
- Impegno

Allegato:

Valutazione comportamento.pdf

Criteri per l'ammissione/non ammissione alla classe successiva (per la primaria e la secondaria di I grado)

Vista la circ. MIUR n. 20 del 4/3/2011 e DPR 122/2009 per l'ammissione alla valutazione finale di ogni studente è richiesta la frequenza di almeno tre quarti dell'orario annuale personalizzato. Criteri, tipologie di assenze e deroghe in allegato.

Allegato:



Validità anno scolastico 2023_24.pdf

Criteri per l'ammissione/non ammissione all'esame di Stato (per la secondaria di I grado)

AMMISSIONE ALL'ESAME DI STATO (articolo 6 del D.L. 62/2017)

L'ammissione agli esami di stato è disposta dal consiglio di classe per gli alunni rispondenti ai seguenti requisiti:

- aver frequentato almeno tre quarti del monte ore annuale personalizzato, fatte salve le eventuali motivate deroghe deliberate dal collegio dei docenti;
- non essere incorsi nella sanzione disciplinare della non ammissione all'esame di Stato prevista dall'articolo 4, commi 6 e 9 bis del decreto del Presidente della Repubblica 24 giugno 1998, n. 249;
- aver partecipato, entro il mese di aprile, alle prove nazionali di italiano, matematica e inglese predisposte dall'INVALSI.

Nel caso di parziale o mancata acquisizione dei livelli di apprendimento in una o più discipline, il consiglio di classe può deliberare, a maggioranza, con adeguata motivazione, la non ammissione all'esame conclusivo del primo ciclo.

Allegato:

Esame-di-Stato-conclusivo-del-Primo-Ciclo-di-Istruzione.docx-2.pdf

Ordine scuola: SCUOLA SECONDARIA I GRADO

G. CARDANO - VAMM87501Q

Criteri di valutazione comuni



Per la Scuola secondaria di I grado per la valutazione delle prove oggettive i docenti faranno riferimento alla seguente scala:

0-44% : 4

45-54% : 5

55-64% : 6

65-74% : 7

75-84% : 8

85-96% : 9

97-100% : 10

Criteri di valutazione dell'insegnamento trasversale di educazione civica

L'insegnamento trasversale di "Educazione civica" è attivato nella scuola primaria e secondaria di primo grado. L'insegnamento prevede un numero di ore annue non inferiore a 33, da svolgersi nell'ambito del monte orario obbligatorio previsto dagli ordinamenti vigenti.

Proprio per il suo carattere di trasversalità, a tutti i docenti dei team di classe e dei consigli di classe è assegnato l'insegnamento della disciplina educazione civica.

Allegato:

Valutazione Educazione civica (2).pdf

Criteri di valutazione del comportamento

Il comportamento viene valutato in relazione ai seguenti indicatori:

- Rispetto delle regole
- Relazione
- Organizzazione
- Partecipazione
- Impegno

Allegato:



Valutazione comportamento.pdf

Criteria per l'ammissione/non ammissione alla classe successiva

VISTA la circ. MIUR n. 20 del 4/3/2011 e DPR 122/2009 per l'ammissione alla valutazione finale di ogni studente è richiesta la frequenza di almeno tre quarti dell'orario annuale personalizzato. Criteri, assenze e deroghe in allegato.

Allegato:

Validità anno scolastico 2023_24.pdf

Criteria per l'ammissione/non ammissione all'esame di Stato

AMMISSIONE ALL'ESAME DI STATO (articolo 6 del D.L. 62/2017)

L'ammissione agli esami di stato è disposta dal consiglio di classe per gli alunni rispondenti ai seguenti requisiti:

- aver frequentato almeno tre quarti del monte ore annuale personalizzato, fatte salve le eventuali motivate deroghe deliberate dal collegio dei docenti;
- non essere incorsi nella sanzione disciplinare della non ammissione all'esame di Stato prevista dall'articolo 4, commi 6 e 9 bis del decreto del Presidente della Repubblica 24 giugno 1998, n. 249;
- aver partecipato, entro il mese di aprile, alle prove nazionali di italiano, matematica e inglese predisposte dall'INVALSI.

Nel caso di parziale o mancata acquisizione dei livelli di apprendimento in una o più discipline, il consiglio di classe può deliberare, a maggioranza, con adeguata motivazione, la non ammissione all'esame conclusivo del primo ciclo.



Allegato:

Esami di Stato.pdf

Ordine scuola: SCUOLA PRIMARIA

"BATTISTI" - ARNATE - - VAEE87501R

"MANZONI"-MADONNA IN CAMPAGNA- - VAEE87502T

Criteri di valutazione comuni

Per la Scuola Primaria i docenti faranno riferimento ai seguenti livelli:

IN VIA DI PRIMA ACQUISIZIONE

BASE

INTERMEDIO

AVANZATO

Allegato:

Valutazione primaria (2).pdf

Criteri di valutazione dell'insegnamento trasversale di educazione civica

L'insegnamento trasversale di "Educazione civica" è attivato nella scuola primaria e secondaria di primo grado. L'insegnamento prevede un numero di ore annue non inferiore a 33, da svolgersi nell'ambito del monte orario obbligatorio previsto dagli ordinamenti vigenti.



Proprio per il suo carattere di trasversalità, a tutti i docenti dei team di classe e dei consigli di classe è assegnato l'insegnamento della disciplina educazione civica.

Allegato:

Valutazione Educazione civica (1).pdf

Criteri di valutazione del comportamento

Il comportamento viene valutato in relazione ai seguenti indicatori:

- Rispetto delle regole
- Relazione
- Organizzazione
- Partecipazione
- Impegno

Allegato:

Valutazione comportamento (2).pdf



Azioni della Scuola per l'inclusione scolastica

Analisi del contesto per realizzare l'inclusione scolastica

Inclusione

PUNTI DI FORZA

INCLUSIONE:

Utilizzo Protocollo di accoglienza che consente di attuare in modo operativo tutte le azioni che l'istituto prevede:

- Informazione alla famiglia (documentazione sanitaria, certificazione handicap e Diagnosi Funzionale) assegnazione della classe, insegnanti curricolari e di sostegno, organizzazione scolastica, GLI (3 incontri l'anno con docenti di sostegno e 2 GLI con Comune, Servizi sociali, Neuropsichiatria, Figure strumentali).
- Formulazione di Pdf e Pei che vengono integrati e modificati in corso d'anno seguendo l'evoluzione della situazione dell'alunno e il cui esito viene monitorato in 2 momenti condivisi dal cdc in corso d'anno.
- Continuità nel passaggio tra ordini diversi dello stesso istituto.
- Per gli alunni BES: PDP aggiornati e condivisi con indicazioni circa strumenti e misure per favorire l'apprendimento.
- La scuola realizza attività su temi interculturali e sulla valorizzazione delle diversità con ricadute positive sulla qualità dei rapporti tra gli studenti.

PUNTI DI DEBOLEZZA

- Classi numerose.
- Carenza di spazi/aula strutturati, ampi e con dotazioni e risorse didattiche.



- Mancanza di una presenza nella scuola di un esperto interno per i BES di tipo linguistico, socio-economico, ecc.
- Disponibilità inadeguata di presenza nella scuola di un mediatore culturale (per alunni stranieri e genitori), ciò rende difficile anche la gestione dei colloqui con le famiglie.

Recupero e potenziamento

PUNTI DI FORZA

Interventi svolti in classe per aiutare a superare le difficoltà di apprendimento:

- favorire un clima positivo;
- aiutare ad individuare i concetti chiave e promuovere la comprensione del testo;
- insegnare ad utilizzare gli elementi paratestuali;
- insegnare ad utilizzare e a produrre mappe e schemi sintetici;
- valorizzare linguaggi alternativi al codice scritto;
- promuovere processi metacognitivi, di autovalutazione e di autocontrollo delle strategie di apprendimento;
- attivare il tutoraggio tra pari e la collaborazione con il piccolo gruppo;
- proporre esercizi relativi alla comprensione globale, esercizi di individuazione e di riformulazione di idee e informazioni.

Alla **PRIMARIA**

- Tutti gli alunni dell'Istituto partecipano a concorsi, sperimentando differenti modalità di espressione (arte, musica, teatro, cinema, scrittura)

SECONDARIA:

- Certificazione ICDL base
- Certificazione esterna di lingua straniera
- Giochi sportivi individuali/gruppo



- Tutti gli alunni dell'Istituto partecipano a concorsi, sperimentando differenti modalità di espressione (arte, musica, teatro, cinema, scrittura)
- Indipendentemente dai risultati gli allievi hanno la possibilità di conoscere ambienti nuovi e stimolanti, confrontandosi, anche, con altri studenti.

PUNTI DI DEBOLEZZA

L'utilizzo degli interventi descritti non sempre è diffuso uniformemente in tutta la scuola.

Composizione del gruppo di lavoro per l'inclusione (GLI):

Dirigente scolastico
Docenti di sostegno
Specialisti ASL
Responsabile pubblica istruzione
Psicologo d'Istituto
Responsabile servizi sociali
Figure strumentali
Referenti cooperativa di Gallarate

Definizione dei progetti individuali

Processo di definizione dei Piani Educativi Individualizzati (PEI)

Il passo successivo al PDF è la stesura del PEI (Piano Educativo Individualizzato), contenente gli obiettivi da perseguire e da verificare nel corso dell'anno scolastico. Sia il PDF che il PEI fanno riferimento ai codici ICF attraverso l'utilizzo della piattaforma on line "Integrazione contesti". PDF e



PEI vengono condivisi con i componenti del Team Docenti o del Consiglio di Classe e con gli operatori socio sanitari, la famiglia, le assistenti educative. Entrambi i documenti sono flessibili e, quindi, soggetti ad integrazioni e modifiche nel corso dell'anno scolastico, seguendo l'evoluzione della situazione dell'alunno.

Soggetti coinvolti nella definizione dei PEI

Dirigente, Docenti curricolari, docenti sostegno, personale ATA, famiglia, Asl, Aias e altri enti.

Modalità di coinvolgimento delle famiglie

Ruolo della famiglia

La famiglia viene coinvolta costantemente nel processo di inclusione. Sono previsti incontri formali e informali di confronto e collaborazione: - Nella fase di accoglienza, prima conoscenza - Rapporti con la figura referente per le varie aree (disabilità, DSA e altri BES) - Incontri di GLO - Condivisione e sottoscrizione documenti (PDF, PEI, PDP) - Colloqui frequenti con docente per il sostegno e con docenti curricolari - Coinvolgimento nelle fasi di passaggio da un ordine di scuola ad un altro, con particolare attenzione all'orientamento scolastico.

Modalità di rapporto scuola-famiglia

- Informazione-formazione su genitorialità e psicopedagogia dell'età evolutiva
- Coinvolgimento in progetti di inclusione
- Coinvolgimento in attività di promozione della comunità educante

Risorse professionali interne coinvolte



Docenti di sostegno	Partecipazione a GLI
Docenti di sostegno	Rapporti con famiglie
Docenti di sostegno	Attività individualizzate e di piccolo gruppo
Docenti di sostegno	Attività laboratoriali integrate (classi aperte, laboratori, ecc.)
Docenti curricolari (Coordinatori di classe e simili)	Partecipazione a GLI
Docenti curricolari (Coordinatori di classe e simili)	Rapporti con famiglie
Docenti curricolari (Coordinatori di classe e simili)	Tutoraggio alunni
Docenti curricolari (Coordinatori di classe e simili)	Progetti didattico-educativi a prevalente tematica inclusiva
Assistente Educativo Culturale (AEC)	Attività individualizzate e di piccolo gruppo
Assistente Educativo Culturale (AEC)	Attività laboratoriali integrate (classi aperte, laboratori protetti, ecc.)
Assistenti alla comunicazione	Attività individualizzate e di piccolo gruppo
Assistenti alla comunicazione	Attività laboratoriali integrate (classi aperte, laboratori protetti, ecc.)
Personale ATA	Assistenza alunni disabili



Personale ATA

Progetti di inclusione/laboratori integrati

Rapporti con soggetti esterni

Unità di valutazione
multidisciplinare

Analisi del profilo di funzionamento per la definizione del Progetto
individuale

Unità di valutazione
multidisciplinare

Procedure condivise di intervento sulla disabilità

Associazioni di riferimento

Procedure condivise di intervento per il Progetto individuale

Associazioni di riferimento

Progetti territoriali integrati

Rapporti con
GLIR/GIT/Scuole polo per
l'inclusione territoriale

Accordi di programma/protocolli di intesa formalizzati sulla disabilità

Rapporti con
GLIR/GIT/Scuole polo per
l'inclusione territoriale

Accordi di programma/protocolli di intesa formalizzati su disagio e simili

Rapporti con
GLIR/GIT/Scuole polo per
l'inclusione territoriale

Procedure condivise di intervento sulla disabilità

Rapporti con
GLIR/GIT/Scuole polo per
l'inclusione territoriale

Procedure condivise di intervento su disagio e simili

Rapporti con
GLIR/GIT/Scuole polo per
l'inclusione territoriale

Progetti territoriali integrati



Rapporti con privato sociale
e volontariato

Progetti a livello di reti di scuole

Valutazione, continuità e orientamento

Criteri e modalità per la valutazione

Criteri di valutazione stabiliti e condivisi nel GLO e indicati nel PEI.

Continuità e strategie di orientamento formativo e lavorativo

L'Istituto effettua attività di raccordo tra i diversi cicli di istruzione, coi familiari degli alunni, i medici referenti e, se necessario, coi servizi comunali, per la definizione del progetto di massima, in base alle caratteristiche individuali dell'alunno. L'attenzione ad una continuità nasce dall'esigenza primaria di garantire il diritto dell'alunno a un percorso formativo organico e completo che mira a promuovere uno sviluppo articolato e armonico del soggetto il quale, pur nei cambiamenti dell'età evolutiva e nelle diverse istituzioni scolastiche, costruisce così la sua particolare identità. Al fine di promuovere la continuità nel passaggio di ciclo e ridurre l'ansia del cambiamento, l'istituto predispone le seguenti procedure per l'accoglienza degli alunni di ogni ordine e grado: - incontro tra la referente dell'area inclusione e l'insegnante di sostegno e/o le maestre delle scuole per un primo scambio di informazioni; - visita dell'alunno alla nuova struttura accompagnato dall'insegnante di sostegno; - osservazione dell'alunno (solo per i casi più problematici) da parte della referente nella scuola di appartenenza; - passaggio di informazioni sull'alunno al CdC e presa visione della documentazione; - incontro con la famiglia; - eventuale stesura di un progetto di accompagnamento da parte dell'insegnante di sostegno o dell'assistente educativa per il primo periodo di frequenza nella nuova scuola.



Approfondimento

Avendo presente, come riferimento fondamentale, il "progetto di vita" riguardante l'alunno disabile, il percorso di orientamento inizia a partire dalla classe seconda della Secondaria di I grado e viene predisposto dalla scuola e dalla famiglia, appoggiati dalle figure professionali coinvolte e dalle proposte specifiche attuate dai singoli Istituti Secondari di 2^a grado e dal CTI territoriale. A completamento di tutte le azioni predisposte dall'Istituto e dalla Rete territoriale (open day, incontri per genitori...) si prevedono i seguenti passaggi con la scuola superiore: informazioni alla famiglia ed eventuale visita alla scuola superiore; visita dell'alunno alla scuola per conoscere il futuro ambiente scolastico; frequenza da parte dell'alunno di alcune ore di lezione nell'istituto scelto preventivamente concordate; per situazioni particolari è possibile elaborare, in accordo con la famiglia, un progetto di 'accompagnamento' per il primo periodo di frequenza nella nuova scuola, approvato dai rispettivi Collegi dei Docenti e che prevedono il coinvolgimento dell'insegnante di sostegno; passaggio, con il consenso della famiglia, della documentazione relativa al percorso scolastico, in particolare PDF, PEI, Relazione finale.

Per affrontare situazioni di disagio il CTI ha sottoscritto il protocollo "Buone prassi di collaborazione tra servizi sociali e scuola" in merito alla segnalazione di alunni in situazioni di disagio.

Allegato:

Pai 2023.pdf



Modello organizzativo

PERIODO DIDATTICO: Quadrimestri

Figure e funzioni organizzative

Dirigente scolastico

Il legale rappresentante dell'Istituto che ne garantisce la gestione unitaria. Art 78 legge 107/2015 Cura l'organizzazione dell'Istituto. Coordina l'attività didattica, presiede al controllo dei risultati. Garantisce il rispetto degli adempimenti e degli obblighi previsti dalle norme Favorisce le condizioni per il mantenimento di un livello qualitativo e quantitativo Adeguato alle risorse professionali, amministrative e tecniche disponibili Mantiene i contatti con i soggetti esterni. Promuove e garantisce il funzionamento degli organi collegiali Costituisce il piano di riferimento per la gestione complessiva dell'Istituto. E' titolare delle relazioni sindacali e rappresenta la parte pubblica (art. 25 D.L.vo 165/01 e art. 7). Concede congedi, ferie, festività, permessi retribuiti, permessi brevi, assenze per malattia, aspettative, infortuni (artt. 12/13/14/15/16/17/18/19/20 CCNL comparto scuola). Provvede al pagamento del compenso sostitutivo per ferie non godute (art. 13) ed alla corresponsione dell'indennità sostitutiva di preavviso (art. 21). Stipula i contratti individuali

1



di lavoro del personale docente ed ATA in alcuni casi procede anche all'atto di individuazione del dipendente da assumere (artt. 23/37/44/59) (D.M. 201 2000 e D.M. 430 2000). Predispone, sulla base di eventuali proposte degli organi collegiali, il piano annuale delle attività e i conseguenti impegni del personale docente che possono prevedere attività aggiuntive (art 26, c 4). Individua i docenti (due unità) cui affidare attività di collaborazione (art 25, D.L.vo 165 2001 e art. 31). Autorizza le collaborazioni plurime dei docenti (art. 32) e quelle del personale ATA, sentito il dsга (art. 56). Attribuisce gli incarichi specifici al personale ATA (art. 47). Fra gli assistenti amm.vi titolari di incarico specifico individua il sostituto del direttore (art. 55). Adotta il piano delle attività del personale ATA proposto dal direttore (art. 52, c.3). Autorizza la partecipazione ad iniziative di formazione e aggiornamento (art. 62). E' titolare delle azioni disciplinari. Infligge le sanzioni del rimprovero verbale, del rimprovero scritto e della multa (artt. 90 e 91). Esamina le richieste di conciliazione e ne decide l'accoglimento. In caso contrario deposita le proprie osservazioni e individua il proprio rappresentante con il potere di conciliare (art. 130). Definisce l'atto di indirizzo che illustra al collegio docenti per la progettazione del PTOF. Dal 2016/17 propone incarichi ai docenti immessi in ruolo nell'ambito territoriale, prioritariamente posti comuni e di sostegno vacanti e disponibili (anche con abilitazioni in classi di concorso. necessitanti, ove esauriti di abilitati nell'albo di ambito territoriale, purché con titoli di studi validi) Può



individuare fino al 10% docenti per collaborazione/supporto organizzativo didattico della scuola, senza oneri di Stato. In base alla legge 107/2015 art 196 deve essere garante del rispetto della legge sulla buona scuola e rendere inefficaci le norme e le procedure contenuti nei contratti collettivi contrastanti con quanto previsto dalla norma presente. Deve formulare le proposte di incarico in coerenza con il PTOF, valorizzando il curriculum e le esperienze personali e professionali In base al comma 127, in funzione dei criteri stabiliti dal comitato di valutazione, assegna ai docenti una premialità , cosiddetto "bonus", per valorizzare il merito.

Consiglio di Istituto	Adotta gli indirizzi generali per quanto concerne la programmazione della vita scolastica Definisce il supporto economico inerente ai progetti. Individua forme di finanziamento e ne cura l'attuazione. Intraprende le iniziative che gli sono consentite come da decreti legislativi Gestisce le risorse. Si esprime su progetti. Delibera il calendario scolastico. Definisce le modalità ed i criteri per lo svolgimento dei rapporti con le famiglie e gli studenti (art. 27 c.4 CCNL comparto scuola), Regola lo svolgimento delle attività didattiche dei docenti, costituenti ampliamento dell'offerta formativa (art. 29). Delibera le attività da retribuire con il fondo d'istituto e la ripartizione delle risorse del fondo medesimo (art. 86 c. 1).	1
Giunta esecutiva	Prepara i lavori del Consiglio d'Istituto e cura l'esecuzione delle delibere .	1
Collegio docenti	Cura la programmazione dell'azione educativa su indicazione del Consiglio d'Istituto Adegua i	1



programmi di insegnamento alle linee guida.
Favorisce ed approva i progetti interdisciplinari
Adotta i libri di testo. Esprime parere sulle linee guida del Piano di Aggiornamento dei materiali, aule attrezzate ecc. Definisce il calendario scolastico annuale. Propone il piano di aggiornamento d'Istituto. Si esprime sui casi e problemi di competenza come da disposizione legislativa
Delibera il piano annuale delle attività dei docenti (art.26 c.4 CCNL comparto scuola).
Propone al Consiglio di Istituto le modalità e i criteri per lo svolgimento dei rapporti con le famiglie e gli studenti (art. 27 c.4).
Propone al Consiglio di Istituto la regolamentazione delle attività didattiche dei docenti, costituenti ampliamento dell'offerta formativa (art. 29).
Identifica le funzioni strumentali e ne definisce criteri di attribuzione, numero e destinatari (art. 30).
Delibera il piano annuale di aggiornamento e formazione dei docenti (art. 65).
Propone al Consiglio di Istituto le attività del personale docente da retribuire con il fondo di istituto (art.86 c.1).

Responsabile sistema di documentazione

Coordina e verifica la documentazione ed il suo aggiornamento. Provvede alla distribuzione controllata della documentazione d'Istituto. Provvede alla raccolta, elaborazione e pubblicazione sistematica dei dati sulla qualità dei prodotti dell'I. C "Cardano". Informa sistematicamente la Direzione sull'andamento qualitativo dell'organizzazione e sullo stato dell'autovalutazione almeno una volta l'anno in modo documentato. Cura l'area del sito dedicata alla modulistica

1



Primo Collaboratore DS

Sostituisce il DS ed è delegato alla firma. Coordina le attività progettuali e formative della scuola primaria. Supporta il DS per l'attuazione delle scelte culturali, didattiche e organizzative dell'Istituto. Gestisce il quotidiano (permessi, giustificazioni e problemi disciplinari studenti, sostituzioni docenti, soluzione problemi relativi all'orario, in collaborazione con il personale di segreteria). Raccoglie e segnala al DS disfunzioni nell'organizzazione scolastica, cercando di individuare le soluzioni. Collabora con il DS per fornire risposte alle osservazioni scritte (proposte e reclami) inoltrate dalle varie componenti scolastiche. Ha funzioni di raccordo con tutte le figure di rilievo organizzativo e progettuale. Raccoglie da tutte le componenti scolastiche elementi per proporre innovazioni. Si rende disponibile in periodo estivo per eventuali emergenze in assenza del DS e del primo collaboratore. Assicura ogni supporto ai docenti di primo grado in servizio e supplenti annuali/temporanei relativamente al rispetto delle "procedure" (utilizzo della diversa modulistica, registri, verbali, strumenti e materiali in uso, fornisce copia delle comunicazioni di rilevanza annuale). Favorisce i contatti con i colleghi del team. Redige il verbale del collegio docenti in caso di assenza del primo collaboratori e ne storicizza il lavoro e i documenti. Raccoglie il materiale prodotto(allegati). Verifica assenze, presenze anche nelle riunioni di programmazione di classe e di dipartimento; predispone il calendario udienze dei docenti. Cura la pubblicazione delle diverse circolari della scuola

1



primaria. Sovrintende alle attività della segreteria relativamente a tutto ciò che riguarda l'attività didattica della scuola primaria, partecipa alle riunioni settimanali di coordinamento dello staff. Coordina con la figura referente l'organizzazione e l'attuazione del PTOF. Provvede, di concerto con il Dirigente scolastico, avvalendosi della collaborazione di qualche collega non impegnato negli esami, alla formazione delle classi prime di entrambi i plessi della scuola primaria. Cura l'organizzazione degli open day presso la scuola primaria (invito, realizzazione di slide illustrative e sportello di informazioni ai genitori nel periodo delle iscrizioni). Collabora con i referenti di plesso della secondaria e dell'Infanzia per la realizzazione degli open day in ciascuna scuola. Nel periodo degli esami è presente a scuola e collabora con la segreteria per ogni necessità organizzativa. Collabora con Dirigente e DSGA negli adempimenti connessi con la definizione dell'organico di Istituto, predisponendo materiale cartaceo e digitale. Come referente per l'INVALSI per la scuola primaria e come tale segue, in collaborazione con la segreteria, le fasi di richiesta, suddivisione, controllo e restituzione delle prove per tutte le classi coinvolte, pianifica le attività di sorveglianza durante le prove e di correzione delle stesse. Predisponde l'organizzazione delle prove comuni di fine quadrimestre; pianifica la simulazioni delle prove d'esame provvedendo a diffondere le prove selezionate dal Dirigente, organizzando le assistenze in classe e predisponendo per i docenti una griglia in formato digitale per la



raccolta dei risultati. Affianca la referente per la valutazione d'Istituto, predisponendo questionari ed indagini statistiche interne all'Istituto, elaborandone i risultati. E' una referente per l'area comunicazioni mantiene i contatti con i giornalisti delle testate giornalistiche presenti sul territorio. Cura la stesura di articoli su eventi particolarmente significativi da inviare in rassegna stampa. Raccoglie tutte le documentazioni riguardanti gli eventi della scuola(feste, incontri, manifestazioni sportive, etc). Predisponde le conferenze stampe. Con il secondo collaboratore coordina la gestione delle attività di pubblicazione: cura la pubblicazione dei documenti e delle immagini sul sito istituzionale; descrive le azioni di promozione degli interventi che verranno attivati dalla scuola e ne valorizza i risultati. Indica per ciascuna il luogo e la modalità di pubblicizzazione. Allega i materiali utilizzati.

Secondo collaboratore -
Collaboratore del DS

Secondo collaboratore Collaboratore del DS. Coordina le attività progettuali e formative della scuola secondaria di I grado. Supporta il DS per l'attuazione delle scelte culturali, didattiche e organizzative dell'Istituto; gestisce il quotidiano (permessi, giustificazioni e problemi disciplinari studenti, sostituzioni docenti, soluzione problemi relativi all'orario, in collaborazione con il personale di segreteria). Raccoglie e segnala al DS disfunzioni nell'organizzazione scolastica, cercando di individuare le soluzioni. Collabora con il DS per fornire risposte alle osservazioni scritte (proposte e reclami) inoltrate dalle varie componenti scolastiche. Ha funzioni di raccordo

1



con tutte le figure di rilievo organizzativo e progettuale. Raccoglie da tutte le componenti scolastiche elementi per proporre innovazioni; si rende disponibile in periodo estivo per eventuali emergenze in assenza del DS. Assicura ogni supporto ai docenti in servizio e supplenti annuali/temporanei relativamente al rispetto delle "procedure" (utilizzo della diversa modulistica, registri, verbali, strumenti e materiali in uso, fornisce copia delle comunicazioni di rilevanza annuale). Favorisce i contatti con i colleghi del consiglio di classe e di dipartimento. Redige il verbale del collegio docenti e ne storicizza il lavoro e i documenti. Raccoglie il materiale prodotto(allegati). Verifica assenze, presenze anche nelle riunioni dei consigli di classe e di dipartimento; predispone il calendario udienze dei docenti. Cura la pubblicazione delle diverse circolari. Sovrintende alle attività della segreteria relativamente a tutto ciò che riguarda l'attività didattica, occupandosi in particolare di: orario scolastico secondaria 1°; organizzazione interna; calendari vari; disponibilità aule, laboratori secondaria 1°etc. Partecipa alle riunioni settimanali di coordinamento dello staff. Coordina con la figura referente l'organizzazione e l'attuazione del PTOF. Provvede, di concerto con il Dirigente scolastico, avvalendosi della collaborazione di qualche collega non impegnato negli esami, alla formazione delle classi prime di entrambi i plessi della scuola secondaria, secondo i parametri stabiliti dal Collegio dei Docenti e dal Consiglio d'Istituto; organizza attività ed orari delle giornate di recupero scolastico (sabati) ed è



presente durante il loro svolgimento. Cura l'organizzazione degli open day presso la secondaria (invito, realizzazione di slide illustrative e sportello di informazioni ai genitori nel periodo delle iscrizioni). Collabora con i referenti di plesso della primaria e dell'Infanzia per la realizzazione degli open day in ciascuna scuola. Collabora con la segreteria nel caricare le domande pervenute e nel loro smistamento. Predispone i turni per la sorveglianza dei docenti durante le prove scritte degli esami e l'intero calendario degli impegni (riunioni, ratifica prove scritte, calendario prove orali, ecc.). Nel periodo degli esami è presente a scuola e collabora con la segreteria per ogni necessità organizzativa; collabora con Dirigente e DSGA negli adempimenti connessi con la definizione dell'organico di Istituto, predisponendo materiale cartaceo e digitale. E' referente per l'INVALSI scuola secondaria di primo grado e come tale segue, in collaborazione con la segreteria, le fasi di richiesta, suddivisione, controllo e restituzione delle prove per tutte le classi coinvolte, pianifica le attività di sorveglianza durante le prove e di correzione delle stesse. Predispone l'organizzazione delle prove comuni di fine quadrimestre. Pianifica la simulazioni delle prove d'esame provvedendo a diffondere le prove selezionate dal Dirigente, organizzando le assistenze in classe e predisponendo per i docenti una griglia in formato digitale per la raccolta dei risultati. Affianca la referente per la valutazione d'Istituto, predisponendo questionari ed indagini statistiche interne all'Istituto, elaborandone i



risultati. E' una delle referente per l'area comunicazioni e mantiene i contatti con i giornalisti delle testate giornalistiche presenti sul territorio. Cura la stesura di articoli su eventi particolarmente significativi da inviare in rassegna stampa. Raccoglie tutte le documentazioni riguardanti gli eventi della scuola(feste, incontri, manifestazioni sportive, etc). Predisporre le conferenze stampa. Con il primo collaboratore coordina la gestione delle attività di pubblicazione: cura la pubblicazione dei documenti e delle immagini sul sito istituzionale; descrive le azioni di promozione degli interventi che verranno attivati dalla scuola e ne valorizza i risultati. Indica per ciascuna il luogo e la modalità di pubblicizzazione. Allega i materiali utilizzati.

Staff del DS Lo staff dei collaboratori affianca il Dirigente Scolastico nelle varie attività dell'organizzazione scolastica. 12

TIC – Innovazione e sviluppo tecnologico
Responsabile della gestione delle tecnologie informatiche e multimediali d'istituto

Compila la scheda di progetto. Organizza e coordina la promozione e la diffusione dell'uso dei laboratori. Organizza e coordina i corsi ICDL. Collabora con la referente del curriculum per l'integrazione delle competenze informatiche nei curricula. Promuove la gestione della Lim in ambiente didattico e si occupa della documentazione Cura la pubblicazione informatica della documentazione relativa alle attività curriculari ed extracurriculari dell'istituto. Collabora con il gruppo tecnico di cui fa parte per la realizzazione e l'aggiornamento del sito internet dell'istituto. Coordina la gestione e il funzionamento delle nuove tecnologie

2



(laboratori, reti). Organizza e conduce corsi di formazione per docenti sull'uso delle nuove tecnologie e a supporto del progetto di miglioramento. Partecipa ad attività di formazione sulle tematiche di pertinenza della propria FS Organizza corsi per studenti e docenti finalizzati alla certificazione. Organizza e coordina i corsi per il personale della scuola. Collabora con il responsabile del PTOF per l'integrazione di moduli di certificazione all'interno del curriculum. Predisporre e gestisce il monitoraggio della soddisfazione degli utenti in relazione al PTOF e in funzione dell'autovalutazione d'Istituto (in raccordo con la referente della valutazione di sistema). Partecipa ad attività di formazione sulle tematiche di pertinenza. Elabora e restituisce graficamente i dati Invalsi. Monitora e rendiconta sulle esigenze di integrazione-manutenzione delle risorse tecnologiche dell'istituto. Monitora e rileva le esigenze formative dei docenti e degli alunni. Supporta i docenti dei vari ordini dell'istituto e gli studenti nell'uso delle piattaforme digitali per la DDI. Relaziona sulle attività svolte.

Intercultura – Alunni stranieri

Cura l'inserimento degli studenti stranieri NAI (neo arrivati in Italia) Organizza i corsi di prima alfabetizzazione (Italiano L2). Compila la scheda di progetto. Cura le procedure per l'accoglienza e l'inserimento di nuovi alunni stranieri di recente immigrazione nella scuola primaria e secondaria, in collaborazione con gli addetti della Segreteria, la Direzione e i docenti di classe. Coordina le attività di soggetti esterni che operano nell'istituto (Ente locale, mediatori culturali, facilitatori, volontari, ecc...) e dei

2



docenti coinvolti nelle attività di alfabetizzazione. Raccoglie e documenta le esperienze. Provvede al raccordo con la "Commissione Intercultura ". Partecipa agli incontri con i Referenti di Rete, per la condivisione e il confronto dei progetti comuni. Coordina i progetti correlati all'area Intercultura ed integrazione stranieri. Relaziona sulle attività svolte.

Bisogni educativi speciali.
Area disabilità, DSA, altri
BES

L'attività, che ha come obiettivo l'inclusione scolastica, si articola su più fronti: Scuola, Rete territoriale, Famiglia, UST, Enti socio sanitari: UONPIA, SEME, AIAS, Altri Enti: Comuni (P.I. e Servizi Sociali), servizi sul territorio. Formula progetti per l'inserimento/ integrazione degli alunni diversamente abili, DSA e altri BES in collaborazione con i docenti di sostegno, i Consigli di Classe e le strutture esterne. Contatta le scuole di provenienza e di destinazione degli alunni per garantire la continuità educativa. Cura il percorso di orientamento scolastico. Accoglie e orienta gli insegnanti di sostegno di nuova nomina. Organizza e supervisiona la tenuta del registro dei verbali delle riunioni dei docenti di sostegno. Promuove la divulgazione di proposte di formazione e di aggiornamento sulle tematiche DA, DSA e BES. Monitora la situazione degli allievi certificati coordinando le riunioni degli insegnanti di sostegno e i GLO. Relaziona al DS sull'andamento delle attività evidenziando tempestivamente situazioni critiche. Promuove la conoscenza e la consapevolezza delle problematiche socio psico-ambientali caratterizzanti l'età degli alunni frequentanti l'Istituto. Gestisce l'attività di monitoraggio e il sistema interno delle comunicazioni in merito

1



alla sua funzione. Cura l'organico degli insegnanti di sostegno. Supporta i docenti di sostegno per utilizzo piattaforma Integrazione e contesti e per la compilazione di registro, modelli PDF e PEI, relazioni finali. Coordina il raccordo con le figure referenti DSA, altri BES, con referente stranieri e con psicologa d'Istituto. Coordina gli incontri del GLO d'Istituto Intrattiene rapporti costanti con le famiglie e con gli Enti di riferimento (UONPIA, Pubblica Istruzione, Servizi sociali,...). Partecipa alle iniziative del CTI territoriale.

Gestione PTOF – RAV –
PDM – BILANCIO SOCIALE
– RENDICONTAZIONE
SOCIALE

Compila scheda progetto. Cura l'aggiornamento dei dati statistici attraverso la collaborazione con la segreteria. Provvede alla raccolta dei progetti presentati dai docenti dei vari ordini di scuola. Si occupa di raccogliere le valutazioni finali dei progetti realmente effettuati nel corso dell' a.s. Cura la valutazione complessiva finale dell' offerta formativa. Collabora con il D.S.. e i collaboratori del dirigente per la predisposizione del materiale informativo per le famiglie e per l'organizzazione degli incontri di raccordo tra i vari cicli. Coordina le attività finalizzate all'individuazione di strategie per il miglioramento dell'Offerta Formativa. Cura progettazione, stesura e aggiornamento del Piano Triennale Offerta Formativa. Verifica e Valuta le Attività del PTOF. Presiede e raccorda le varie commissioni durante la predisposizione del PTOF. Partecipa agli incontri con i comitati genitori. Raccorda il Piano di Miglioramento determinato e definito dal Rapporto di Autovalutazione con le attività del PTOF. Predisporre, in collaborazione con DS e referenti

2



di settore, i progetti inerenti il fabbisogno dell'organico potenziato. Predisporre e gestisce il monitoraggio della soddisfazione degli utenti in relazione al PTOF e in funzione dell'autovalutazione d'Istituto (in raccordo con la referente della valutazione di sistema). Partecipa ad attività di formazione sulle tematiche di pertinenza della propria FS. Collabora con il D.S. e i collaboratori del dirigente per la predisposizione del bilancio sociale ai fini della rendicontazione sociale. Relaziona sulle attività svolte. Compila la scheda di progetto. Predisporre ed elabora i questionari per la valutazione di sistema rivolti a genitori, alunni, personale della scuola (docente e non docente). Predisporre il rapporto di autovalutazione d'istituto, attraverso il monitoraggio e la valutazione delle attività inserite nel PTOF. Provvede alla formulazione di proposte di miglioramento dei processi. Monitora il processo di apprendimento. E' referente per il progetto pilota di valutazione del sistema d'istruzione.

Orientamento alunni e formazione docenti

Ingresso - Compila scheda progetto Predisporre e diffonde materiale informativo/operativo per le attività di orientamento, collaborando con le scuole dell'infanzia e primarie Coordina incontri di informazione/formazione per genitori, docenti e alunni Predisporre schede di raccordo tra i vari ordini Relaziona sulle attività svolte
Uscita Compila scheda progetto Predisporre e diffonde materiale informativo/operativo per le attività di orientamento, collaborando con le scuole superiori Coordina incontri di informazione/formazione per genitori, docenti e alunni Gestisce uno sportello di consulenza per

1



alunni e famiglie (1° quadrimestre) Coordina e gestisce le attività di orientamento in uscita Gestisce i rapporti con le Scuole Secondarie Diffonde calendario Open Day provinciale Verifica la discordanza tra il consiglio orientativo e le scelte effettuate. Correla i dati delle iscrizioni alle superiori con la valutazione degli esami conclusivi del primo ciclo. Effettua un monitoraggio degli esiti (profitto, abbandoni, trasferimenti in altre scuole, etc) del primo anno degli studenti in uscita Relaziona sulle attività svolte Predispose il materiale illustrativo, i questionari di soddisfazione per alunni e genitori e monitora la soddisfazione degli utenti in relazione al PTOF. Partecipa ad attività di formazione sulle tematiche di pertinenza della propria area Relativamente al supporto alla formazione dei docenti: □ Struttura ed elabora un questionario per la rilevazione dei bisogni formativi □ Raccoglie i bisogni e i suggerimenti di tutti i docenti □ Predispose ed aggiorna il Piano triennale di formazione dell'IC □ Elabora il planning per visualizzare il Piano Triennale di Formazione □ Organizza, realizza, coordina e gestisce-in stretta collaborazione con il DS- le attività di formazione e aggiornamento dei docenti □ Verifica l'efficacia della formazione mediante la somministrazione di una checklist ai docenti a fine percorso formativo □ Raccoglie la documentazione attestante la partecipazione dei docenti alle varie unità formative □ Predispose modelli, tabelle e schede e quanto sia afferente alla referenza.

Ref. Lingue straniere

Compila la scheda di progetto. Gestisce l'organizzazione delle attività inerenti alla

1



certificazione linguistica. Predisporre i corsi finalizzati al conseguimento delle certificazioni riconosciute a livello europeo. Organizza la partecipazione degli alunni ai corsi e coordina con l'ufficio addetto le incombenze amministrative. Collabora ad organizzare la presenza e la distribuzione oraria nelle classi terze delle figure di madrelingua inglese.

Ref. Curricolo verticale

Compila la scheda progetto. Analizza i curricula d'Istituto con riferimento alle Indicazioni Nazionali per il Curricolo della Scuola dell'Infanzia e del Primo Ciclo di Istruzione ed alle competenze indicate nelle Raccomandazioni del Parlamento Europeo. Collabora con la referente d'Istituto, Funzione Strumentale area PTOF, per una eventuale revisione o modifica alla luce del testo normativo. Effettua verifica di corrispondenza dei curricula svolti nelle varie classi e diversi ordini Relaziona sull'attività svolta.

1

Ref. Responsabile visite guidate, viaggi di istruzione, attività extracurricolari

Compila la scheda di progetto. Raccoglie le proposte deliberate dai Consigli di classe e inserite nella programmazione di dipartimento e di classe. Diffonde, curandone gli aspetti operativi, tutte le iniziative di carattere culturale e didattico di significativa rilevanza promossa da Enti esterni all'Istituto quale viaggi di istruzione, visite guidate, concorsi, partecipazione a manifestazioni. Elabora il piano annuale delle visite didattiche e dei viaggi di istruzione da sottoporre all'approvazione del consiglio d'Istituto. Fornisce informazioni sul Regolamento di Istituto-Viaggi e visite di istruzione. Fornisce informazioni alla segreteria sulle modalità per

2



	<p>istruire la pratica e con essa ne controlla la gestione. Raccoglie le adesioni e provvede alle relative prenotazioni. Gestisce l'attività di monitoraggio e il sistema interno delle comunicazioni in merito alla sua funzione.</p>	
Area Fisico Sportiva	<p>Predisporre scheda progetto. Organizza e coordina tutte attività sportive dell'istituto. Coordina le comunicazione con società sportive/enti esterni. Effettua attività di raccordo con l'ente locale per manifestazioni, tornei, etc. Promuove la diffusione dello sport all'interno dell'Istituto in tutti gli ordinamenti presenti Collabora con il Dirigente per concordare eventuali piani di intervento. Relaziona sull'attività svolta.</p>	1
Invalsi: trend, report, feedback	<p>Supporto alla FS TIC. Analizza i dati Invalsi del precedente anno scolastico (Restituzione dati) Predisporre report dettagliati da esporre al collegio dei docenti. Individua criticità o punti forti per definire con il DS strategie d'intervento sulle classi. Compara il trend dell'istituto con altri istituti a livello nazionale ed a livello europeo. Gestisce in collaborazione con la segreteria la piattaforma " scuole in chiaro". Relaziona al collegio in merito. Predisporre relazione scritta.</p>	2
Project Manager e funzione di coordinamento tecnico sulla sicurezza in Istituto	<p>Scopo: tenere sotto controllo i processi istituto attivati - Monitoraggio costante dei progetti. - Raccordo con le commissioni e referenti - Gestione e analisi dei bisogni formativi - Preparazione e gestione delle customer satisfaction - Referente con gli enti esterni (ATS - Provincia - UST- CONI- carabinieri, VVFF, Polizia,) - Referente salute e stili di vita - Raccordo costante con gli Assp d'Istituto, con RSPP. -</p>	1



	<p>Raccordo con i referenti mensa. - Referente istituto per le attività sulla sicurezza</p>	
Responsabile Test center	<p>Docente interno, in possesso di requisiti idonei, con funzioni di coordinamento generale e promozione delle competenze digitali, nonché esaminatore accreditato AICA, che cura l'organizzazione per l'attuazione del programma e i rapporti con AICA(in particolare nelle periodiche ispezioni) e i rapporti con i tutti i referenti per i servizi ICDL, adoperandosi per il migliore raggiungimento degli obiettivi di progetto e garantendo la conservazione della documentazione nel rispetto della legge e degli obblighi di riservatezza. Per lo svolgimento dei suddetti compiti, il responsabile del test-center agirà in stretta collaborazione con il Dirigente Scolastico, legale rappresentante dell'istituto, che cura i diretti rapporti con AICA e sottoscrive il contratto di licenza. Il Responsabile elabora una relazione scritta, una volta all'anno, sull'attuazione del programma ICDL, e sull'andamento del test-center, proponendo azioni tese ad elevare lo standard qualitativo del servizio e la sottopone all'approvazione del Consiglio d'Istituto. Il responsabile del test center, nell'espletamento della funzione, si potrà avvalere di un assistente amministrativo.</p>	3
Referenti di plesso	<p>E' preposto del DS e responsabile dell'organizzazione del plesso. Sovrintende alla vigilanza e alle situazioni di prima emergenza. Gestisce il quotidiano con i collaboratori centrali (permessi, giustificazioni e problemi disciplinari studenti, sostituzioni docenti, soluzione problemi relativi all'orario). Provvede</p>	6



all'elaborazione e alla distribuzione delle comunicazioni scritte indirizzate ai docenti e ai genitori, ne verifica la ricezione e l'eventuale riconsegna. Gestisce le sostituzioni del personale assente, i permessi brevi.

Vice referenti di plesso Collabora con il referente di plesso. Pianifica con il referente di plesso la logistica di plesso. Sostituisce il referente in caso di assenza. Propone soluzioni migliorative inerente il processo di comunicazione interno ed esterno. 6

Coordinatore di dipartimento nella secondaria /Coordinatore di area nella primaria Concorda gli obiettivi minimi, i saperi essenziali e i contenuti minimi che confluiranno nel piano di lavoro dei singoli insegnanti; Concorda le attività collaterali, le attività di laboratorio, multimediali e comunque tutte le attività funzionali all'insegnamento della materia; Concorda i criteri di valutazione della disciplina (griglia); Concorda progetti in collaborazione con altre materie; Coordina le varie materie, così da non avere sovrapposizione di contenuti nell'ottica di una formazione interdisciplinare; Condivide con i docenti gli obiettivi e i contenuti minimi dei corsi di recupero o le finalità delle attività di potenziamento. Coordina/raccoglie le proposte di aggiornamento professionale riferite alla propria disciplina. Coordina le proposte di acquisto dei materiali didattici e delle attrezzature didattiche. Cura l'archiviazione dei materiali prodotti per favorirne la condivisione. 9

Coordinatore di classe / Docente referente di team Presiede per delega del Dirigente le sedute ordinarie del consiglio di classe. Può proporre al Dirigente di convocare il consiglio di classe in via straordinaria. Prepara i lavori al fine di rendere produttive al massimo le riunioni. Prende 49



accordi con i coordinatori delle altre classi in merito a: criteri di verifica e valutazione, proposte di uscite, viaggi, attività integrative. Stende la programmazione di classe tenendo conto dei punti: situazione di partenza /contesto; obiettivi educativi; obiettivi didattici trasversali ; obiettivi minimi di classe; attività di recupero/consolidamento/potenziamento previste; strategie; metodologie; strumenti; criteri di verifica e valutazione; attività integrative. Verifica, insieme ai docenti del consiglio di classe, la ricaduta didattica delle attività integrative; l'andamento generale della classe. Controlla la situazione dei recuperi, se segnalati nel Consiglio. Controlla la documentazione di classe (verbali, schede e quanto necessario per riunioni e scrutini). Tiene sotto controllo i problemi di abbandono scolastico e cerca di evidenziarne le cause. Si adopera per favorire la coesione interna della classe e un costante colloquio con gli studenti. Si informa del percorso educativo-didattico di ogni allievo nei vari ambiti disciplinari. Mantiene il contatto con i genitori, fornendo loro le informazione su profitto, interesse e partecipazione degli studenti. Costituisce il punto di riferimento per i nuovi docenti (specialmente supplenti) circa i problemi specifici della classe, fatte salve le competenze del Dirigente. Controlla i permessi degli studenti e vaglia i problemi di alunni e docenti, fornendo loro le soluzioni che non richiedono l'intervento del DS. Segnala ai genitori i casi d'irregolare frequenza e inadeguato rendimento degli studenti, fornendo suggerimenti e consigli in



collaborazione con gli altri docenti. Controlla l'avvenuta comunicazione alla classe di circolari e avvisi che interessano anche i genitori (in particolare le note disciplinari o le eventuali assenze d'insegnanti per i giorni successivi). Predispone la raccolta dei dati completi per l'esame dei nuovi libri di testo da sottoporre al Collegio dei Docenti e ne controlla il non superamento del tetto massimo consentito. Illustra alla classe i documenti fondamentali dell'Istituto (Regolamento degli studenti, Patto di corresponsabilità, , valutazioni intermedie ,PTOF, Piano d'evacuazione). Coordina e redige il piano didattico della classe; coordina i lavori per la redazione di eventuali P.E.I. P.D.P e PIT. Presiede e coordina i lavori del consiglio di classe, quando ad esse non intervenga il Dirigente, nel rispetto dell'O.d.G.. Costituisce il punto di riferimento per i nuovi docenti (specialmente supplenti) circa i problemi specifici della classe, fatte salve le competenze del Dirigente. Tiene un report del profitto e del comportamento della classe- in sinergia con gli altri docenti del Consiglio- ed indica il giudizio da inserire nella scheda di valutazione. Informa il Dirigente scolastico sulle problematiche più significative della classe. Mantiene, in collaborazione con gli altri docenti della classe, il contatto con la rappresentanza dei genitori, in particolare con i genitori di alunni in difficoltà. Controlla regolarmente le assenze degli studenti, ponendo particolare attenzione ai casi di irregolare frequenza ed inadeguato rendimento ed avverte tempestivamente i genitori; tiene sotto controllo i problemi di abbandono scolastico e cerca di evidenziarne le



cause. Propone la convocazione del Consiglio di Classe straordinario per motivi disciplinari in caso di ripetute o gravi violazioni del regolamento di Istituto. Raccoglie le autorizzazioni firmate da genitori e bollettini di pagamento per le adesioni ad attività e contributi economici (libretto, assicurazione, contributi volontari, ecc). Illustra alla classe i documenti fondamentali dell'Istituto (Regolamento degli studenti, Patto di corresponsabilità, valutazioni intermedie, PTOF, Piano d'evacuazione). Svolge la funzione di docente referente per l'ed. civica.

CONSIGLIO di classe

Formula al Collegio Docenti proposte di attività integrative ed extracurricolari in ordine all'azione educativa e didattica. Promuove i rapporti tra docenti , genitori e alunni. E' responsabile della valutazione periodica e finale degli alunni. Attiva provvedimenti disciplinari a carico degli alunni.

17

Referenti Laboratori di Informatica

Predisposizione verifica e controllo della dotazione PC e del laboratorio. Supporto tecnico ai docenti del plesso, appoggio alla didattica con gli alunni, competenza nell'uso della LIM nella didattica. Predisposizione materiali per la didattica con l'uso del PC.

6

Animatore digitale

L'animatore digitale è un docente che, insieme al dirigente scolastico e al direttore amministrativo, deve avere un ruolo strategico nella diffusione dell'innovazione a scuola a partire dai contenuti del Piano. E' formato attraverso un percorso dedicato (a valere sulle risorse del DM n. 435/2015), su tutti i temi del Piano Nazionale Scuola Digitale, per sostenerne la visione complessiva. E', per il MIUR, una figura

1



fondamentale per l'accompagnamento del Piano Nazionale Scuola Digitale. Per tenere alta l'attenzione sui temi dell'innovazione, nell'ambito della realizzazione delle azioni previste nel PTOF triennale, potrà sviluppare progettualità su tre ambiti: Formazione interna: fungere da stimolo alla formazione interna alla scuola sui temi del PNSD, sia organizzando laboratori formativi (ma non dovrà necessariamente essere un formatore), sia animando e coordinando la partecipazione di tutta la comunità scolastica alle altre attività formative, come ad esempio quelle organizzate attraverso gli snodi formativi. Coinvolgimento della comunità scolastica: favorire la partecipazione e stimolare il protagonismo degli studenti nell'organizzazione di workshop e altre attività anche strutturate, sui temi del PNSD, anche aprendo i momenti formativi alle famiglie e altri attori del territorio, per la realizzazione di una cultura digitale condivisa. Creazione di soluzioni innovative: individuare soluzioni metodologiche e tecnologiche sostenibili da diffondere all'interno degli ambienti della scuola (es. uso di particolari strumenti per la didattica di cui la scuola si è dotata; la pratica di una metodologia comune; informazione su innovazioni esistenti in altre scuole; un laboratorio di coding per tutti gli studenti), coerenti con l'analisi dei fabbisogni della scuola stessa, anche in sinergia con attività di assistenza tecnica condotta da altre figure.

Team digitale

Lavora in squadra con l'Animatore digitale, individuando soluzioni metodologiche e tecnologiche sostenibili da diffondere all'interno dell'istituto (es. uso di particolari strumenti per

6



	<p>la didattica di cui la scuola si è dotata; la pratica di una metodologia comune; informazione su innovazioni esistenti in altre scuole; un laboratorio di coding per tutti gli studenti), coerenti con l'analisi dei fabbisogni della scuola stessa.</p>	
RESPONSABILI SICUREZZA ASPP	<p>Aggiorna il documento sulla "valutazione dei rischi" Verifica e informa il Preside sui rischi in itinere e sui rischi Predisporre il piano di pronto soccorso Promuove ed organizza il piano di evacuazione Partecipazione alla riunione periodica Stende relazione finale dell'attività. Coadiuvata con il Responsabile del Servizio prevenzione e protezione nello svolgimento delle attività; realizza (per quanto di competenza) la formazione, l'informazione e l'addestramento del personale (docente e non docente), come previsto dal D.lgs. 81/2008 Documenta l'avvenuta formazione prevista dalle norme in vigore</p>	4
Collaboratori scolastici	<p>Rapporti con gli alunni: sorveglianza degli alunni nelle aule, laboratori, spazi comuni in caso di momentanea assenza dell'insegnante. Sorveglianza generica dei locali. Gestione alunni portatori di handicap. Apertura e chiusura dei locali scolastici. Accesso e movimento interno alunni e pubblico - portineria e centralino telefonico. Pulizie per interventi urgenti e straordinari. Piccola manutenzione dei beni e degli impianti di riscaldamento.</p>	22
Referente progetto Campus	<p>Coordina e gestisce le attività del Campus.</p>	2
Referente bullismo	<p>Vedi: -legge n.71 del 2017 - Nota Ministero</p>	2



dell'istruzione prot. 18 del 13/01/2021 "LINEE DI ORIENTAMENTO per la prevenzione e il contrasto dei fenomeni di Bullismo e Cyberbullismo", e ss.mm.ii. "(Omissis)...Collabora con gli insegnanti della scuola, propone corsi di formazione al Collegio dei docenti, coadiuva il Dirigente scolastico nella redazione dei Piani di vigilanza attiva ai fini della prevenzione degli episodi di bullismo e di cyberbullismo, monitora i casi di bullismo e cyberbullismo, coordina i Team Antibullismo e per l'Emergenza, crea alleanze con il Referente territoriale e regionale, coinvolge in un'azione di collaborazione Enti del territorio in rete (psicologi, forze dell'ordine, assistenti sociali, pedagogisti, ecc.)" Collabora con la FS TIC, con l'animatore digitale

Referente orario scuola
secondaria di primo
grado

Predisporre, di concerto con il Dirigente, la logistica di sistemazione delle classi per l'anno scolastico a partire dal mese di Marzo dell'a.s. precedente, anche in funzione delle dotazioni tecnologiche esistenti nei vari plessi. Su indicazioni del Dirigente, predisporre l'utilizzo delle palestre e produce la documentazione necessaria di richiesta da formalizzare al Comune e alle parrocchie. Organizza la razionalizzazione delle palestre con le referenti della scuola primaria e con la referente delle attività motorie. Predisporre una simulazione dei problemi in essere per l'a.s (spazi, trasporti, etc). Organizza l'utilizzo delle attività del tempo prolungato in raccordo a spazi mensa, palestra e laboratori. Formula proposte al Dirigente per la costituzione delle cattedre ed effettua la disamina di eventuali criticità riscontrate. Tiene costantemente aggiornato l'organico dei docenti

1



per eventuali raccordi con altri istituti per docenti in comune. Elabora, in base ai criteri definiti, vincoli strutturali, impegni dei docenti che prestano servizio anche in altre scuole, entro il mese di Agosto, l'orario delle lezioni dei docenti. Produce le informazioni necessarie per una corretta divulgazione a docenti, alunni e genitori. Aggiorna costantemente l'orario a seguito di variazioni per sopraggiunte evenienze . Predisporre per ogni docente, in coerenza con l'orario predisposto, la banca delle ore da recuperare. Tiene sotto controllo, in raccordo con le referenti di plesso, l'effettivo utilizzo delle ore di recupero.

Referente Area
comunicazione

Gestisce i rapporti con gli enti istituzionali. Predisporre e cura i rapporti con la stampa. Prepara, in caso di disseminazione di progetti europei, la modulistica necessaria. Cura il flusso di comunicazioni all'interno dell'istituto tra i genitori, la segreteria, i docenti. Prende contatti con i vari referenti di progetti, interni ed esterni, sulle varie tematiche socioculturali. Cura l'implementazione dei processi di comunicazione, anche con utilizzo di piattaforme tecnologicamente innovative. Visiona il sistema di comunicazione scuola famiglia. In collaborazione con il Ds predisporre ed aggiorna il patto di corresponsabilità educativa. Predisporre, su delega del Ds, circolari e direttive agli studenti e genitori. Tiene costantemente aggiornato le aree del sito riguardante il Ptof ed i regolamenti. Propone soluzioni migliorative per snellire il processo comunicativo. Si raccorda con il referente del piano di Miglioramento.

1



Referente giochi e concorsi matematici	Compila la scheda di progetto Predisporre ed organizza la partecipazione ad attività e progetti a cui l'Istituto ha dato l'adesione. Tiene sotto controllo tutte le iniziative inerente la mansione. Promuove e diffonde la cultura matematica anche in modo ludico. Predisporre report finale.	3
Team antibullismo	Vedi Nota Ministero dell'istruzione prot. 18 del 13/01/2021 "LINEE DI ORIENTAMENTO per la prevenzione e il contrasto dei fenomeni di Bullismo e Cyberbullismo", e ss.mm.ii. "(Omissis)...Gli istituti scolastici, nell'ambito della loro autonomia, possono prendere spunto da esperienze evidence based (KIVA e PEBUC) e prevedere un Team Antibullismo costituito dal Dirigente scolastico, dal/dai referente/i per il bullismo-cyberbullismo, dall'animatore digitale e dalle altre professionalità presenti all'interno della scuola (psicologo, pedagogo, operatori socio-sanitari)." "(Omissis)... Il Team Antibullismo e il Team per l'Emergenza avranno le funzioni di: □ coadiuvare il Dirigente scolastico, coordinatore dei Team, nella definizione degli interventi di prevenzione del bullismo (per questa funzione partecipano anche il presidente del Consiglio di istituto e i rappresentanti degli studenti); □ intervenire (come gruppo ristretto, composto da dirigente e referente/i per il bullismo/cyberbullismo, psicologo/pedagogo, se presente) nelle situazioni acute di bullismo.	4
Gruppo di lavoro PNRR	Compila la scheda progetto. Coordina il gruppo di lavoro, con il quale: supporta l'istituzione scolastica nel perseguire lo sviluppo dello sviluppo delle metodologie didattiche innovative finalizzate alla creazione di ambienti didattici	8



innovativi; favorisce la rilevazione delle esigenze formative e diffonde tra il collegio le iniziative di formazione finalizzate alla realizzazione del PNRR, in particolare indirizzando alle azioni proposte attraverso la piattaforma per la formazione del personale scolastico (docenti, personale ATA, DSGA, DS), nell'ambito delle azioni del Piano nazionale di ripresa e resilienza (PNRR), Missione Istruzione
<https://scuolafutura.pubblica.istruzione.it/>
Predispone una proposta per il collegio dei Docenti in coerenza con le indicazioni del documento Piano Scuola 4.0, per l'allestimento di classi innovative Collabora con la Dirigenza e l'intero staff, con la Funzione Strumentale area TIC, con il DSGA Relaziona sull'attività svolta

Referente – scuola
infanzia

Partecipa alle riunioni di coordinamento dello staff. Collabora alla formazione delle classi. Raccoglie le varie proposte dei docenti, comprese quelle per acquisto di strumenti e sussidi didattici; vigila sul regolare funzionamento delle attività dell'Istituto, rileva i bisogni e riferisce tempestivamente al Dirigente; raccoglie e segnala al DS disfunzioni nell'organizzazione scolastica, cercando di individuare le soluzioni. Cura le relazioni / comunicazioni con l'utenza (genitori, figure istituzionali esterne, relatori etc..)

4

Modalità di utilizzo organico dell'autonomia



Scuola dell'infanzia - Classe di concorso Attività realizzata N. unità attive

Docente infanzia	Attività di supporto ai progetti delle sezioni Impiegato in attività di: <ul style="list-style-type: none">• Potenziamento	1
------------------	--	---

Scuola primaria - Classe di concorso Attività realizzata N. unità attive

Docente primaria	N.1 docente: middle management. N.4 docenti:vpotenziamento su alunni con attività di alfabetizzazione alunni stranieri; attività alternativa alla religione; supporto alla didattica Impiegato in attività di: <ul style="list-style-type: none">• Potenziamento• Organizzazione• Coordinamento	5
------------------	---	---

Scuola secondaria di primo grado - Classe di concorso Attività realizzata N. unità attive

A049 - SCIENZE MOTORIE E SPORTIVE NELLA SCUOLA SECONDARIA DI I GRADO	Middle management Impiegato in attività di: <ul style="list-style-type: none">• Organizzazione	1
--	--	---



Organizzazione Uffici e modalità di rapporto con l'utenza

Organizzazione uffici amministrativi

Direttore dei servizi generali e amministrativi

Organizza i servizi di tipo amministrativo, contabile e di economato ed è responsabile del funzionamento degli stessi. Intraprende le azioni necessarie a migliorare il servizio in termini di efficienza ed efficacia. È responsabile delle disposizioni legislative in materia. Esprime parere in ordine alle concessioni di ferie al personale ATA (art. 13, c. 10 CCNL comparto scuola). Esprime parere in ordine alle collaborazioni plurime del personale ATA (art. 56). Formula una proposta di piano delle attività inerenti il personale ATA ed attua il piano medesimo una volta adottato dal dirigente scolastico (art. 52, c. 3). Fornisce mensilmente a ciascun dipendente del personale ATA un quadro riepilogativo del profilo orario, da ciascuno effettuato, contenente gli eventuali ritardi da recuperare o gli eventuali crediti orari acquisiti (art. 53, c. 6). Per le competenze in generale si rimanda allo specifico profilo professionale (art. 46, tab. A) di cui si sottolineano i seguenti aspetti: Organizzazione della scuola Sovrintende, con autonomia operativa, ai servizi generali e amm.vo - contabili e ne cura l'organizzazione. Il personale ATA è posto alle sue dirette dipendenze. Attribuisce al personale ATA incarichi di natura organizzativa e le prestazioni eccedenti l'orario d'obbligo. E' funzionario delegato, ufficiale rogante e consegnatario dei beni mobili. Possono essergli affidati incarichi ispettivi nelle istituzioni scolastiche.

Ufficio protocollo

Gestione della posta in entrata e in uscita Elaborazione dati per programma annuale conto consuntivo Schede finanziarie PTOF



Monitoraggi Tenuta dei registri di magazzino Emissione dei buoni d'ordine Acquisizione richieste d'offerte Carico e scarico materiale Redazione di preventivi

Ufficio per la didattica

GESTIONE ALUNNI: Informazione utenza interna ed esterna Iscrizioni alunni Gestione registro matricolare (solo nella sede centrale) Tenuta fascicoli documenti alunni Richiesta o trasmissione documenti Gestione corrispondenza con le famiglie Gestione statistiche Gestione pagelle, diplomi, tabelloni scrutini, gestione assenze e ritardi Gestione e procedure per sussidi Certificazione varie e tenuta registri Esoneri educazione fisica infortuni alunni Libri di testo Pratiche portatori di handicap Collaborazione docenti Funzioni Strumentali per monitoraggio relativi agli alunni: tenuta fascicoli alunni Tasse scolastiche Esami di stato Convocazione organi collegiali Gestione circolari interne ATTIVITA' FUNZIONALI AL PTOF: Stesura incarichi (personale interno/esterno). Raccolta dati per monitoraggio attività. Adempimenti connessi all'organizzazione delle attività previste nel PTOF.

Ufficio Personale

GESTIONE DEL PERSONALE: Tenuta fascicoli personali - tenuta registro protocollo - archiviazione - pubblicazioni albo di istituto - tenuta registro CCP - Richiesta e trasmissione documenti - Emissione contratti di lavoro - Compilazione graduatorie supplenze - Compilazione graduatorie soprannumerari docenti ed ATA - Registro certificati di servizio - Convocazioni attribuzione supplenze - Certificati di servizio - Ricostruzioni di carriera - Pratiche pensioni - Visite fiscali - Aggiornamento assenze e presenze personale con emissione decreti congedi ed aspettative - Rilascio CUD - Registro INPS - Rapporti DPT - Registro decreti - Pratiche cause di servizio - Anagrafe personale - Autorizzazione libere professioni - Preparazione documenti periodo di prova - Controllo documenti di rito all'atto dell'assunzione Aggiornamento graduatoria funzioni aggiuntive ATA - Stipula contratti connessi alla gestione dei progetti -



Organizzazione

Organizzazione Uffici e modalità di rapporto con l'utenza

PTOF 2022 - 2025

Nomine ai corsi di aggiornamento GESTIONE FINANZIARIA:
Liquidazione competenze fondamentali ed accessorie personale supplente ATA e Docente Liquidazione compensi missioni- compensi esami Registro INPS - Tenuta Libro paga-Versamenti contributi ass.li e previdenziali - registro conto individuale fiscale
– Nomine ai corsi di aggiornamento – Attestati ai corsi di aggiornamento.

Servizi attivati per la dematerializzazione dell'attività amministrativa

Segreteria digitale , modulistica on line, registro elettronico.



Reti e Convenzioni attivate

Denominazione della rete: Interreg-Includi

Azioni realizzate/da realizzare • Attività didattiche

Risorse condivise • Risorse professionali

Soggetti Coinvolti

- Altre scuole
- Università
- Enti di ricerca
- Autonomie locali (Regione, Provincia, Comune, ecc.)
- ASL

Ruolo assunto dalla scuola
nella rete: Partner rete di scopo

Denominazione della rete: Rete "Scuola aperta al mondo" Intercultura

Azioni realizzate/da realizzare • Attività didattiche

Risorse condivise • Risorse professionali



Soggetti Coinvolti

- Altre scuole
- Altre associazioni o cooperative (culturali, di volontariato, di genitori, di categoria, religiose, ecc.)

Ruolo assunto dalla scuola
nella rete:

Partner rete di scopo

Denominazione della rete: **Settimana della Scienza**

Azioni realizzate/da realizzare

- Formazione del personale
- Attività didattiche
- Rapporti con il territorio

Risorse condivise

- Risorse professionali
- Risorse strutturali

Soggetti Coinvolti

- Altre scuole
- Università
- Enti di ricerca
- Soggetti privati (banche, fonadazioni, aziende private, ecc.)
- Altre associazioni o cooperative (culturali, di volontariato, di genitori, di categoria, religiose, ecc.)
- Autonomie locali (Regione, Provincia, Comune, ecc.)

Ruolo assunto dalla scuola
nella rete:

Partner rete di scopo



Denominazione della rete: CTS-CTI

Azioni realizzate/da realizzare

- Formazione del personale
- Attività didattiche

Risorse condivise

- Risorse professionali
- Risorse strutturali
- Risorse materiali

Soggetti Coinvolti

- Altre scuole
- Autonomie locali (Regione, Provincia, Comune, ecc.)
- ASL

Ruolo assunto dalla scuola
nella rete:

Partner rete di scopo

Denominazione della rete: Rete SPS (Scuole che promuovono salute)

Azioni realizzate/da realizzare

- Formazione del personale
- Attività didattiche

Risorse condivise

- Risorse professionali
- Risorse strutturali



Soggetti Coinvolti

- Altre scuole
- Altre associazioni o cooperative (culturali, di volontariato, di genitori, di categoria, religiose, ecc.)
- Autonomie locali (Regione, Provincia, Comune, ecc.)
- ASL

Ruolo assunto dalla scuola
nella rete:

Partner rete di scopo

Denominazione della rete: Rete ideaLab

Azioni realizzate/da realizzare

- Formazione del personale
- Attività didattiche

Risorse condivise

- Risorse professionali
- Risorse strutturali

Soggetti Coinvolti

- Altre scuole
- Università
- Enti di formazione accreditati
- Soggetti privati (banche, fondazioni, aziende private, ecc.)
- Autonomie locali (Regione, Provincia, Comune, ecc.)

Ruolo assunto dalla scuola
nella rete:

Partner rete di scopo



Denominazione della rete: Rete territoriale gallaratese

Azioni realizzate/da realizzare

- Formazione del personale
- Attività didattiche
- Attività amministrative

Risorse condivise

- Risorse professionali
- Risorse strutturali

Soggetti Coinvolti

- Altre scuole
- Enti di ricerca
- Enti di formazione accreditati
- Altre associazioni o cooperative (culturali, di volontariato, di genitori, di categoria, religiose, ecc.)
- Autonomie locali (Regione, Provincia, Comune, ecc.)
- ASL
- Altri soggetti

Ruolo assunto dalla scuola
nella rete:

Partner rete di scopo

Denominazione della rete: Ambito territoriale 35 Varese Sud

Azioni realizzate/da realizzare

- Formazione del personale



- Attività didattiche
- Rete di ambito come previsto da L 107/15

Risorse condivise

- Risorse professionali
- Risorse strutturali
- Risorse materiali

Soggetti Coinvolti

- Altre scuole
- Enti di formazione accreditati
- Soggetti privati (banche, fondazioni, aziende private, ecc.)
- Altre associazioni o cooperative (culturali, di volontariato, di genitori, di categoria, religiose, ecc.)
- Autonomie locali (Regione, Provincia, Comune, ecc.)
- Altri soggetti

Ruolo assunto dalla scuola
nella rete:

Partner rete di ambito

Denominazione della rete: Rete settimana della lettura

Azioni realizzate/da realizzare

- Formazione del personale
- Attività didattiche

Risorse condivise

- Risorse professionali
- Risorse strutturali
- Risorse materiali



Soggetti Coinvolti

- Altre scuole
- Soggetti privati (banche, fonadazioni, aziende private, ecc.)
- Altre associazioni o cooperative (culturali, di volontariato, di genitori, di categoria, religiose, ecc.)
- Autonomie locali (Regione, Provincia, Comune, ecc.)
- Altri soggetti

Ruolo assunto dalla scuola
nella rete:

Partner rete di scopo

Denominazione della rete: Docenti web Varese

Azioni realizzate/da realizzare

- Formazione del personale

Risorse condivise

- Risorse professionali
- Risorse strutturali

Soggetti Coinvolti

- Altre scuole

Ruolo assunto dalla scuola
nella rete:

Partner rete di scopo

Denominazione della rete: Cppc-Protezione civile



Azioni realizzate/da realizzare

- Formazione del personale
- Attività didattiche

Risorse condivise

- Risorse professionali
- Risorse strutturali

Soggetti Coinvolti

- Altre scuole
- Autonomie locali (Regione, Provincia, Comune, ecc.)
- Altri soggetti

Ruolo assunto dalla scuola
nella rete:

Partner rete di scopo

Denominazione della rete: Rete Team to win - Azioni di prevenzione e contrasto al bullismo e cyberbullismo

Azioni realizzate/da realizzare

- Formazione del personale

Risorse condivise

- Risorse professionali

Soggetti Coinvolti

- Altre scuole
- Altre associazioni o cooperative (culturali, di volontariato, di genitori, di categoria, religiose, ecc.)

Ruolo assunto dalla scuola

Capofila rete di scopo



nella rete:

Approfondimento:

L'accordo punta alla collaborazione fra le istituzioni scolastiche, enti e associazioni aderenti per la progettazione e realizzazione delle attività relative all'ambito delle azioni di prevenzione e contrasto del bullismo e cyberbullismo.

Denominazione della rete: Rete "D'amore non si muore". Contro la violenza sulle donne

Azioni realizzate/da realizzare

- Formazione del personale
- Attività didattiche

Risorse condivise

- Risorse professionali

Soggetti Coinvolti

- Altre associazioni o cooperative (culturali, di volontariato, di genitori, di categoria, religiose, ecc.)
- Autonomie locali (Regione, Provincia, Comune, ecc.)
- Associazioni delle imprese, di categoria professionale, organizzazioni sindacali



Ruolo assunto dalla scuola
nella rete:

Partner rete di scopo

Denominazione della rete: Rete ASVA

Azioni realizzate/da realizzare

- Formazione del personale

Risorse condivise

- Risorse professionali

Soggetti Coinvolti

- Altre scuole

Ruolo assunto dalla scuola
nella rete:

Partner rete di scopo

Approfondimento:

L'adesione alla rete comporta anche il coinvolgimento dei genitori grazie all'attività del «Tavolo genitori ASVA». Numerose le proposte di formazione per il personale amministrativo già erogate.

Denominazione della rete: RETE NAZIONALE PER LA DIFFUSIONE DELLE SCUOLE AMICHE DELLA MEDIAZIONE



Azioni realizzate/da realizzare

- Formazione del personale
- Attività didattiche

Risorse condivise

- Risorse professionali

Soggetti Coinvolti

- Altre scuole

Ruolo assunto dalla scuola
nella rete:

Partner rete di scopo

Approfondimento:

Il progetto mira alla costruzione di una rete di persone, mezzi e strumenti per la diffusione su larga scala della cultura della mediazione finalizzata alla conciliazione, attraverso una pluralità di attività mirate alla divulgazione della cultura della mediazione.

Denominazione della rete: Scuole promotrici della Legalità

Azioni realizzate/da realizzare

- Formazione del personale
- Attività didattiche

Risorse condivise

- Risorse professionali



Soggetti Coinvolti

- Altre scuole
- Altre associazioni o cooperative (culturali, di volontariato, di genitori, di categoria, religiose, ecc.)
- Autonomie locali (Regione, Provincia, Comune, ecc.)

Ruolo assunto dalla scuola
nella rete:

Partner rete di scopo



Piano di formazione del personale docente

Titolo attività di formazione: Metodologie didattiche innovative

Attraverso una formazione i docenti avranno l'occasione di innovare la pratica didattica e gli strumenti di valutazione per rafforzare le competenze di base degli studenti attraverso l'utilizzo di metodologie didattiche innovative.

Collegamento con le priorità del PNF docenti	Didattica per competenze, innovazione metodologica e competenze di base
--	---

Destinatari	Gruppi di miglioramento
-------------	-------------------------

Modalità di lavoro	• Workshop
--------------------	------------

Formazione di Scuola/Rete	Attività proposta dalla rete di ambito
---------------------------	--

Titolo attività di formazione: STEM e Coding

La formazione del personale della scuola in materia di competenze digitali mira a garantire una efficace e piena correlazione tra l'innovazione didattica e organizzativa e le tecnologie digitali. Obiettivo fondamentale è quello di rafforzare la preparazione del personale docente all'utilizzo del digitale, usando il linguaggio della didattica e promuovendo una didattica innovativa.

Collegamento con le priorità del PNF docenti	Competenze digitali e nuovi ambienti di apprendimento
--	---

Destinatari	Gruppi di miglioramento
-------------	-------------------------



Modalità di lavoro

• Workshop

Titolo attività di formazione: Didattica delle lingue

Certificazione B1-B2. Consolidamento lingua inglese - conversazione

Collegamento con le priorità
del PNF docenti

Competenze di lingua straniera

Destinatari

Gruppi di miglioramento

Titolo attività di formazione: Area Inclusione

L'Istituto accoglie e divulga le proposte di aggiornamento presentati da vari Enti. In particolare partecipa: - proposte del territorio CTS CTI, UONPIA, altri enti - progetti formativi dell'AT - progetti interni condotti dalla psicologa dell'istituto.

Collegamento con le priorità
del PNF docenti

Inclusione e disabilità

Titolo attività di formazione: Orientamento

Progettare una didattica orientativa



Collegamento con le priorità
del PNF docenti

Collegamento con le priorità del Piano di Miglioramento

Destinatari

Gruppi di miglioramento

Formazione di Scuola/Rete

Attività proposta dalla singola scuola



Piano di formazione del personale ATA

Segreteria digitale

Descrizione dell'attività di formazione Servizi attivati per la dematerializzazione dell'attività amministrativa.

Destinatari Personale Amministrativo

Modalità di Lavoro • Attività in presenza

Formazione di Scuola/Rete Attività proposta dalla singola scuola

Dematerializzazione sito web

Descrizione dell'attività di formazione Dematerializzazione sito web

Destinatari Personale Amministrativo

Modalità di Lavoro • Attività in presenza

Formazione di Scuola/Rete Attività proposta dalla singola scuola